Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 25 settembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7630 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LA CINA CHE CAMBIA

Momento a Pechino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 24

La prosperità materiale è il tema dominante degli articoli pubblicati dai giornali cinesi in questi giorni che precedono la festa nazionale del primo ottobre, festa che sarà caratterizzata, quest'anno, dalla scomparsa di gran parte dell'apparato abituale della rivoluzione culturale. Gli innumerevoli ritratti del Presidente Mao Tse-tung, e le citazioni dei suoi pensieri, sono discretamente scomparsi dalla vita pubblica, sia a Pechino sia in altre città cinesi, secondo le ultime notizie giunte dalla Cina.

L'abbandono della propaganda rivoluzionaria a favore di idee più conservatrici è dimostrato da un recente dispaccio dell'agenzia «Nuova Cina» che esprime soddisfazione per l'aumento dei risparmi personali depositati nelle banche di Pechino. Con una terminologia quasi impensabile solo pochi anni fa l'agenzia affermava infatti: «Molte famiglie hanno visto aumentare i propri redditi, e hanno ora più denaro da risparmiare». Una fotografia ufficiale cinese, affissa a Hongkong, mostra alcune ragazze che scelgono, in un grande magazzino, tessuti di seta dai colori brillanti e ciò fa pensare che il vestito «unisex», una specie di tuta azzurra della rivoluzione culturale, sia in procinto di scomparire.

Il rallentamento della rivoluzione culturale coincide con la eclissi di Chen Po-ta, ideologo di sinistra e rivoluzionario, il quale non è stato più notato in pubblico da oltre un anno. La sua ultima apparizione risale infatti al primo agosto 1970, in occasione della celebrazione del «giorno dell'esercito». Voci secondo le quali Chen Po-ta sarebbe stato eliminato sono state rafforzate dagli attacchi indiretti contro di lui apparsi sulla stampa ufficiale.

Mentre il primo ministro Ciu En-lai stupisce il mondo per la brillante diplomazia condotta per isolare Formosa e per strappare ai nazionalisti il loro seggio all'ONU, la scena politica interna della Cina rimane costellata da numerosi interrogativi. La ricostruzione del partito comunista cinese, dopo la rivoluzione culturale, è stata molto più lenta di quanto ci si aspettasse. La formazione dei comitati del partito comunista nelle 29 province e regioni amministrative non è stata condotta a termine in tempo per il cinquantesimo anniversario del partito comunista cinese, celebrato lo scorso luglio.

Tutto ciò sembra indicare una lotta per il potere tra i rivoluzionari di «sinistra» e gli elementi più conservatori, appoggiati dall'esercito. Lo stesso anniversario, originariamente previsto come uno dei principali avvenimenti del 1971, è stato celebrato con la massima discrezione.

Benché i teorici maoisti abbiano affermato che «la potenza politica nasce dalla bocca dei cannoni» e che i cannoni debbono essere sotto il controllo del partito, gli ufficiali occupano posizioni chiave nel al maggior parte dei nuovi comitati provinciali del partito. Un'eccezione notevole è costituita da Shanghai, dove i membri «di sinistra» della direzione politica, Chang Chun-chiao e Yao Wen-yuan, entrambi membri del gruppo della rivoluzione culturale, controllano il comitato municipale del partito comunista.

Il quarto congresso nazionale del popolo, che doveva essere convocato prima della fine dell'anno, non si è ancora svolto. Secondo informazioni provenienti da Pechino, questo congresso potrebbe essere tenuto in concomitanza con la festa nazionale e questa, si fa capire, potrebbe essere la ragione del misterioso annullamento della parata e dei tradizionali fuochi d'artificio. Nulla è stato ancora pubblicato sui preparativi di questo congresso che avrebbe il compito di approvare la nuova costituzione, di nominare il nuovo capo dello stato e di designare i ministri.

Il segreto che circonda la scena politica cinese copre anche il fronte economico: il nuovo piano quinquennale è stato lanciato all'inizio del 1971, ma non si sa ancora nulla per quanto concerne i suoi obiettivi.

«Il Presidente Mao non è mai stato così bene», vanno comunque ripetendo instancabilmente i funzionari cinesi a diplomatici e giornalisti da quando le voci di una possibile grave malattia del Presidente Mao Tse-tung hanno raggiunto da Pechino, ingrossandosi a palla di neve, le capitali di tutto il mondo.

Si sa come a Pechino sono nate queste voci: per vari indizi si era giunti alla conclusione — rivelatasi poi esatta — che la grande parata in programma per la festa nazionale del 1.o ottobre non ci sarebbe stata, per la prima volta dalla proclamazione della Repubblica popolare cinese, e si cercavano quindi le spiegazioni di un fatto così clamoroso; fra le tante possibili, la spiegazione forse più facile era quella di una grave malattia (qualcuno parlava perfino di morte) del Presidente Mao Tse-tung.

Ma il Presidente Mao sta benissimo — assicurano ora i portavoce cinesi — e non vi è alcun elemento concreto che permetta di dubitare delle loro affermazioni. E' da supporre tra l'altro che di fronte a un evento grave come la scomparsa di Mao (e il discorso vale anche per l'ipotesi di rivolgimenti nelle alte gerarchie del partito o dello stato) non si romperebbe una tradizione come quella della parata per la festa nazionale, perché una decisione del genere darebbe all'evento stesso un peso catastrofico: la prima cosa che si cercherebbe presumibilmente di evitare. D'altronde vi saranno ugualmente il 1.o ottobre feste popolari, sia pure in tono minore, analoghe, per esempio, a quella del 1.o maggio.

Restano però da conoscere le ragioni che hanno motivato l'annullamento della grande parata, i cui preparativi erano già cominciati, molto in grande, togliendo il sonno agli abitanti di Pechino: fino alle 5 del mattino, soprattutto sulla piazza Tien An-men era un continuo sfilare di reparti civili e militari; squadre di giovani, di operai, di studenti, passavano cantando; gli ordini secchi dei capigruppo rimbombavano da un capo all'altro dell'immensa piazza, illuminata da potenti riflettori. Ad un tratto, il silenzio. E il silenzio continua.

A. A.

DA HONGKONG UNA NUOVA CLAMOROSA VOCE SUI MISTERIOSI AVVENIMENTI CINESI

LIU SHAO-SHI RIVALE DI MAO EVASO DAL DOMICILIO COATTO

Sarebbe scomparso il 13 settembre dalla residenza obbligata - Pechino teme una fuga all'estero
Tokio insiste sulla tensione al confine cino-sovietico - Per Trabalza non c'è niente di anormale

Hongkong, 24

Ancora silenzio delle fonti ufficiali, e soltanto illazioni su quanto starebbe accadendo o sarebbe già avvenuto nella Cina di Mao. Mentre l'annullamento della parata del 1.o ottobre continua ad essere ignorato dagli organi di stampa cinesi, l'attenzione degli osservatori occidentali e giapponesi continua ad essere polarizzata dai provvedimenti militari adottati in questi ultimi giorni dall'esercito di Mao.

Un giornale di Hongkong, il «Daily Express», scrive questa mattina che l'ex presidente cinese Liu Shao-shi, il rivale del Presidente Mao, è fuggito il 13 settembre dal suo domicilio di Chung Nan-hai (Pechino), dove si trovava in residenza sorvegliata. Citando «fonti bene informate» il giornale assicura che l'ex presidente è stato segretamente aiutato, nella sua fuga da Huang Yung-sheng, capo di stato maggiore dell'esercito di liberazione del popolo cinese.

Il «Daily Express» afferma che, per il momento, si ignora dove si trovi Liu Shao-shi e che Pechino ha ordinato la sospensione di tutti i voli civili e militari dal 13 al 15 settembre per impedire la sua fuga in aereo all'estero. Il giornale aggiunge che la consegna delle truppe nelle caserme e l'annullamento dei permessi, sono state misure di precauzione miranti a impedire all'ex presidente in fuga di lasciare il paese o di organizzare una sommossa. Infine il «Daily Express» fa notare che il capo di stato maggiore, generale Huang Yung-sheng, non ha assistito a numerose cerimonie ufficiali negli ultimi 19 giorni. La sua ultima apparizione in pubblico è stata il 9 settembre, quando prese la parola nel corso di un ricevimento offerto a Pechino dall'ambasciatore della Corea del Nord, Hyun Jun-keuk, in occasione della festa nazionale nordcoreana.

A rendere ancor più precaria la situazione avrebbero contribuito nei giorni scorsi unità sovietiche che avrebbero ostacolato in tutti i modi l'attività dei pescherecci cinesi sul fiume Amur. Infine, da non sottacere, la visita compiuta recentemente nella zona dai massimi esponenti del governo sovietico. Tornando poi alla situazione interna cinese sembra che il fatto più evidente sia la smitizzazione di Mao. Soprattutto nell'interno della Cina si assisterebbe da alcuni mesi a una vera e propria offensiva contro il culto della personalità del vecchio dittatore.

E' importante segnalare che stasera Mosca ha rotto il lungo silenzio sulla situazione cinese con un dispaccio dell'agenzia ufficiale «Tass». L'agenzia scrive tra l'altro che «gravi avvenimenti politici interni» sono in corso nella Cina popolare e che la direzione cinese sta tentando di distogliere l'attenzione della opinione pubblica dalla crisi invitando la popolazione a prepararsi in vista di un attacco militare sovietico. Il dispaccio sostiene anche che Pechino si serve di questa «scusa» per spiegare l'annullamento della parata del primo ottobre.

C'è infine un'intervista telefonica all'«Associated Press» dell'ambasciatore italiano in Cina, Folco Trabalza, che ha dichiarato che considera perfettamente normale la situazione attuale nella Cina comunista. «Per quanto mi consta non posso dire che qualcosa d'insolito stia accadendo in Cina», ha dichiarato l'ambasciatore, precisando che a suo parere sono state trasformate in notizie allarmistiche fatti che sono di stretta natura interna. A proposito dell'annullamento della grande parata del primo ottobre, il giorno della nascita della Repubblica popolare cinese, l'ambasciatore italiano ha dichiarato che a suo parere si tratta di una decisione di carattere puramente interno.

Caduta la voce della morte di Mao, che è stata smentita da una serie di dichiarazioni ufficiali o ufficiose, si è parlato di uno sconvolgimento interno, forse a livello governativo o di partito, ispirandosi ad altre notizie ufficiose. Alla domanda sull'attendibilità della notizia secondo cui tutti i reparti delle forze armate cinesi si sono visti annullare i permessi e le licenze, l'ambasciatore Trabalza ha dichiarato di non poter confermare la cosa in base alle informazioni a lui disponibili, e ribadito che nulla d'inconsueto, per quanto gli risulta per conoscenza diretta, sta avvenendo in Cina.

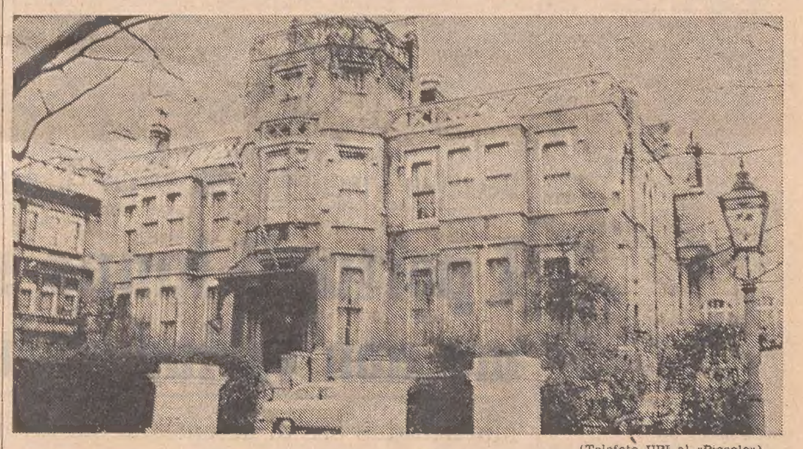
Interrogato a proposito delle notizie su una sorta di riduzione del culto della personalità di Mao, giunte recentemente in Occidente, l'ambasciatore italiano ne ha dato esplicita conferma, soggiungendo: «Lei sa, del resto, che non si tratta di nulla di nuovo, nemmeno in questo caso. Lo stesso Presidente Mao aveva dichiarato in una recente intervista a Edgar Snow che era sua intenzione ridimensionare tutto». In particolare a Edgar Snow, un giornalista americano che da anni mantiene col Presidente Mao contatti costanti, basati su una ormai più che ventennale amicizia, Mao aveva detto che era sua intenzione ridurre tutto quanto costruito sul suo nome, rinunciando anche a tutti i titoli e alle definizioni connesse al nome di Mao, mantenendo solo quello di «grande educatore».

(Condensato Ap - Ansa - Upi - Reuter)

UNA «CACCIATA IN MASSA» PER SPIONAGGIO

105 FUNZIONARI RUSSI ESPULSI DALLA GRAN BRETAGNA

E' stata smascherata una colossale rete di agenti segreti dopo la defezione di un alto ufficiale sovietico della KGB



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — In questa palazzina, che ospita l'ambasciata russa, nella capitale inglese è stato detto che della clamorosa espulsione dei 105 funzionari sovietici non ne sapevano ancora nulla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 24

Uno scandalo spionistico di proporzioni insolite è scoppiato a Londra con l'annuncio, dato ufficialmente dal Foreign Office, dell'espulsione dall'Inghilterra di 105 funzionari sovietici di vari gradi e qualità, affiliati all'ambasciata del loro paese o ad altre organizzazioni sovietiche operanti in questo paese, come l'Intertourist, la Aeroflot, la Banca Novotny e così via. Degli espulsi, 15 si trovano già fuori dall'Inghilterra: per essi l'espulsione si converte quindi nel divieto di ritornare. Gli altri 90 devono partire entro due settimane.

La decisione inglese, gravissima per le possibili ripercussioni internazionali, è stata presa in una riunione collettiva del Gabinetto, che l'ha giudicata necessaria per la sicurezza del paese, ma nello stesso tempo ha avuto cura di presentarla con garbo, in modo da non aggravare la carica che per se stessa contiene. Infatti, si spiega nel comunicato ufficiale del Foreign Office che «il governo di Sua Maestà non aveva altra scelta, e che tuttavia esso sinceramente desidera migliorare sia i rapporti anglo-sovietici, sia quelli fra Est e Ovest in generale, e spera che il governo sovietico vorrà riconoscerlo».

Le scoperte che hanno condotto all'espulsione dei 105 sovietici possono essere ascritte, questa volta, a merito del controspionaggio inglese, anche se esse non sarebbero state possibili in così grande numero, e con tanta precisione, senza la delazione di un alto funzionario del servizio K.G.B. russo. Costui, del quale fino a questa sera s'ignora l'identità, si trovava da tempo nel paese, e il controspionaggio britannico è andato abilmente circuendolo e persuadendolo, finché l'uomo ha vuotato il sacco, offrendo non solo nomi e cognomi delle persone implicate nell'attività di spionaggio lamentata da Londra, ma anche documenti e prove precise di tale attività.

C'è dietro anche un'altra storia. Da tempo il governo inglese lamentava le attività spionistiche svolte da Mosca sul territorio inglese e del frequente trasmodare in spionaggio dell'attività dei diplomatici sovietici. Il ministro degli esteri inglese Douglas-Home, pare, se n'era lamentato a voce con il ministro degli esteri sovietico Gromiko, ed erano rimasti intesi che Douglas-Home gli avrebbe esposto per scritto la questione. Questa lettera, che rispondeva dunque a una precisa richiesta di Gromiko, era stata spedita nel novembre scorso, ma non ebbe risposta. Douglas-Home gliene scrisse un'altra in agosto. Nessuna risposta nemmeno a questa. Sono precedenti che contribuiscono a spiegare la soluzione radicale adottata ora dal governo inglese.

L'espulsione dei 105 è stata comunicata per iscritto all'incaricato d'affari sovietico Ivan Ippolitov, il più alto diplomatico sovietico presente in questo momento a Londra, da Dennis Greenhill, capo della burocrazia del Foreign Office, con l'invito di darne subito notizia a Mosca. D'ora innanzi il numero dei funzionari sovietici di qualunque categoria ammessi in Inghilterra rimarrà limitato alla quantità risultante dopo l'espulsione dei 105, «tutti compromessi in attività spionistiche», come il Foreign Office ha ripetuto e ricalcato. Sui rimanenti, è ovvio, si terranno gli occhi operti.

Il sovietico che ha fatto la spia alle spie sovietiche in Inghilterra aveva chiesto e ottenuto il permesso di soggiorno in Inghilterra.

Si avvertiva oggi, negli ambienti governativi, una notevole soddisfazione per il bel colpo eseguito dal controspionaggio. Sotto l'aspetto politico, non c'è dubbio che una crisi è aperta nei rapporti fra i due paesi. E' augurabile che le motivazioni cavalleresche offerte da Londra, e il tono della comunicazione a Mosca, contribuiscano ad alleviarla. Nella comunicazione, come si è detto, viene messo in rilievo il desiderio di Londra di mantenere amichevoli rapporti con Mosca, nonostante lo scandalo.

Eugenio Galvano

BRANDT SCHIAFFEGGIATO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Monaco — Il Cancelliere Willy Brandt è stato schiaffeggiato in pubblico da un giovane estremista di destra che ha inteso protestare, con questo clamoroso gesto, contro la Ostpolitik. E' stato fermato e poi rilasciato. Nella foto: il fermo dell'estremista. (Servizio in XIII pag.)

UNA GIORNATA INTERLOCUTORIA NEI COLLOQUI FRA BREZNEV E TITO

SONO ATTESI «CHIARIMENTI» DAL COMUNICATO RUSSO-JUGOSLAVO

I dirigenti di Belgrado si aspettano di veder messe «nero su bianco» tutte le assicurazioni date verbalmente dal leader sovietico sulle vie autonome del socialismo - La visita di Grecko

DAL NOSTRO INVIATO
Belgrado, 24

Oggi è il «giorno X» dei colloqui jugo-sovietici. Breznev e Tito, nella tenuta di caccia di Karagiordjevo, potranno parlarsi a quattr'occhi e sarà toccato il fondo delle cose. Le delegazioni, intanto, provvederanno a stendere il comunicato ufficiale.

Domani, secondo il programma, Breznev dovrebbe ripartire in aereo alle 10 di mattina. Sulla sua meta sono cominciate peraltro a correre in serata le voci più diverse. In un primo tempo si era detto che il leader sovietico era atteso a Sofia e se ne era dedotto che andasse ad esortare i bulgari a por fine alla loro insistente campagna anti-jugoslava. Si era anche ricordato che nel 1955 Kruscev, dopo Belgrado, era andato a Tirana e Sofia a compiere un'operazione simile.

Fonti vicine all'ambasciata sovietica hanno però smentito il dato: Breznev non va a Sofia e nemmeno a Praga (questa era un'altra indicazione che correva con insistenza). Non va però nemmeno a Mosca ma in una «altra capitale del mondo socialista». Sembra a questo punto prendere consistenza l'ipotesi di un vertice dei paesi d'oltrecortina. In effetti la cosa appare più che plausibile. Dopo i colloqui con Brandt e quelli con Tito, Breznev può avere avvertito la necessità di tenere un «rapporto», ai capi dei paesi orientali.

Si tratta ad ogni modo — ed è doveroso sottolinearlo — di una serie di voci e indiscrezioni impossibili da verificare e che risentono del nervosismo dell'attesa del comunicato finale della visita, considerato la cartina di tornasole per verificare la sincerità delle dichiarazioni di Breznev. A questo proposito ha suscitato interesse anche l'annuncio della ultima edizione notturna del telegiornale di Belgrado, che i colloqui tra Tito e Breznev continueranno domani mattina, prima della partenza. Dal canto suo la Tanjug ha dato notizia di una cena d'addio offerta da Tito a Breznev a Karagiordjevo, svoltasi in un'atmosfera «cordiale e amichevole», e alla quale hanno partecipato tutte le maggiori personalità jugoslave, la delegazione sovietica e il personale diplomatico dell'ambasciata russa al completo.

Tito e Breznev hanno esaminato «i provvedimenti concreti da adottare per migliorare ulteriormente la collaborazione russo-jugoslava soprattutto nel settore economico e si sono soffermati su una serie di questioni attuali della vita internazionale, di comune interesse».

La soddisfazione jugoslava per la piega che stanno prendendo le cose è notevole, ma non tale da far cadere tutte le diffidenze. Domani su «Politika» apparirà un commento che conterrà delle riserve. In definitiva, l'atteggiamento jugoslavo può essere sintetizzato così: un'antica amicizia rivoluzionaria si trasforma in un patto di convivenza. A Belgrado si ritiene infatti che, permanendo le differenze ideologiche e di sistema sociale che sono alla base delle ricorrenti crisi jugo-sovietiche, è inevitabile che esse si possano riprodurre. In questo senso le parole di Breznev sulla «inaccettabilità» per i comunisti sovietici dei sistemi jugoslavi sono apparse a qualcuno una sorta di minaccia.

Non si deve, del resto, dimenticare un altro dato e cioè che l'interpretazione della visita di Breznev è anch'essa un campo sul quale si scontrano le tensioni interne jugoslave. Non è difficile immaginare così che tra le cose che Tito dirà a Breznev, passeggiando nei boschi di Karagiordjevo, ci sarà l'illustrazione della situazione al vertice della dirigenza jugoslava con l'avviso che eccessive pressioni dall'esterno potrebbero fare il gioco dell'una o dell'altra fazione, fino al limite della frattura della stessa compagine statale. Ciò che Tito non vuole, ma che anche Breznev teme perché significherebbe la rottura dell'attuale ordine europeo al quale i russi tengono sopra ogni altra cosa.

La stampa sovietica di oggi si è preoccupata di dissipare le interpretazioni pessimistiche, o quanto meno limitative date da una parte della stampa, alle riconferme di Breznev sulla dichiarazione di Belgrado del 1955. La «Pravda» riproduce anzi i passi salienti del documento per riconfermarne, anche con questa evidenza, la validità e l'integrità. Gli attacchi sovietici sono in particolare indirizzati alla stampa ame-

Paolo Berti

Continua in 2.a pagina

DA OGGI IL CONSIGLIO NAZIONALE DEMOCRISTIANO

Carte in tavola fra le correnti DC

Impegnativa battaglia sul nuovo assetto interno del partito anche per l'elezione presidenziale e per il governo Colombo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Con la relazione di Forlani si apre domattina, al consiglio nazionale democristiano, una delle più impegnative battaglie interne della recente storia del partito di maggioranza relativa. Una battaglia che non è rilevante soltanto ai fini di quello che sarà l'assetto interno del partito, e quindi degli uomini che continueranno ad avere le briglie in mano (nel caso di prevalenza ritenuta assai probabile della linea Forlani) o che saranno chiamati ex novo ai vertici del partito (nel caso in cui nell'aula di palazzo Sturzo o ancor più nelle riunioni e contatti ufficiosi prevalgano intese tali da portare a breve o medio termine a un rovesciamento di fronte).

E' chiaro, infatti, che dai risultati del consiglio nazionale democristiano finirà per essere condizionato in modo più o meno diretto tutto il quadro politico dall'elezione del Capo dello Stato alla sorte del governo. Se infatti prevarranno le tendenze mediatrici, in atto per evitare uno scontro Forlani-Moro, il partito potrà porsi come piattaforma unitaria per una candidatura democristiana alla presidenza, candidatura che ha in Fanfani il suo maggiore «outsider»; se invece non si giungesse a questa piattaforma, minori sarebbero le «chances» per il presidente del Senato.

Altrettanto chiaro è, che dall'esito dell'assise democristiane, potranno derivare valutazioni positive o critiche dei socialisti e degli altri partiti della coalizione sull'opportunità di continuare a tirare avanti nella formula di centro-sinistra o di pigiare il piede sull'acceleratore per un bicolore DC-PSI in occasione di quella verifica di fondo di cui si parla da tempo e che è in programma per gennaio.

La posta, quindi, è di primaria importanza e va ben oltre l'accettazione o meno delle proposte fatte da Forlani per la modifica del «quorum» elettorale interno, anche se quest'ultimo è il tema che ufficialmente si è posto sinora come il «pomo della discordia». In un campo come quello politico, in cui ciò che oggi è nero può diventare domani bianco, è inutile porsi nelle vesti dei «Barbanera» o dei «Bernacca» per azzardare previsioni.

Molto più utile appare invece un esame della situazione interna del «parlamentino» della DC. Le correnti in cui si articola il partito sono attualmente nove, ma i gruppi del consiglio nazionale sono più numerosi. Vi sono, in particolare, alcuni esponenti che sono un po' al di sopra della mischia ed altri dall'incerta collocazione, date le spaccature che si sono verificate fra e nelle correnti negli ultimi tempi.

Ogni corrente si fa forte oggi delle percentuali conquistate al congresso nazionale svoltosi alla fine di giugno del 1969. Ma si tratta di percentuali solo indicative dei reali rapporti di forza esistenti nel consiglio nazionale sia perché di questo organismo fanno parte anche membri cosiddetti di diritto, o rappresentanti eletti in una sede diversa dal congresso sia perché dal 1969 ad oggi si è verificata, fra l'altro, la scissione del gruppo maggiore, quello doroteo. Cerchiamo pertanto di analizzare dettagliatamente la posizione dei 201 consiglieri con diritto di voto, tenendo come punto di riferimento la proposta di elevazione del «quorum» sulla quale Forlani ha puntato tutte le sue carte.

Iniziativa popolare. E' la corrente formata dagli amici di Piccoli e di Rumor. Al congresso costituiva gruppo unico con gli amici di Andreotti e Colombo (insieme raggiunsero il 38,2 per cento dei voti). Oggi essa conta su 25 consiglieri eletti dal congresso, su 2 rappresentanti della Sardegna, su un presidente di gruppo parlamentare (Spagnolli), su 4 segretari regionali, su 3 parlamentari eletti dai gruppi della Camera e del Senato, su 2 rappresentanti di amministrazioni locali, su un delegato di movimento nazionale e su 2 ex segretari di partito (gli stessi Piccoli e Rumor). Il gruppo conta quindi complessivamente su 42 consiglieri nazionali con diritto di voto.

I nomi più importanti di questa corrente sono, dopo Rumor, Piccoli e Spagnolli, quelli dei ministri Ferrari Aggradi e Gava, del vicesegretario Gullotti e del sottosegretario Bisaglia. La corrente ha aderito alle proposte di Forlani, ma si è riservata di approfondire l'esame della situazione dopo la relazione Forlani e alla luce degli atteggiamenti definitivi degli altri gruppi, particolarmente dei morotei.

Nuove cronache. E' la corrente formata dagli amici del presidente del Senato, Fanfani, e che conta, fra i suoi esponenti, lo stesso segretario del partito, Forlani, i ministri Bosco e Natali, il presidente della CEE Malfatti, e l'on. Arnaud. Al congresso del 1969 riportò il 15,9 per cento dei voti. Oggi essa dispone di 18 consiglieri nazionali eletti dal congresso, di 3 segretari provinciali, di 5 parlamentari eletti dai gruppi della Camera e del Senato, di 2 rappresentanti di amministratori locali, di un consigliere eletto al congresso nella lista Rumor, Piccoli, Andreotti e Colombo (il siciliano Carollo) e di un ex segretario di partito (lo stesso Fanfani). Il gruppo quindi conta complessivamente su 30 consiglieri nazionali con diritto di voto.

I fanfaniani sostengono naturalmente le proposte di Forlani. Essi hanno prospettato la possibilità di ricorrere a un congresso straordinario qualora la riforma elettorale non dovesse passare.

Impegno democratico. E' la corrente formata dagli amici di Andreotti e Colombo. Oggi essa conta su 16 consiglieri eletti dal congresso, su un rappresentante della Sardegna, su un capogruppo (lo stesso Andreotti), su 2 segretari regionali, su 4 parlamentari eletti dai gruppi della Camera e del Senato, su un delegato di movimento e su un ex segretario del partito (Spataro). La corrente conta quindi complessivamente su 26 consiglieri nazionali con diritto di voto.

Con Andreotti e Colombo fanno parte del gruppo, fra gli altri, i ministri Carlo Russo e Attaguile e i sottosegretari Antoniozzi ed Evangelisti. La corrente ha aderito alle proposte di Forlani per la modifica del metodo elettorale, ma Andreotti ha tenuto a sottolineare che si tratta di una questione tecnica e organizzativa, tesa a rafforzare il partito, che non comporta implicazioni di carattere politico, per esempio sulle modalità e sulle candidature che dovranno essere decise dai gruppi par-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LOTTA DI PROCEDURA per la Cina all'ONU

New York, 24

L'assemblea generale dell'ONU ha approvato oggi la iscrizione delle mozioni americane sulla questione cinese nell'ordine del giorno dei propri lavori con 65 voti a favore, 47 contrari e 15 astensioni. In tal modo è stata sconfitta una proposta formulata dall'ambasciatore albanese Reis Malile, tendente a impedire l'inserimento delle mozioni statunitensi nella agenda dell'assemblea.

Il voto di stamani costituisce una fase ulteriore, e apparentemente conclusiva, della battaglia procedurale che è in corso al Palazzo di vetro da tre giorni tra i gruppi contrapposti di coloro che vogliono l'ammissione incondizionata di Pechino all'ONU e l'espulsione di Formosa e degli altri paesi che intendono invece ammettere la Repubblica popolare cinese al Consiglio di sicurezza ed all'assemblea generale ma ottenere anche che l'espulsione di Taiwan sia considerata «questione importante» e quindi da sottoporre ad una votazione che richiede una maggioranza di due terzi. *(Ansa)*

LA SITUAZIONE

Continua il più fitto mistero su quanto sia succedendo nella Cina comunista. Fra le illazioni che gli esperti occidentali fanno c'è anche quella che sostiene che a Pechino sia in atto una svolta «conservatrice». Secondo un giornale di Hongkong il «terremoto politico» cinese sarebbe stato causato dalla scomparsa di Liu Shao-shi, l'ex rivale di Mao, dal domicilio coatto al quale era costretto fin dai tempi della «rivoluzione culturale». I giapponesi invece continuano a sostenere che la situazione è pesante in seguito all'aggravarsi della tensione sul confine russo-cinese.

La Casa Bianca ha confermato che giovedì prossimo il sottosegretario di Stato Rogers e il ministro degli esteri sovietico Gromiko firmeranno un accordo per migliorare i sistemi di collegamento fra Washington e Mosca in caso di «incidenti». Si tratta della famosa «linea calda» che verrà resa più efficiente e rapida a mezzo di satelliti. La linea ha lo scopo di aprire immediatamente consultazioni nei momenti di tensione e di evitare la «guerra per errore».

Con una relazione di circa 100 cartelle Forlani apre stamattina l'impegnativa riunione del consiglio nazionale democristiano. La parte centrale della esposizione sarà dedicata ai problemi interni del partito, alla esigenza di una maggiore unità ottenibile con la elevazione del «quorum» elettorale interno al 15 per cento. Se questa proposta di modifica dello statuto sarà approvata numerose correnti tra le quali i morotei, forze nuove ed i basisti si troveranno ad un bivio: o allearsi per superare il «quorum» o vedere i propri esponenti esclusi dagli organi rappresentativi del partito.

Morotei, forzanovisti e parte dei basisti si sono pronunciati già contro le proposte Forlani, ma cercano di individuare nella relazione del segretario e cioè nella piattaforma politica elementi tali da evitare una spaccatura, tanto più che i risultati del consiglio nazionale appaiono destinati ad avere riflessi più o meno diretti su tutto il quadro politico e quindi anche sulle prospettive del governo e sulla elezione del Capo dello Stato.

Forlani già può contare su un largo schieramento di consensi, ma il braccio di ferro è ancora incerto. Dopo la relazione sarà molto probabilmente chiesta una sospensione per permettere a tutte le correnti di riunirsi e valutare la piattaforma politica enunciata dal segretario del partito

LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO APRIRA' I LAVORI DEL CONSIGLIO DELLA D.C.

I MOROTEI A UN BIVIO CON LA REVISIONE FORLANI

Nel caso di modifica del «quorum» la corrente dovrà scegliere tra l'alleanza con le sinistre e l'allineamento con la maggioranza - Lo «scontro» seguito con attenzione dagli altri partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Consta di circa cento cartelle la relazione con la quale Forlani aprirà, domattina, i lavori del consiglio nazionale della DC: un completo giro d'orizzonte sui maggiori problemi politici del momento, che è destinata a influenzare in modo determinante gli sviluppi del dibattito, e le conclusioni della riunione del «parlamentino» democristiano. Alla capacità di Forlani di lasciare spiragli più o meno ampi ai morotei, ai basisti e ai forzanovisti, (che opponendosi alle proposte di elevazione del «quorum» elettorale interno guardano proprio alla piattaforma politica per trovare un minimo comune denominatore), è legata, infatti, la possibilità di evitare spaccature nel partito.

Della relazione si conoscono già le linee di fondo. Partendo dalla valutazione dei risultati del 13 guigno, Forlani sviluppera la linea della cosiddetta centralità democratica. Saranno ampiamente esaminati anche i problemi delle prospettive governative, della formula di centro-sinistra di politica estera, economica e finanziaria. La parte centrale della relazione sarà comunque dedicata alla situazione interna del partito e, in particolare, all'esigenza di realizzare una maggiore unità che consenta una più incisiva presenza della DC. Forlani chiederà, perciò, un «quorum» del 15 per cento per la elezione degli organi rappresentativi.

Gli articoli dello statuto di cui il segretario del partito proporrà la modifica sono il 54, il 69 e l'88. Il primo riguarda la elezione e la composizione dei consigli provinciali, il secondo la costituzione e l'elezione dei comitati regionali, il terzo, infine, l'elezione del consiglio nazionale. Attualmente lo statuto prevede per l'elezione dei consigli provinciali e dei comitati regionali un «quorum» rispettivamente del 5 e del 3 per cento. Per il consiglio nazionale non è previsto alcun «quorum».

Per l'adozione di queste modifiche è necessario il consenso dei due terzi dei consiglieri nazionali e, tenendo conto dei «sì» alle proposte di modifica già espressi da alcuni basisti, l'arco dei consenzienti va, seppure con diverse motivazioni, dalla cosiddetta ala moderata degli ex centristi, ai basisti stessi, assicurando a Forlani molte probabilità di successo. Il problema, com'è noto, è costituito dai morotei. Qualora fossero approvate le proposte Forlani, chi si trova al di sotto del «quorum» del 15 per cento deve unirsi ad altre correnti, o è costretto a rimanere fuori dagli organi rappresentativi del partito. In altre parole, Moro si troverebbe a un bivio: o allearsi con Forze Nuove e con i basisti, che in questo caso molto probabilmente convergerebbero in un nuovo «cartello delle sinistre», oppure schierarsi con i gruppi dell'attuale maggioranza.

C'è comunque anche da tener conto che nella sinistra democristiana c'è notevole malumore per la vera e propria sconfitta riportata ieri nelle votazioni svoltesi al gruppo di Montecitorio per il rinnovo del direttivo. Le correnti di sinistra, nonostante si siano unite con i morotei, hanno perduto i due seggi che occupavano nel direttivo precedente con De Poli e Merli, i forzanovisti hanno perduto uno dei loro due posti e anche i «sulliani» hanno subito la stessa «debacle». Ovviamente al risultato è stato dato sul fronte opposto un chiaro rilievo politico alla vigilia del congresso nazionale.

Pienamente soddisfatto è apparso l'on. Sedati, uno dei 90 firmatari del documento, con il quale, nell'estate scorsa, si sollecitava una ferma azione del segretario del partito contro gli sbandamenti a sinistra. «I risultati — ha detto Sedati — confermano una tendenza che non mancherà di avere i suoi riflessi anche nel prossimo consiglio nazionale». Da parte loro gli amici di Sullo, in una riunione odierna, hanno criticamente valutato i risultati del direttivo, e confermato il «no» alla proposta di Forlani, definendola in un documento «un espediente per costituire una maggioranza interna di centro-destra».

A prescindere dalle valutazioni di parte è impossibile fare anticipazioni attendibili su quello che sarà l'esito del consiglio nazionale. Tutto o quasi dipenderà dalla relazione di Forlani. Si ritiene infatti molto probabile che al termine di essa sarà chiesta una sospensione dei lavori per dedicare la giornata di domenica a una serie di riunioni di corrente alcune delle quali sono state già convocate. Riunioni e contatti si sono svolti anche oggi. Il segretario del partito si è infatti incontrato con Donat Cattin, Sullo e Scelba in un ulteriore tentativo di smussare gli spigoli. Si sa che il ministro del lavoro ha ribadito il suo «no» al «quorum», ma ha lasciato una porta aperta alla possibilità di giungere a una intesa sulla piattaforma politica.

Al braccio di ferro interno della DC si guarda con estrema attenzione anche negli altri partiti della coalizione. Stamane si è riunita la direzione del PSI che si è trovata d'accordo sulla opportunità di rinviare il congresso, già in programma per la prima quindicina di ottobre, a dopo le elezioni presidenziali, e di convocare il comitato centrale, per i giorni 7, 8 e 9 ottobre. Ciò al fine di un'attento esame dei risultati del consiglio nazionale democristiano. Risultati che, come ha precisato Mancini, nella sua relazione, saranno a breve scadenza valutati anche dalla direzione del partito. In campo socialdemocratico è da rilevare che il quotidiano ufficiale del partito ha osservato che una soluzione puramente tecnica, o verbale, del consiglio nazionale democristiano «costituirebbe un fatto troppo grave, perché stanchezza, prudenza, o paura, la rendono inaccettabile». Da parte sua Ferri, in una intervista a un settimanale, ha sostenuto che le responsabilità maggiori, delle difficoltà attuali, sono da attribuirsi alla DC e al PSI lacerati dalle incertezze interne.

R. P.

LE TELE DEL BELLINI E DEL VIVARINI TRAFUGATE

Per il furto a Venezia un arresto in Jugoslavia

Si tratta del giovane ritenuto capo della banda Altre 5 persone si trovano da tempo in carcere

Venezia, 24

Gastone Gregolin, di 27 anni, di Venezia, uno dei responsabili del clamoroso furto di opere d'arte nella chiesa dei Santissimi Giovanni e Paolo, a Venezia, è stato arrestato da agenti dell'«Interpol» a Kranj (in Jugoslavia), su richiesta della Squadra Mobile della questura di Venezia. Dalla cittadina slovena il Gregolin sarà trasferito a Venezia, in quanto da parte italiana è stata chiesta l'estradizione. Il Gregolin è ritenuto dagli investigatori il capo della banda che ha compiuto il furto delle tavole del Bellini e dei Vivarini, recuperate poi in un'isola della laguna di Venezia.

Come è ormai noto, altri componenti della banda, cinque persone anch'esse tutte di Venezia, sono state assicurate alla giustizia a pochi giorni dall'avventuroso recupero delle preziose opere d'arte.

Continuano le indagini per la droga a Roma

Roma, 24

Le indagini dei carabinieri sul traffico di stupefacenti nella capitale si stanno sviluppando in varie direzioni. Il capitano Servolini, comandante della compagnia di viale Mazzini, mantiene uno stretto riserbo sulle operazioni in cui sono impegnati i suoi uomini in seguito agli arresti degli ultimi giorni, e cioè quello dell'antiquario Giovanni Indorante, del pittore Mario Schifano, dell'astrologa Anna Maria Munari e del suo amico Oreste Paolucci. *(Ansa)*

OGGI PRIMO ACCONTO ai ferrovieri in pensione

Roma, 24

Domani i circa 190 mila pensionati delle ferrovie — tante sono le pensioni dirette e di reversibilità, una cifra pari al numero dei ferrovieri in attività — riscuoteranno il primo acconto, equivalente al 10 per cento, dell'aumento stabilito dalla recente legge sul riassetto delle pensioni. Per quanto riguarda le altre categorie di pensionati statali, è confermato che esse dovranno attendere il mese di ottobre: ai titolari delle pensioni indirette, in particolare (vedove, orfani e collaterali), l'acconto sarà erogato il 5, mentre i titolari di quelle dirette (ex dipendenti) dovranno aspettare fino al 12.

Tali scadenze saranno mantenute fino a che non verrà corrisposto l'intero importo stabilito dal riassetto, per il quale, dato che il pagamento dipende dalle singole direzioni generali dei vari ministeri, non è ancora stata fissata una data precisa. Come si ricorderà, il 22 dicembre scorso, il consiglio dei ministri, tra i vari provvedimenti di riforma della pubblica amministrazione, approvò anche un decreto delegato, per la liquidazione delle pensioni, sulla base dei nuovi stipendi risultanti dal riassetto. L'acconto, come si è detto, è pari al 10 per cento dell'attuale pensione di base, e non tiene conto cioè delle varie indennità speciali e delle quote di aggiunta per i familiari. Oggi, intanto il ministro del tesoro, Ferrari Aggradi, ha firmato la circolare che contiene le disposizioni esecutive per il pagamento dei miglioramenti delle pensioni di guerra agli oltre un milione di aventi diritto.

Problemi dell'ecologia



DECISIVO L'INCONTRO DEL 29 CON IL MINISTRO ATTAGUILE

I portuali fanno sciopero ma non escludono un'intesa

Martedì due ore di astensione dal lavoro per «mobilitare la categoria» - Sempre incerta la situazione nella scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Martedì 28 settembre tutti i porti italiani saranno fermi per due ore: dalle ore 8 alle 10. Praticamente saranno bloccate tutte le operazioni di carico e di scarico, oltre ai vari servizi terziari dell'attività portuale. Non si tratterà però di un vero e proprio sciopero di due ore, perché l'astensione è stata decisa dai sindacati di categoria per effettuare una serie di assemblee, indette quale «momento di mobilitazione e di pressione della categoria, in vista dell'importante incontro — è detto in una nota — previsto per il 29 settembre, con il ministro della marina mercantile, Attaguile».

La decisione è stata presa oggi dai sindacati della CGIL, CISL e UIL che si sono dichiarati «insoddisfatti» dell'esito dell'incontro avuto ieri con il sottosegretario Cervone. I sindacati però, pur non escludendo un eventuale ricorso allo sciopero, hanno chiaramente affermato che «la trattativa sulla piattaforma rivendicativa potrà proseguire proficuamente, solo se verranno superati i condizionamenti, relativi all'aumento dei costi, del lavoro portuale».

Di fronte all'esigenza prospettata dal sottosegretario Cervone che non è possibile aumentare tali costi, i sindacati hanno risposto che tale problema «non è un elemento primario della trattativa». Pertanto, il sottosegretario ha deciso che sarà il ministro stesso a valutare la questione, nell'incontro del 29 settembre. Che non si sia arrivati a una vera e propria rottura lo dimostra anche una dichiarazione rilasciata dal segretario generale della UILTATEP-UIL, Ortolani, il quale ha espresso «un giudizio di cauta attesa ma tendenzialmente negativo».

Le richieste dei 20 mila portuali si basano essenzialmente su 4 punti: 1) l'elevamento della parte stabile e garante delle retribuzioni; 2) il raggiungimento del massimo livello possibile sul piano verticale dei trattamenti salariali minimi; 3) una nuova dinamica nella politica degli organici che punti alla loro massima stabilità; 4) l'introduzione di alcuni istituti di tipo contrattuale come gli scatti di anzianità.

Nel settore della scuola continua a rimanere in forse l'apertura per i primi di ottobre. Dopo la decisione di quasi tutti i sindacati del settore di soprassedere per il momento alla proclamazione dello sciopero, almeno fino alla metà di ottobre, cioè quando si avranno maggiori elementi per valutare l'iter dello stato giuridico e dei corsi abilitanti, oggi il personale del ministero della pubblica istruzione e dei provveditorati agli studi aderenti allo SNADAS ha minacciato di scioperare i primi giorni di ottobre, bloccando così tutte quelle operazioni necessarie all'apertura degli istituti. La categoria vuole che entro il 30 settembre il ministro Misasi riceva i propri rappresentanti per fornirgli precise garanzie in merito ad alcuni adempimenti relativi al riassetto e all'ampliamento degli organici.

Oggi il Sindacato nazionale scuola media (SNSM) ha ribadito che ogni decisione di passaggio all'azione sarà deciso solo durante il consiglio nazionale dell'8 e del 9 ottobre. L'orientamento è stato ripetuto anche ieri sera nel corso di un incontro tra Misasi e il segretario generale del SNSM, Ghio, il quale oggi, riferendosi alla probabile scissione interna del gruppo Bettoni, ha avvertito che se qualche consigliere nazionale volesse lasciare l'organizzazione sarebbe sostituito dal primo dei non eletti.

Nel settore sanitario va rilevato che la prossima settimana l'Associazione degli aiuti e degli assistenti ospedalieri (ANAAO) si incontrerà con una delegazione della federazione delle amministrazioni ospedaliere regionali (FIARO) per fare il punto della situazione dei circa 1500 ospedali italiani in seguito alla mancata approvazione della riforma sanitaria. Sul piano delle attività confederali oggi CGIL, CISL e UIL hanno riunito le rispettive segreterie confederali per fare il punto sulla situazione economica e sindacale. Infine va rilevato che, secondo alcune fonti, la prossima settimana, probabilmente giovedì, si terrà un incontro «informale» tra sindacati e imprenditori. Lo incontro sarà preparatorio di quelli ufficiali, che si terranno ai primi di ottobre.

Matteo Giambi

IL MAGISTRATO DESTITUITO

RESO NOTO IL NOME del sostituto di Pietroni

Roma, 24

Il consiglio superiore della magistratura ha nominato il nuovo magistrato presso la commissione antimafia nella persona del dottor Raffaele Bertone, già Sostituto Procuratore della Repubblica a Napoli, poi trasferito a Roma e attualmente in servizio presso lo stesso consiglio superiore della magistratura. Bertone, che inizierà la sua attività nei prossimi giorni, sostituisce Pietroni esonerato dall'incarico e nei cui confronti, secondo alcune voci, sarebbe stato iniziato un procedimento disciplinare.

Frattanto, la Procura della Repubblica, ha trasmesso alla commissione antimafia le bobine mancanti, che contengono le registrazioni relative al caso Rimi-Jalongo. Si tratta di 40 nastri registrati, attualmente in fase di «traduzione». Questo materiale dovrà, come è noto, essere esaminato dal comitato speciale. *(Ansa)*

DOPO LA PROPOSTA RISOLUZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO

La Pirelli precisa i motivi dell'offerta

«Non si tratta di licenziamenti»: l'iniziativa tesa ad agevolare alcuni trasferimenti di personale - La violenta reazione sindacale

Milano, 24

In merito alla proposta risoluzione dei rapporti di lavoro ai dipendenti dell'area di Milano, la Pirelli ha reso noto oggi il seguente comunicato: «Le industrie Pirelli, a rettifica di alcune grossolane deformazioni dei motivi che hanno portato all'offerta di rescissione consensuale del rapporto di lavoro, ai dipendenti delle unità dell'area di Milano, precisa quanto segue: non si tratta assolutamente di licenziamenti ma di un'offerta che deve essere liberamente valutata in base alla personale convenienza dei singoli dipendenti. Il provvedimento è inteso a rendere disponibili alcuni posti di lavoro onde consentire i necessari trasferimenti di personale da linee marginali in fase di chiusura a tutte le altre linee che continuano la normale attività. Qualora l'offerta venga favorevolmente accolta essa potrebbe anche agevolre un più sollecito ritorno alla normalità degli orari di lavoro in quelle unità dove si è resa necessaria una loro riduzione».

«La società — conclude la nota — ha comunicato che si riserva di accettare o meno le domande di rescissione consensuale in quanto l'allegeramento di personale non potrà superare una modesta percentuale della forza complessiva delle unità dell'area milanese. Tutte le unità produttive continuano la loro normale attività, pur con quelle riduzioni di volumi imposte dalla ben nota congiuntura economica. Le riduzioni di orario arriveranno gradualmente».

Dal canto loro le segreterie provinciali della CGIL, della CISL e della UIL hanno esaminato oggi, assieme ai rappresentanti di categoria e aziendali, come è detto in un comunicato congiunto, «la gravissima iniziativa annunciata dalla Pirelli». Dopo avere affermato che essa «mira a ridurre occupazione e produzione nelle fabbriche e negli uffici milanesi, del monopolio della gomma» e che si è di fronte a «un serio attacco ai livelli di occupazione, le cui motivazioni reali, la Pirelli nasconde dietro la formula degli aumenti dei costi aziendali», il comunicato aggiunge che «in realtà le scelte aziendali, produttive e di investimenti del gruppo Pirelli-Dunlop sono avvolte da grande segretezza e la Pirelli, che è la più grossa fabbrica di Milano, sembra ritenere che il lavoro dei propri dipendenti possa essere qualcosa di cui disporre con semplici avvisi e comunicati aziendali». (Ansa)

Roma, 24

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale il presidente del Senato, prof. Amintore Fanfani, il quale ha presentato al Capo dello Stato tre volumi sui «problemi dell'ecologia». La pubblicazione, curata dal segretario generale del Senato, raccoglie le esposizioni fatte ai senatori da sei esperti sui problemi concernenti i rischi cui è sottoposto l'equilibrio dell'ambiente naturale e le misure possibili per tutelarlo, nonché il testo degli interventi nel dibattito svoltosi sull'argomento al Senato nello scorso mese di maggio.

Nel primo dei tre volumi — attraverso le relazioni dei professori Caglioti, Marini Bettolo, Passino, Pavan, Tomaselli e Nebbia — sono affrontati e sviluppati appunto i problemi della società tecnologica con riguardo anche alle implicazioni economico-sociali e gli effetti dei vari fattori inquinanti sulla salute umana, sulla fauna e sulla vegetazione. Nel secondo volume sono raccolti gli interventi svolti nel corso del dibattito avvenuto in Senato sull'argomento nei giorni 27 e 28 maggio 1971 conclusosi con l'approvazione di una mozione che ha portato alla costituzione di una commissione speciale per l'ecologia. Nel terzo volume sono riassunti in cinque lingue (francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco) gli argomenti contenuti nei primi due volumi. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

LE CORRENTI D.C.

Roma, 24

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale il presidente del Senato, prof. Amintore Fanfani, il quale ha presentato al Capo dello Stato tre volumi sui «problemi dell'ecologia». La pubblicazione, curata dal segretario generale del Senato, raccoglie le esposizioni fatte ai senatori da sei esperti sui problemi concernenti i rischi cui è sottoposto l'equilibrio dell'ambiente naturale e le misure possibili per tutelarlo, nonché il testo degli interventi nel dibattito svoltosi sull'argomento al Senato nello scorso mese di maggio.

Nel primo dei tre volumi — attraverso le relazioni dei professori Caglioti, Marini Bettolo, Passino, Pavan, Tomaselli e Nebbia — sono affrontati e sviluppati appunto i problemi della società tecnologica con riguardo anche alle implicazioni economico-sociali e gli effetti dei vari fattori inquinanti sulla salute umana, sulla fauna e sulla vegetazione. Nel secondo volume sono raccolti gli interventi svolti nel corso del dibattito avvenuto in Senato sull'argomento nei giorni 27 e 28 maggio 1971 conclusosi con l'approvazione di una mozione che ha portato alla costituzione di una commissione speciale per l'ecologia. Nel terzo volume sono riassunti in cinque lingue (francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco) gli argomenti contenuti nei primi due volumi. *(Ansa)*

SCAVALCATA LA RETE NELLE VICINANZE DEL PIAZZALE TRANSALPINA

ESPATRIA IN ITALIA A GORIZIA UNA COPPIA DI GIOVANI RUSSI

Chiesto dai due l'asilo politico: saranno ospitati a Padriciano - Fuga senza difficoltà Risiedevano a Budapest - Da qualche giorno in Jugoslavia con un passaporto turistico

Gorizia, 24

Espatrio clandestino fuori dell'ordinario nel settore goriziano del confine: ne sono stati protagonisti l'altra sera due giovani coniugi sovietici, che da qualche tempo risiedevano in Ungheria, a Budapest. Nella lunga collana di profughi dai paesi dell'Est europeo, che dall'ormai lontano 1947 hanno varcato clandestinamente il confine nella nostra zona, quelli di cittadinanza russa sono soltanto sei, compresi i due di cui ci occupiamo oggi.

Questa volta si tratta di Georgi Petrunjo, di 24 anni, interprete, nativo di Mukacevo, e della moglie Galina Romenko, cartografa, nata a Gregorievka presso Kiew, il 23 settembre 1948 (ha compiuto quindi proprio l'altro ieri, giorno della riuscita fuga, il suo ventitreesimo compleanno). Lui risiedeva già da qualche anno a Budapest, mentre lei aveva raggiunto la capitale magiara solo da qualche mese, per le nozze che hanno celebrato di recente. Erano giunti qualche giorno fa in Jugoslavia con passaporto turistico valido per l'entrata in questo paese e si erano portati subito a Nova Gorica, dove si sono preoccupati di scegliere il momento e il tratto di frontiera meglio indicati per attuare il loro piano di fuga.



Galina Romenko



Georgj Petrunjo

Sono così riusciti a entrare nel nostro territorio, senza particolari difficoltà, saltando la rete confinaria nelle vicinanze del piazzale Transalpina, e si sono poco dopo presentati alla stazione carabinieri Montesanto, presso la caserma di via Ciconi. Qui, esprimendosi in russo e in ungherese — conoscono solo qualche parola di italiano — hanno declinato le loro generalità ed hanno chiesto asilo politico. Hanno ribadito la richiesta poco dopo all'ufficio stranieri della questura. Erano muniti di passaporto rilasciato loro dalle autorità sovietiche naturalmente senza il visto della nostra ambasciata. I due giovani transfughi sono stati avviati alla questura di Trieste per le consuete formalità, prima di essere ospitati al campo profughi di Padriciano.

TRENI: DA DOMANI l'orario invernale

Roma, 24

In concomitanza con il ritorno dell'ora solare — all'una (ora legale) del 26 settembre, corrispondente alla mezzanotte solari — entrerà in vigore l'orario invernale dei treni viaggiatori delle Ferrovie dello Stato. Il nuovo orario verrà portato a conoscenza del pubblico, come di consueto, per mezzo dell'orario ufficiale delle Ferrovie dello Stato e dei quadri murali esposti nelle stazioni.

Attesi «chiarimenti»

ricana ma è «un parlare a nuora perché suocera intenda».

Gli jugoslavi si aspettano molto dal comunicato finale di domani. Essenzialmente si attendono di vedere messe nero su bianco tutte le «buone cose» che Breznev ha detto in questi giorni: 1) la dichiarazione di Belgrado del 1955. E' la unica cosa, essi argomentano, che i russi abbiano salvato nell'opera del «pensionato» Kruscev. E' bene che al documento si aggiunga un'altra firma, quella di Breznev, appunto. 2) Nero su bianco anche il diritto alle vie autonome al socialismo. Breznev ha negato la esistenza della teoria della sovranità limitata: lo confermi. 3) Il non allineamento, anche qui gli jugoslavi desiderano una affermazione della «liceità» della loro particolare posizione. Dal canto loro i russi vorranno sancire la «collaborazione» a vari livelli, statali e di partito, tra i due paesi, e gli jugoslavi nicchieranno proponendo la formula della «consultazione».

Dalla misura e dal modo in cui questi temi saranno presenti nel documento che si sta stilando si potrà misurare il successo jugoslavo, e anche quello sovietico. Sono del resto, in questo momento, interessi convergenti. E' stato nel frattempo confermato l'arrivo a Belgrado del maresciallo Grecko, che era stato anticipato ieri. La visita sarà ufficiale ed avverrà verso la fine di ottobre o ai primi di novembre. Grecko restituirà la visita fatta a Mosca, nel 1969, dal ministro jugoslavo della difesa, Nikola Ljubicic. Il maresciallo sovietico sarebbe dovuto venire in Jugoslavia nell'ottobre dello scorso anno ma la visita fu rimandata perché sarebbe coincisa con quella del presidente Nixon.

P. B.

TRAGICO BILANCIO PRESSO ALATRI: ANCHE TRE FERITI

Salta in aria una fabbrica di fuochi artificiali: due morti

Alatri, 24

Un'esplosione è avvenuta in una fabbrica di fuochi di artificio a Tecchiena, una località nei pressi di Alatri, in provincia di Frosinone. L'esplosione ha causato la morte di due persone e il ferimento di altre tre. Le vittime sono Giuseppe Francazzi, proprietario dello stabilimento e Antonio Cinelli. I feriti sono Giuseppe Fiorini, che è stato ricoverato nell'ospedale Sant'Eugenio di Roma, per ustioni di terzo grado; Fernando Paglia e Giuseppe Scarsella ricoverati negli ospedali di Frosinone e di Alatri.

La fabbrica, che aveva una regolare autorizzazione per la sua attività, era costituita da cinque casamatte. In una di queste, mentre era in corso la fabbricazione di fuochi artificiali, è avvenuta l'esplosione. Sul posto dopo i carabinieri di Alatri, sono accorsi i vigili del fuoco di Frosinone che hanno rimosso le macerie della casamatta distrutta e hanno estratto dalle rovine i corpi dei due morti e dei tre feriti.

La casamatta nella quale le cinque persone stavano fabbricando fuochi artificiali ha una estensione di circa 50 metri quadrati e si trova insieme alle altre quattro su un'area di circa mezzo ettaro di terreno.

Il corpo di Antonio Cinelli orribilmente ustionato è stato trovato dai primi soccorritori a circa quaranta metri dalla fabbrica saltata in aria. Il proprietario della fabbrica Giuseppe Francazzi è stato invece estratto morto dalle macerie. Fernando Paglia è stato ricoverato nell'ospedale di Frosinone dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in venti giorni, Giuseppe Scarsella si trova nello ospedale di Alatri; Giuseppe Fiorini, come si è detto, è ricoverato in osservazione nell'ospedale Sant'Eugenio di Roma.

RAPINATO DEI GIOIELLI per ottanta milioni

Palermo, 24

Un rappresentante di gioielli, Paolo Masi, di 28 anni, è stato rapinato di due valige contenenti il campionario di preziosi. Il fatto è accaduto verso le 22, in via Simone Valguarnera, a poca distanza dal parco della Favorita. Il rappresentante aveva appena scaricato e valigie dal bagagliaio della sua auto, quando è stato avvicinato da quattro uomini, tre armati di pistole e uno di un fucile da caccia a canne mozze. Masi non ha opposto resistenza; i rapinatori, dopo essersi impadroniti del campionario, sono fuggiti su un'auto di grossa cilindrata. Il valore dei preziosi si aggira intorno a 80 milioni di lire. *(Ansa)*

«LASCIATECI LAVORARE IN PACE!» DICONO IN UN MANIFESTO

Operai di un calzaturificio diffidano la C.G.I.L. e il P.C.I.

Lecce, 24

I 250 operai di un calzaturificio di Casarano, in provincia di Lecce, sono insorti pubblicamente contro i sindacalisti della CGIL, che avevano promosso un'azione di protesta contro il titolare dell'azienda, a seguito del licenziamento di 13 apprendisti e 3 operai. In un manifesto affisso sui muri della cittadina pugliese si legge: «Lasciateci lavorare! Noi operai del calzaturificio "La Filanto", che da tempo siamo oggetto delle attenzioni, non richieste, da parte della CGIL e della federazione giovanile del PCI, sezione di Casarano, riuniti in assemblea di fabbrica, all'unanimità, portiamo a conoscenza della pubblica opinione e delle autorità, quanto segue: 1) Noi viviamo in pieno accordo col nostro datore di lavoro, soprattutto in questo periodo di gravissima crisi nel settore calzaturiero, e non intendiamo essere strumentalizzati da chicchessia per il suo linciaggio morale; 2) L'industria nella quale lavoriamo ha appena due anni di vita, la sua affermazione consente a noi tutti di lavorare e condurre, insieme ai nostri figli, una vita tranquilla; 3) Per la presenza e l'attività di questo complesso, noi oggi non siamo disoccupati né emigrati.

«In virtù di quanto sopra — prosegue il manifesto — invitiamo i signori sindacalisti della CGIL e i loro compagni comunisti a lasciarci lavorare in pace, avvertendoli che in caso contrario saremo costretti, con ogni mezzo, a difendere il nostro diritto di lavoro e la nostra libertà. Invitiamo pertanto le autorità cittadine — conclude il manifesto — a voler tenere conto di questo nostro appello operando in modo da evitare ingerenze che mirino a politicizzare e compromettere il futuro del nostro lavoro». *(Italia)*

43 gradi di simpatia

White Label



DEWAR'S SCOTCH WHISKY

DUE TEMPI

Coppia felice

Gennaro, oltrepassando la stanza, s'accorse che sua moglie guardava distrattamente il cielo ed entrando in camera sua si disse che le donne non sanno pensare. Si sdraiò nella poltrona, vi si accomodò con atteggiamento tranquillo, abituale, acese una sigaretta e prese in mano il giornale.

Improvvisamente sentì indosso un leggero senso d'inquietudine e udì la sua voce che diceva: «Nora, che fai?». «Sto pensando, caro. E tu?». «Leggo il giornale».

Silenzio. Nora si riemmerse nel cielo. Gennaro lasciò andare il giornale. Si sdraiò più fondo nella poltrona e puntò gli occhi sul soffitto. Riudì la sua voce che diceva: «A che pensi, Nora?». Nora non rispose. Dopo un po' Gennaro ripeté più forte: «A che pensi, Nora?». Nora si scosse, arrossì, e disse: «Veramente non si sa a che si pensa».

Gennaro si sentì tranquillato, riprese il giornale, e il rossore alle guance di Nora si sciolse.

Dopo un po' Gennaro si alzò, entrò da Nora e disse: «A che pensi, Nora?». Nora arrossì di nuovo e disse: «Abbiamo fatto tante cose in questi tre mesi, abbiamo convinto i genitori al nostro matrimonio, abbiamo lottato, abbiamo messo su casa, e sto persino per avere un bambino. Quante cose abbiamo fatto e non abbiamo ancora avuto la tranquillità di metterci a pensare...». «C'è poco da pensare, ormai, il nostro problema l'abbiamo risolto, ti pare, Nora?». Nora disse: «Sì, l'abbiamo risolto», dolcemente sorrise e aggiunse: «Oggi non leggi il giornale, caro?». «Sì. Ci sono notizie che m'interessano, la situazione è alquanto scabrosa», disse Gennaro bruscamente, e tornò in camera sua.

Nora trasalì per una subitanea sensazione: che i pensieri diventavano qualche cosa di grave se fatti parole, e ricordò il diario di quand'era ragazzina: «Avevo un diario, io, da ragazzina, vi scrivevo i pensieri che non confidavo alla mamma. Se ora tenessi un diario, in quale cassetto potrei chiuderlo? Se Gennaro scoprisse un cassetto chiuso non sarebbe certo una cosa lieta. Forse potrei metterlo nell'armadio della biancheria, ma è sempre nascondere qualche cosa di materiale nella casa dove si vive insieme, e non è bene. Anche questi pensieri m'inquietano, è sempre nascondere qualche cosa, se vogliamo, e neanche questo è bene. Nella casa dove si vive insieme meglio di tutto è non pensare, ed essere sempre occupati a fare qualcosa».

«Gennaro, Gennaro!» squillò, lo raggiunse festosa, «vuoi che usciamo? la giornata è splendida, e la sarta mi ha portato il vestito nuovo!». «Il vestito nuovo!? ed io non ne so nulla! che bella sorpresa. Mettiti subito il vestito nuovo che ti veda. Prenderemo una carrozza e andremo lungo il mare...».

Gennaro si alzò, contento. Nora, così assorta prima, lo aveva messo in pensiero. «Ecco a che pensava la mia donnetta, al vestito nuovo!», si disse, e sorrise soddisfatto.

L'altra riva

Ho l'abitudine, da anni, di venire qui a riposare sulle sponde del fiume. E' un bisogno che mi prende improvviso. Abbandono la casa e qualunque compagnia, anche quella dei più cari amici, per venire fin qua. Pure nei momenti più felici mi può capitare di pensare a queste sponde come a un'oasi di pace ch'io devo raggiungere, e qualunque altra cosa mi fa allora peso e stanchezza. Mi metto deciso in cammino, e niente, neanche una disgrazia familiare potrebbe trattenermi.

Ecco, ora mi trovo qui, seduto sull'erba, guardo gli alberi sopra di me, ascolto gli uccelli, c'è una gran pace nello stare e nel muoversi di ogni cosa ed io mi sento finalmente col cuore sollevato. Intanto i miei occhi si posano sull'altra riva — ogni volta mi succede. L'altra riva mi appare perfetta nella sua tranquillità: più accoglienti le chiome dei suoi alberi, l'erba più morbida, c'è un maggiore senso di frescura, ma questa volta non voglio lasciarmi distrarre, non voglio lasciarmi andare in pensieri di valutazione, smanie distruttive, voglio godermi tranquillo questa pace, questo posto che già da lontano mi ha attratto. Ecco, mi stendo sull'erba e guardo il cielo tra i rami degli alberi, in nessun altro posto si può stare meglio di qui... Ma l'immagine di quella conca di verde appena intravista... è dentro di me, invitante..., no, non voglio lasciarmi sedurre, so già tutto quello che sempre succede, e allora... ma io sono già con le scarpe in mano, le gambe nude, cammino nell'acqua del fiume.

Eccomi sull'altra sponda, è veramente più incantevole, tutt'altra cosa, qui veramente potrò abbandonarmi ai miei vaganti pensieri, bisogna che ricordi questo posto perfetto. Mi siedo soddisfatto sull'erba, allungo le gambe, i piedi al sole, l'uccellino canoro gorgheggia e mi porta nel suo trillare, gli alberi hanno una maniera più armoniosa di disegnarsi e gli insetti hanno un'altra educazione; c'è anche un fiorellino giallo tra il verde, e l'aria è più trasparente, io vago dentro a una grande felicità. La altra riva si stende sull'acqua... oh, il colore di quel verde tenero, quell'erba così densa, morbida come un tappeto mi porta già un fisico desiderio di stendermi là, c'è all'altra riva una luce diversa, che dà un tono pieno di significato al verde degli alberi, c'è più chiaroscuro di là, qui tutto è più piatto e sui tronchi non vedo arrivare un raggio di sole, gl'insetti non hanno da essere educati, di là c'è più mistero, quel fremere nelle fronde degli arbusti, l'altra riva ha più vita, più movimento...

Mi trovo già in piedi, calzato, prendo la via del ritorno, cammino dentro ai miei pensieri, e prima di voltare strada mi volgo a guardare le mie sponde: esse sono calde di sole, già tutte indorate al primo tramonto sorridono, c'è quest'acqua calma che scorre lenta tra loro, non le divide che alla superficie, sono lo stessa terra! o mie sponde, vado verso la città per sognarvi ancora, ora vi debbo lasciare, ma al mio prossimo ritorno fatemi riposare un po' tranquillo.

Anita Pittoni

LIBRI RICEVUTI

Maria Antonietta Lacciocchi: *Dalla Cina. Dopo la rivoluzione culturale.* Edizioni Feltrinelli, Milano (pagg. 484 lire 2500).

Domenico Giuliana: *La chiara coscienza* - Edizioni Trevi - Pagg. 129 - Lire 1000.

Enrico Cappellina: *Qui siamo tutti* - Ed. Alzani - Pagg. 230 - Lire 1250.

CISPEL (Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali) - *Annuario 1971* - X edizione - pagg. 430.

Nicola Terranova: *I cari luoghi del delitto* - Ed. Pan - Pagg. 275 - L. 2500

Biagio D'Angelo: *La durata di un sogno* - Grafiche Macchione - Pagine 173 - Lire 1000.

Tobias Brocher: *Psicologia dell'io* - Città Nuova ed. - Pagg. 145 - L. 1500.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Parigi — «New-Chic» è il nome delle acconciature per l'inverno '71-'72 presentate sullo sfondo di Notre-Dame da tre modelle

SOPRA «IL CASO E LA NECESSITA'» DEL PROF. MONOD, PREMIO NOBEL PER LA MEDICINA

TOCCA L'ORIGINE DELLA VITA IN CHIAVE DI PENSIERO FILOSOFICO

Dalla genetica dei microorganismi allo studio profondo di una costituente fondamentale delle cellule

Nel corso di una riunione rotariana il prof. Benedetto De Bernard dell'Università di Trieste ha tenuto un'interessante relazione sulla più recente opera del prof. Monod, Premio Nobel 1965. Per l'importanza e l'attualità dell'argomento, riportiamo i punti più significativi della conferenza.

La presentazione di questo libro avviene in ritardo poiché sono certo che molti fra voi lo hanno già letto: si tratta di un libro che ha avuto una immediata diffusione e non solo negli ambienti scientifici. Ed è proprio per questa ragione che, confesso, io stesso l'ho letto. Conoscevo molto bene i lavori scientifici del prof. Monod prima ancora che l'alto merito dottrinale delle sue ricerche gli valesse l'ambito riconoscimento del premio Nobel per la Medicina e la Cisiologia nel 1965. Un suo libro, pensavo, avrebbe dovuto trovare risonanza in ambienti ristretti, cioè fra cultori di discipline biologiche o affini. Invece questo volume ha immediatamente conquistato tutti gli ambienti culturali. La mia curiosità si è sempre acuita. E la ragione appare subito chiara anche dopo una scorsa superficiale del testo; benché la sua lettura invero richieda moltisisma attenzione.

Cercherò allora di spiegare perché tanto interesse suscitato da un libro scritto da una persona che era nota solo a pochissimi, in pratica ai biochimici, genetisti e ai biologi molecolari in genere.

Il libro è in realtà, come appare dal titolo, non solo un documento scientifico, ma anche un'occasione di riflessioni filosofiche. Ho detto occasione perché non vorei si volesse accusare il prof. Monod di aver fatto delle illazioni d'ordine filosofico non avendo la necessaria preparazione.

Moderna biologia

Il fatto è che la biologia moderna presentata secondo la chiave Monod, come illustrerò fra poco, non può non toccare i problemi dell'origine della vita, dei rapporti dell'uomo con la vita dell'universo, del destino dell'uomo ed altre questioni che, toccando la logica e l'etica, sono pertinenti al pensiero filosofico. Ciascun lettore poi potrà criticare la posizione dell'autore contestandola o abbracciandola, ma non può certo rimanere inerte di fronte all'impostazione della problematica com'è esposta nel libro.

L'autore, come ho detto, è un ricercatore puro che ha lavorato all'Istituto Pasteur di Parigi e oggi è titolare della cattedra di chimica del metabolismo alla Sorbona. Il suo interesse iniziale era la genetica dei microorganismi e lo sviluppo delle sue ricerche lo ha portato allo studio profondo di un costituente fondamentale di tutte le cellule, le proteine. Nonostante nel testo l'Autore faccia una rapida rassegna anche delle proprietà e funzioni di altri costituenti fondamentali della cellula, quali gli acidi nucleici, in realtà egli spiega le proprietà della natura principalmente in base alle funzioni delle proteine.

Tutti ormai sappiamo che cosa esse siano, cioè una grossa molecola formata da composti semplici chiamati aminoacidi. Si chiamano proteine o protidi questi composti perché hanno una importanza fondamentale nella cellula e solo con la loro comparsa nella biosfera ha avuto inizio la vita. Queste proteine, anche singole, hanno funzioni varie che dipendono esclusivamente dagli aminoacidi che le compongono. Essi sono solo una ventina, trovati in tutte le proteine di tutte le cellule esistenti sulla terra; ma la varietà praticamente infinita delle loro combinazioni permette di assicurare una grande varietà appunto di proteine. Queste fra loro hanno anche la proprietà di aggregarsi fra loro, alcune almeno, dando dei complessi ancora più complicati. E questo avviene perché unità proteiche si possono riconoscere specificamente e spontaneamente unirsi per dare degli aggregati con funzioni nuove e diverse da quelle dei protomeri che le costituiscono. Questo processo di riconoscimento e fusione è un processo «epigenetico» nel senso che il nuovo complesso ha un ordine nuovo di simmetria e soprattutto nuove proprietà funzionali. Seguendo questa esposizione dei fatti risulta chiaro come sia assurda la disputa fra preformisti e epigenetisti, disputa che tutt'ora turba il pensiero scientifico. Infati la struttura compiuta, per esempio quella di questi aggregati proteici, non è preformata, ma il suo progetto è presente nei suoi stessi costituenti. L'informazione cioè è presente, ma inespressa, già nei costituenti fondamentali. La costruzione epigenetica non è dunque una creazione, ma una rivelazione. Fin qui, penso tutto sia chiaro e lo è anche perché dimostrato sperimentalmente. Ma una volta accertato questo fatto, è legittimo, secondo Monod, estrapolarlo a organizzazioni più complicate degli edifici proteici; cioè ai tessuti e persino agli organi. Questo non si può ancora dimostrare ed è il campo di studio della embriologia molecolare. Ma giustamente, dice Monod, sarà difficile escludere, anche negli approcci sperimentali, che questa proprietà delle proteine non giochi un grande ruolo nella formazione di tessuti o organi, anche se naturalmente il grado di complessità della organizzazione è molto più elevato.

Tutta questa costruzione presenta tuttavia sul piano ideologico le necessità di una garanzia: se gli aminoacidi impartiscono proprietà alle proteine, fino alla più sofisticata di queste proprietà, come quella di unirsi per formare complessi protidici aventi funzioni specialissime (ad esempio quelle che si svolgono nel mirabolante laboratorio chimico della cellula), è essenziale che per ciascuna proteina, anche la più semplice, gli aminoacidi che la compongono non solo siano sempre gli stessi, ma anche si dispongano secondo una data sequenza e sempre la stessa. Due costruzioni edili possono teoricamente essere formate dallo stesso numero di mattoni, ma dal modo come sono disposti nasce una forma edilizia piuttosto che un'altra; ciascun edificio cioè, ha un suo modello. E questo vale anche per le proteine: nella loro costruzione all'interno della cellula gli aminoacidi, cioè i mattoni costituenti, si dispongono per quella data proteina sempre allo stesso modo, cioè secondo lo stesso modello. Tanto che, come giustamente riporta Monod, nel suo testo, le proteine della aragosta che oggi noi mangiamo, conferiscono alla loro carne lo stesso sapore che avevano molti milioni di anni fa, quando fecero la loro prima comparsa sulla terra. Esse obbediscono quindi ad un codice, anzi meglio lo traducono. Il codice è quello racchiuso negli acidi nucleici del nucleo, nell'ormai a tutti noto acido Desossiribonucleico, il DNA.

Il flusso d'informazione va quindi dal DNA alle proteine. Nel DNA è racchiuso un comando che la funzione della proteina, una volta formatosi esprime. Si tratta di un sistema irreversibile, dal DNA alle proteine e non viceversa e quindi un sistema chiuso al mondo esterno. E' con ciò ottenuta la garanzia della stabilità cui accennavo prima. E' con queste conoscenze che oggi ci è possibile spiegare le leggi della natura concernenti la trasmissione costante dei caratteri delle speci viventi, leggi scoperte nei quieti giardini del convento di Brno dall'abate Gregorio Mendel. E' una spiegazione a livello molecolare delle leggi della trasmissione ereditaria ed è certo una delle più grandi conquiste della ricerca scientifica di questo secolo.

Questo sistema di flusso di informazioni del DNA alle proteine che, come ho detto, è chiuso al mondo esterno e quindi di per sé immutabile, va incontro invece nel tempo a perturbazioni. Perturbazioni non sulle proteine di per sé, che non possono verificarsi, perché esse sono determinate e non determinanti, ma sulla matrice che codifica, cioè sul DNA. Inevitabilmente se perturbazione c'è stata, questa immediatamente si traduce in una proteina, diversa da quella codificata secondo il modello primitivo. E' questa la spiegazione su base molecolare delle mutazioni e delle alterazioni, così dette genetiche, quali alcuni stati morbosi. Sarebbe come se nella costruzione di una macchina con il meccanismo della catena di montaggio, un errore dello schema ne facesse nascere un nuovo tipo, sbagliato o diverso, comunque, rispetto al modello. Che cosa nella cellula è responsabile di questa variazione del codice murato nel nucleo delle cellule? Il caso, afferma Monod, nel senso che di puro caso si tratta essendo assolutamente imprevedibile la combinazione capace di mutare il codice di per sé perenne. Ne consegue allora, come dicevamo, che ad ogni perturbazione del codice succede come logica conseguenza una nuova struttura proteica. Ma quello che non è forse subito apparso chiaro è che l'errore viene conservato perché come accade nei nastri dei nostri computers se un nuovo «bit.» viene introdotto o uno precedente modificato, la macchina continuerà ad usare il nuovo codice. Infati il nostro sistema del DNA è da un lato replicativo perché esso si replica nelle proteine ma anche conservativo perché esso duplica se stesso passando da una cellula madre ad una figlia. E su questi fatti trova appunto base la nuova visione della evoluzione. Nuove speci sorgono perché il sistema di trasmissione è replicativo e conservativo insieme: se fosse solo replicativo ma non conservativo è evidente che le variazioni sul tema, quelle casualmente possibili sul codice genetico avrebbero rapidamente distrutto ogni struttura biologica. Cioè le variazioni casuali avrebbero portato il caos anziché, rispetto al codice primevo, la infinita varietà di esseri che noi conosciamo nella biosfera. Si può dunque dire che l'evoluzione cioè la possibilità costante di nuove forme è una sorta di libertà creatrice insita nella natura dove dominerebbe assoluto una struttura chiusa quale quella del DNA, di per sé sorda, come molto ben dice Monod, sia a questo rumore cioè alla variazione sul tema, sia alla musica dell'Universo, cioè al fiorire di altri temi. Una volta dunque iscritto nel DNA l'avvenimento singolare, imprevedibile, esso viene automaticamente e fedelmente replicato e tradotto in milioni e milioni di esemplari. L'avvenimento, uscito dall'ambiente del puro caso entra in quello della necessità. L'evoluzione, dunque, trae origine a livello molecolare, microscopico, ma la sua espressione è garantita solo dalla selezione. E questa opera invece su scala macroscopica, cioè a livello degli organismi, sui prodotti del caso. C' è quindi una selezione di questi prodotti, quella selezione che aveva colpito il genio di Darwin. Non tanto Darwin, ma soprattutto gli evoluzionisti post-Darwiniani avevano creduto di identificare nella lotta per la vita questa pressione selettiva sui prodotti del caso. La selezione in realtà opera in un campo di necessità rigorose dove entrano soprattutto il tasso differenziale di riproduzione in seno ad una specie, il comportamento di una data specie di fronte all'ambiente in cui vive, l'autonomia da questo ambiente, la scelta da parte del gruppo nei riguardi della nuova forma comparsa.

In effetti la funzione esercitata dalle prestazioni teleonomiche, cioè quelle che realizzano un progetto, nell'orientamento della selezione si osserva sia nella cellula che persino in un intero gruppo di organismi. Per cui la natura gioca effettivamente alla roulette ma grazie al principio conservatore del gioco e alla pressione esercitata dalla selezione, l'evoluzione si svolge lentamente tanto da permetterci di osservare nella biosfera una grande stabilità delle forme e la realizzazione graduale ma inesorabile di un progetto funzionale sempre più elaborato.

Bagaglio culturale

L'attuale Weltanshaung biologica ci permette di avere una diversa considerazione e dell'uomo e della natura. Il primo è anche lui un prodotto del caso come qualunque altro organismo vivente, solo con un progetto molto più realizzato. Alla luce di questa considerazione parlare di antropocentrismo non ha evidentemente più senso. La natura ci appare come un brulicare di forme tutte impegnate da un lato a replicarsi in altre sempre uguali (il sogno di ogni cellula è quello di dividersi), dall'altro un costante tentativo di realizzare un progetto sempre più elaborato, come quello che ha portato finora dalla prima cellula comparsa, ancora misteriosamente, nel «brodo» primevo, all'uomo. Non fa dunque allora meraviglia se persino ad uno scienziato, come Teilhard de Chardin, ma con forte tendenza mistica, l'universo apparisse come spinto da una forza vettoriale tesa ad un «punto omega».

Come avete potuto constatare la mia esposizione si è limitata ad illustrare la chiave scientifica del libro: ed è giusto che fosse così perché è solo entro questa che posso muovermi con una certa disinvoltura. Gli spunti filosofici che derivano dalla presentazione della biologia attuale in tutti i vari aspetti accennati, sono senz'altro molti: impossibile trattarli in questa occasione e direi anche non giusto fossero trattati da una sola persona. Il bagaglio culturale e anche non culturale di ciascuno di noi ha una grossa influenza nello sviluppare gli aspetti filosofici che sicuramente derivano da quelli scientifici esposti. Lo stesso Monod mostra dei segni di preferenza nel trattare le varie teorie filosofiche passate e presenti, mostrando una preferenza verso quelle che usano gli approcci metodologici propri della sua mente di ricercatore.

Del resto proprio per questo il libro è, secondo me, di interesse generale. Esso indica chiaramente come sia ormai assurdo parlare di due culture, come sia assurdo parlare anche di una contro-cultura, quale antitesi al tecnicismo scientifico operante oggi giorno.

Mi pare utile a questo proposito ripetere qui la stupenda esclamazione del grande Mauriac: Ma allora «quanto ci dice questo professore è ancora più incredibile di quel che crediamo noi poveri cristiani».

Benedetto De Bernard

SEMPRE NUOVI RETROSCENA SULLO SPIONAGGIO NAZISTA NELL'ULTIMA GUERRA

Folle progetto di Ribbentrop: incontrare Stalin e ucciderlo

La rivelazione del piano, nell'estate 1944, al generale Walter Schellenberg, uno dei capi del servizio segreto tedesco: «Ho già dato ampia assicurazione al Führer di essere disposto a sacrificare la mia vita per la salvezza della Germania»

Negli ultimi giorni dell'aprile e nei primi del maggio 1945 un tedesco di trentacinque anni, sicuro che è ormai prossima la capitolazione del Terzo Reich, crede ancora nel successo finale di un antico progetto, il solo che può a suo avviso rendere meno disperata la situazione di milioni di uomini: se riuscirà a far proclamare la resa delle truppe che occupano la Danimarca, l'evacuazione delle altre stanziate in Norvegia e il loro internamento in Svezia, forse la Germania salverà qualcosa dalla catastrofe.

Il giovane ha sempre fiducia nel suo vecchio progetto alla cui riuscita si dedica da mesi, col consenso di Himmler, non più onnipotente e già sospetto a Hitler ma tuttora forte. C'è qualche altra carta da giocare: tornare a Copenaghen e riprendere le trattative segrete col conte Bernadotte — ufficioso mediatore fra Himmler, Eisenhower e i governi alleati — e con l'incaricato del governo svedese, Von Plost.

D'improvviso è il colpo di scena: Hitler si uccide e gli succede non Himmler, ma lo ammiraglio Doenitz. Il nuovo capo del governo niente sa di preciso dei molti incontri segreti già avvenuti, accetta la proposta del capo delle SS e della polizia di sostituire Von Ribbentrop con Von Krosig, ma lui «e il suo seguito, composto tutto di ufficiali della Wehrmacht, erano recisamente contrari ai passi compiuti verso le potenze alleate da Himmler, la cui posizione si era quindi fatta pressoché insostenibile. Himmler era quasi deciso a rassegnare le dimissioni e accennava persino al suicidio».

Nonostante la scarsa fiducia nel progetto, la mattina del cinque maggio Doenitz conferma la nomina del giovane a inviato speciale del governo tedesco a Stoccolma e alle dieci l'ambasciatore segreto parte per Copenaghen, prima tappa della sua ultima e disperata missione. In Svezia, quasi subito dopo l'arrivo, apprende la notizia del suicidio di Himmler: senza l'appoggio del capo delle SS e della polizia non ha più la baldanza dei mesi precedenti, ma non abbandona l'incarico, sicuro di agire per il bene del suo paese.

Sono pochi giorni di viaggi avventurosi e di colloqui segreti, poi la Germania capitola quando l'ambasciatore segreto di Doenitz è in Norvegia, ospite del comandante delle truppe tedesche. L'uomo che così si affanna nei giorni del crollo nazista è Walter Schellenberg, generale delle SS. Dopo la capitolazione rimane in Svezia, ma nel giugno è estradato su domanda degli alleati. E' uno dei testimoni al processo di Norimberga: nel 1948 arriva il suo turno e compare, insieme con altri diciannove imputati, davanti a un tribunale militare americano. Ancora quindici mesi e poi è giudicato «colpevole di due reati: era stato membro delle SS e del servizio segreto del partito nazista (SD), dichiarate organizzazioni criminali dal tribunale militare internazionale di Norimberga, e capo di un dipartimento (lo AMT-VI) reo di complicità nelle esecuzioni senza processo di numerosi prigionieri russi».

Nonostante la gravità delle accuse, la condanna è di sei anni di reclusione a partire dal giugno 1945. Nel giugno del 1951 Schellenberg è liberato, si rifugia in Svizzera, ma ormai è quasi sull'orlo della tomba. In prigione aveva subito un grave intervento chirurgico: in Svizzera le condizioni di salute peggiorano ed egli sente che gli rimane appena il tempo di scrivere una cronaca obiettiva dei tredici anni vissuti al servizio del nazismo.

La polizia svizzera lo scopre ed è un decreto di espulsione: si rifugia a Pallanza e qui arriva ad aiutarlo un giovane giornalista tedesco. Un breve viaggio in Spagna lo riconcilia con Otto Skorzeny, poi la vecchia affezione epatica si aggrava, è il ricovero in una clinica torinese, un nuovo e tardivo intervento chirurgico e la morte arriva il 31 marzo 1952.

La storia delle memorie di Schellenberg, pubblicate qualche tempo fa anche in Italia, è una delle più complicate del dopoguerra: sicuro è che sono autentiche e costituiscono uno dei più notevoli documenti della folle politica del nazismo.

Schellenberg, a ventidue anni, si iscrive al partito dopo che Hitler ha conquistato il potere, ma non riesce a diventare un seguace fanatico. Laureato in legge, cerca di sistemarsi e il nazismo gli offre l'occasione buona. Una serie di eventi fortunati lo porta vicino a Himmler e al suo luogotenente Heydrich. Sono anni colmi di paure e di incertezze per il giovane, che mette però a profitto la sua intelligenza, la sua cultura e la conoscenza diretta di parecchi paesi. La carriera è rapida: dopo l'eliminazione dell'ammiraglio Canaris, sul finire del conflitto, è addirittura a capo di tutti i servizi segreti, militari e politici.

Un'esperienza continua e vasta, numerosi successi, e il maggiore è quello di convincere Himmler a salvare centinaia di ebrei e a intavolare trattative segrete di pace con Londra e Washington, eliminando fisicamente Hitler se necessario alla riuscita del piano. Il progetto fallirà anche per la inguaribile indecisione di Himmler.

I maggiori protagonisti della Germania nazista non hanno segreti per Schellenberg. Ecco l'ottuso Von Ribbentrop — Heydrich usa chiamarlo il «vecchio idiota» — che architetta dapprima di far rapire il duca di Windsor (il piano non riesce perché Schellenberg che deve eseguirlo lo fa abilmente fallire poiché lo giudica un grosso errore) e poi, sperando di risolvere la guerra con un gesto clamoroso, formula un altro progetto: assassinare Stalin. Schellenberg non è mai tenero con il ministro degli esteri di Hitler: ne conosce bene la vanità e la ristrettezza mentale, è in lotta con lui più volte per rimanere fedele a Heydrich — che finirà sotto i colpi dei patrioti cecoslovacchi e Hitler ordinerà per vendicarlo la atroce distruzione di Lidice —, ma trasecola addirittura la mattina che ascolta la rivelazione incredibile.

Estate del 1944: le armate tedesche ripiegano su tutti i fronti. Ribbentrop tenta all'inizio del colloquio di scusarsi se per anni si è dimostrato ostile a Schellenberg e quindi si scopre: «"Ho un affare molto grave da discutere con lei, ma è necessaria la massima segretezza. Tranne il Fuehrer, Bormann e Himmler nessuno ne sa nierte". Mi fissò con occhi penetranti. "Bisogna abbattere Stalin", mormorò. Annuii. Non sapevo davvero che cosa avrei dovuto rispondere. Ribbentrop proseguì spiegandomi che tutta la forza del regime sovietico stava nell'abilità di un uomo solo, Stalin. Attraversò a grandi passi la stanza, avvicinandosi alla finestra. "Ho già dichiarato al Fuehrer di essere disposto a sacrificarmi per la salvezza della Germania. Fisseremo un incontro con Stalin e gli sparerò"».

Poi è un'altra rivelazione non meno incredibile della prima: il ministro ha bisogno di un compagno fidato e ha scelto proprio Schellenberg. Comincia subito la schermaglia fra Ribbentrop che non dubita dell'esito del suo progetto e il giovane più intelligente e scaltrito che lo ritiene la trovata di un folle. «Alla fine, trovai la scappatoia. Risposi che, pur considerando attuabile il suo piano, ritenevo molto difficile portare Stalin davanti a un tavolo di conferenza. Suggerii anche che fosse lui stesso a cercare di stabilire le basi per il suo progetto, e non il servizio segreto, inducendo Stalin ad accettare l'incontro. Ottenuto quello, sarei stato al suo fianco, con le parole e coi fatti. "Voglio rifletterci ancora" ribattè Ribbentrop "e riparlarne col Fuehrer. Poi la farò chiamare". Ma non me ne parlò più. Me ne parlò invece Himmler che non nascose la propria soddisfazione per la mia risposta».

Gaspare Gresti



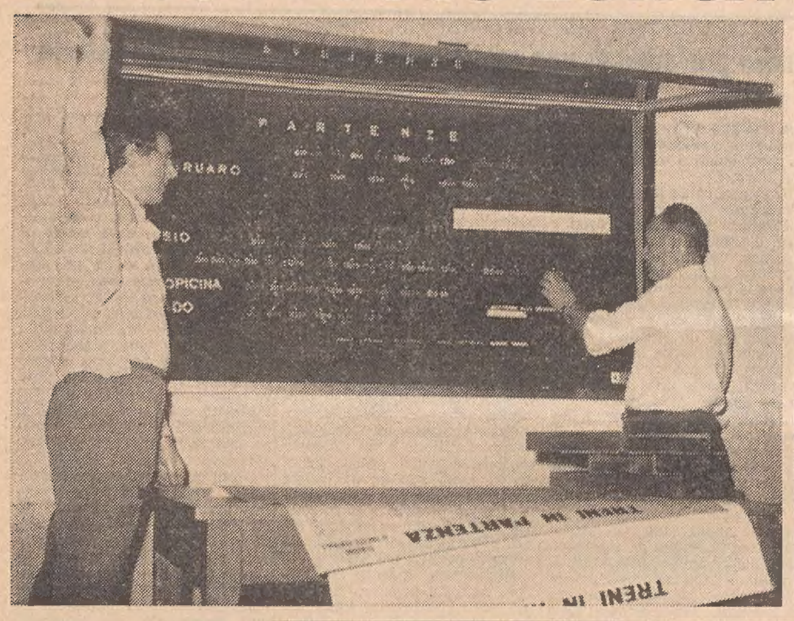
(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'attrice cinematografica Mita Medici, approfittando delle belle giornate, compie lunghe passeggiate nel centro storico. La bella attrice ha colto recentemente notevole successo come cantante con un suo disco dal titolo «Un amore»



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RITORNA L'ORA SOLARE CON NUOVI ORARI DEI TRENI

LA NOTTE PIÙ LUNGA



(«Giornalfoto»)

Alla Stazione centrale si stanno aggiornando i grandi tabelloni recanti gli orari dei treni, in vista dei nuovi orari che entreranno in vigore alla mezzanotte, in coincidenza con il ripristino dell'ora solare. Ciò significa che le lancette degli orologi verranno spostate indietro di un'ora quasi il tempo si fermasse — allo scoccare della mezzanotte — per la durata di sessanta minuti. Insomma all'una saranno ancora le 24. Del resto non si tratta che un ricupero di quell'ora rubataci il 23 maggio, allorché con lo scatto dell'ora legale le lancette furono spostate alla mezzanotte sull'una. Certo, con il ritorno all'orario normale subiremo un autentico tuffo in pieno autunno, perché di colpo, da un giorno all'altro, il sole tramonterà un'ora prima e le tenebre caleranno così già alle 18. In compenso albeggerà già alle 6 del mattino. Per i viaggiatori stanotte vi sarà il vantaggio di vedere teoricamente abbreviato di un'ora il tragitto ferroviario, quasi non esistessero quei sessanta minuti intercorrenti fra le 24 e l'una; in qualche singolo caso si potrà affermare d'essere arrivati prima ancora d'essere partiti.

Incontro di Abbrescia con il dott. Berzanti

Il Commissario di Governo, dott. Abbrescia, ha ricevuto nella giornata di ieri in Prefettura il presidente della Giunta regionale Berzanti, il vicepresidente Moro, nonché il vicepresidente del Consiglio regionale Pittoni e il medico provinciale dott. Rocchetto, che hanno così restituito le visite di presentazione del nuovo Prefetto.

COSTANTE ASCESA DEL MOVIMENTO PORTUALE

Anche le merci varie ingrossano i traffici

Sono già aumentate del 18,9 per cento Con i petroli l'incremento sale del 24,4

Il traffico complessivo del porto di Trieste ha realizzato lo scorso agosto un volume di 2.799.792 tonn. tra sbarchi ed imbarchi, con un aumento di 549.192 tonn. (+24,4 per cento) nei confronti dell'agosto 1970. Nei primi otto mesi dell'anno il movimento marittimo complessivo è ammontato a 22.327.380 tonn. di merci sbarcate e imbarcate (compreso il movimento dell'oleodotto, che ha segnato un quantitativo di 16.915.653 tonn. sbarcate), con un incremento di 5.104.515 tonn., pari al 29,6 per cento in più nei confronti dell'analogo periodo del 1970, e di 6.078.183 tonn. (+37,4 per cento) rispetto al gennaio-agosto 1969.

Per quanto riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato nell'agosto scorso 172.513 tonn. con un aumento di 27.476 tonn. (+18,9 per cento) rispetto all'agosto 1970. Nel periodo gennaio-agosto 1971, il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi ed imbarchi, 1.488.327 tonn. (+14,3 per cento) nei confronti dello stesso periodo 1970. Risultano in aumento i cereali (+119.185 tonn.), le merci in colli (+102 mila 660 tonn.), i minerali (+3241 tonn.) e le provviste di bordo (+2394 tonn.).

Interrogazione del PCI sulle elezioni comunali

I parlamentari comunisti Ingrao, Galluzzi, Lizzerò, Flamigni e Malagugini hanno rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro ca dellospedale il calzolaio Carnon ritengono opportuno smentire le voci, raccolte anche da organi di stampa, circa un possibile rinvio delle elezioni amministrative, da indire a Trieste e in altre località del Paese, entro l'autunno di quest'anno, dissipando in tale modo ogni incertezza in proposito».

Assunta dai sindacati la difesa dei vigili

Le segreterie provinciali della CISL, CGIL e UIL-CCdL — in relazione alla denuncia alla magistratura dei vigili del fuoco di Trieste — esprimono ai lavoratori colpiti dal provvedimento la solidarietà delle organizzazioni territoriali dei lavoratori. Le tre segreterie provinciali sottolineano in una nota «come ancora una volta si tenti — attraverso l'applicazione di norme giuridiche retaggio di un triste passato — di limitare precisi diritti costituzionali dei cittadini. E ciò nonostante che i vigili del fuoco — con coscienza e responsabilità non riscontrabile ad altri livelli — abbiano svolto nel corso dell'azione sindacale, tutti gli interventi di emergenza richiesti dai cittadini».

Le tre segreterie provinciali comunicano di aver nominato un collegio di difesa che avrà il compito di affermare — in collaborazione con le segreterie nazionali di categoria — l'applicazione anche ai vigili del fuoco dei diritti e delle libertà costituzionali repubblicane».

Rubati valori per mezzo milione

«Suspense» e curiosità ieri nella tarda mattinata in via Amendola nei pressi del «villaggio dei giornalisti»; il furgone della polizia scientifica era in sosta davanti alla casa contrassegnata dal numero 6 mentre alcuni agenti stavano facendo i rilievi di un furto perpetrato presumibilmente nella notte o durante la mattina nell'abitazione di un rappresentante di commercio, Lino Sangalli di 42 anni, ivi residente. Ignoti ladri, infatti, erano entrati con chiavi regolari nell'appartamento e, secondo gli indizi acquisiti, avevano rivolto la loro attenzione direttamente nella camera da letto dove, aperta la porta centrale dell'armadio, avevano sottratto da un cassetto denaro ed oggetti d'oro. Secondo il verbale la refurtiva comprenderebbe orologi e braccialetti d'oro e monete e pezzi d'argento per un valore complessivo di quasi mezzo milione di lire.

Utilitaria si scontra con un autotreno

La scorsa notte è stato accolto nella divisione neurochirurgica dell'ospedale il colzolaio Carlo Kokorovec di 51 anni, abitante in Strada per Longera 1/1. Secondo i rilievi del personale del pronto intervento dei carabinieri, il Kokorovec, poco dopo mezzanotte, stava percorrendo la via Fabio Severo diretto verso Faccanoni alla guida della sua 600 targata TS 73611, quando giunto all'altezza di via Cantù, veniva a collisione con l'autotreno frigorifero romeno targato 32-B-5664, guidato dal trentasettenne Alexandru Mihalceanu residente a Bucarest.

LONDRA
2-6 OTTOBRE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ALL'ISTITUTO DI CHIMICA

Convegno di calorimetria e di microcalorimetria

Nei giorni 27, 28 e 29 settembre si terrà presso l'Istituto di chimica dell'Università di Trieste un convegno di calorimetria e microcalorimetria. Al convegno, organizzato dallo Istituto di chimica e dalla L.K.B., parteciperanno scienziati italiani e stranieri presentando relazioni sulle più recenti ricerche nel campo della microcalorimetria.

Sono anche in programma dimostrazioni pratiche sullo impiego di microcalorimetri L.K.B. Queste si svolgeranno utilizzando gli strumenti attualmente presso il laboratorio di chimica delle macromolecole dell'Istituto di chimica della Università.

Mostra alla Comunale degli anfiteatri romani

Una mostra dei teatri e anfiteatri romani d'Italia, sarà aperta oggi nella sala comunale d'arte. La mostra è stata organizzata dal museo teatrale alla Scala di Milano, che ha stampato, a cura di Giorgio Lise, anche un esauriente catalogo illustrante gli aspetti tecnici e l'evoluzione storica degli edifici dedicati allo spettacolo nel mondo romano.

Dopo essere passata a Verona, nel Palazzo della Gran Guardia, per la stagione lirica all'Arena, la mostra giunge a Trieste, integra nel contenuto, ma con il nuovo allestimento curato dai civici musei di storia e arte che hanno accolto l'invito del direttore del museo milanese, maestro Giampiero Tintori di trasferire a Trieste questa rassegna di monumenti antichi interessante per la bella documentazione iconografica e, in particolare, per il valore intrinseco oltre che illustrativo delle stampe presentate.

Si è ritenuto opportuno, per l'occasione, integrare la documentazione del teatro romano di Trieste, con materiale d'archivio degli stessi civici musei.

STATO CIVILE

Morti: Zorzenon in Comocino Carolina, anni 77; Caputo Salvatore, 77; Lazzaro ved. Zaini Grazia, 72; Svetina ved. Tomini Maria, 84; Vascon Ottaviano, 70; Giraldi ved. Bernich Angela, 80.

SOLENNI ESEQUIE AL PILOTA SACRIFICATOSI A PALMANOVA

Commosso omaggio al cap. Jansa



(Foto Vallero)

Gli onori militari alla salma all'uscita del Tempio Ossario di Udine, al termine del rito funebre

Il rito a Udine e la tumulazione a Sant'Anna

Si sono svolti ieri in forma solenne, al Tempio Ossario, a Udine, i funerali del capitano Valentino Jansa, perito nella sciagura aerea di Palmanova accaduta mercoledì pomeriggio. Le esequie si sono svolte in una atmosfera di intensa commozione, per l'affetto che circonda i componenti della pattuglia acrobatica nazionale «Frecce Tricolori» non solo da parte della famiglia aereonautica ma anche dalla popolazione.

La bara, avvolta nel tricolore e recante il berretto e la sciabola del pilota caduto, era stata posta sul catafalco allestito al centro del Tempio, mentre dal retro dell'altare si levavano, durante tutta la mesta cerimonia, le fumate tricolori, riproducenti quelle che la pattuglia traccia in cielo al termine di ogni sua esibizione.

Il Tempio Ossario era letteralmente affollato di colleghi dello scomparso, di autorità civili e militari, di ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica e di tutte le altre armi, e di cittadini, accorsi in gran numero a porgere l'estremo saluto a colui che viene ormai considerato un eroe, avendo sacrificato la propria vita per evitare una tragedia di vaste proporzioni a Palmanova.

Fra le autorità presenti, in rappresentanza del Presidente della Repubblica Saragat il Consigliere aggiunto del Capo dello Stato capitano di vascello Marcello Pirozzi, il Prefetto Cellerino, il comandante della prima Regione aerea gen. di squadra aerea Giovannozzi, il comandante della V ATAF di Vicenza gen. di squadra aerea Lucertini, il comandante del V Corpo d'armata gen. Borsi di Parma, il comandante della SETAF gen. McAlister, il comandante del Presidio di Udine e della divisione Mantova gen. Murero, il comandante della brigata alpina Julia gen. Mola Di Larissè, il comandante della brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli gen. Raganella, i comandanti dell'artiglieria e della fanteria della Mantova generali Sandrucci e Viola, quest'ultimo comandante anche del Presidio di Palmanova.

Il rito funebre è stato officiato dal cappellano dell'aeroporto di Campoformido don Nicola Gentile, ed ha avuto inizio alle 10.30. Al termine la bara, portata a spalla da ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica, è stata deposta su un autocarro militare. Quindi il corteo funebre si è incamminato lungo viale Venezia, fino a raggiungere il piazzale antistante l'ingresso del cimitero di San Vito, dove si è sciolto, mentre la salma è stata fatta proseguire per Trieste.

Arrivano il corteo funebre una sessantina di corone, fra le quali quella inviata dal Presidente della Repubblica, portata da due corazzieri in alta uniforme. Quindi la banda della Mantova e il picchetto armato. Dopo il feretro, gli affranti familiari, la mamma e la sposa dello sventurato capitano Jansa, i fratelli, i parenti, i colleghi con i quali il pilota triestino aveva diviso le fatiche e gli onori di tanti anni di vita in comune, in terra e in cielo, quasi gomito a gomito alla velocità di mille chilometri orari, in una sintesi di bravura, coraggio, di eccezionale sangue freddo e di sapiente calcolo millesimale che fanno di questi piloti una compatta pattuglia di ardimentosi dalla preparazione pressoché perfetta; la pattuglia acrobatica nazionale «Frecce Tricolori» che si fa sempre onore sui cieli di tutto il mondo nel nome dell'Italia e dell'Aeronautica.

Proveniente da Udine, la salma del cap. Jansa è giunta nel primo pomeriggio al cimitero di Sant'Anna, accolta da una folla commossa, composta da un migliaio di persone, fra cui numerose autorità. Decine di corone di fiori sono state portate da varie associazioni d'Arma e patriottiche. Accompagnava il feretro anche la corona inviata dal Presidente della Repubblica, Saragat, scortata da due corazzieri in alta uniforme. La salma del capitano Valentino Jansa è stata tumulata . Trieste per espressa volontà della famiglia



La corona del Presidente della Repubblica recata dai corazzieri

PRIME ANTICIPAZIONI DELLA «GRANDE VIABILITA'»

SI GUARDA GIÀ AL FUTURO NEI LAVORI STRADALI IN CORSO

Perché sono stati rimossi i salvagente in Barriera Galleria di Servola e sottopassaggio di via Flavia

Nell'esecuzione dei vari lavori stradali in corso di esecuzione si tiene già conto delle indicazioni scaturite dal piano di ristrutturazione del traffico urbano e delle previsioni in esso contenute anche per le realizzazioni proiettate, come si dice, nei «tempi lunghi».

E' in atto ad esempio, in questi giorni, l'opera di ripristino del manto asfaltato nella zona compresa tra il Ponte della Fabra e la piazza Garibaldi; ed ecco che per consentire una più spedita prosecuzione dei lavori (che peraltro vengono eseguiti nottetempo, comportando la necessità di bloccare il traffico veicolare) sono stati eliminati i salvagenti spartitraffico di via Carducci, all'altezza del mercato coperto, di largo Barriera Vecchia, all'altezza della stazione delle autocorriere, e in via Oriani, davanti l'imbocco di via Madonnina. Questi salvagenti — che per la mancanza di vigili o di semafori costituivano per i pedoni, nei loro attraversamenti, quasi un'ancora di salvezza al centro della marea del traffico — non verranno ripristinati; e ciò tenendo presente fin d'ora che l'interia arteria, da piazza Dalmazia al viale D'Annunzio, sarà percorribile in futuro, secondo il piano della viabilità cittadina, soltanto a senso unico, dalla periferia verso le Rive.

Per quanto riguarda i lavori in atto, essi riguardano il rinnovo della pavimentazione nel tratto di via Carducci tra il Ponte della Fabra (che qui è ancora dissestata dall'epoca dell'eliminazione delle rotaie tranviarie) fino al largo Barriera, dove il vecchio manto presenta evidenti segni d'usura; e si tratta d'intervenire con urgenza, prima che si formino delle buche, con conseguenti necessità di riparazioni più costose; così si procederà a rinnovare il tappeto bituminoso anche lungo la via Oriani e il tratto di piazza Garibaldi corrispondente all'asse principale di scorrimento. Tali lavori rientrano nel programma generale delle manutenzioni stradali, per una spesa complessiva di 400 milioni di lire.

Le previsioni del piano della viabilità (un vero e proprio piano regolatore del traffico, di cui tanto si parla da qualche anno a questa parte ma che tarda ad essere avviato perfino nei suoi interventi preliminari) incidono inoltre su un'altra opera: il sottopassaggio di via Flavia, che è stato appunto progettato tenendo presente l'assetto futuro della circolazione. Lo scavo in trincea (già ampiamente visibile) non si limita infatti all'attraversamento della via Flavia, ma prosegue oltre, verso la via dei Macelli, dato che sarà proprio quest'ultima strada, una volta ampliata, a diventare l'arteria principale in quanto costituirà un tratto della famosa «circonvallazione a mare» che salirà dai Campi Elisi sottopassando la collina di Servola immettendosi infine sulla via Flavia, a sua volta allargata.

Ebbene, il sottopassaggio ora in costruzione avrà tre uscite, in corrispondenza con i marciapiedi che risulteranno dall'allargamento della via dei Macelli e della stessa via Flavia: la prima sul marciapiede alla sinistra di chi percorra la via Flavia in direzione di Zaule; la seconda sul lato destro, ma in un punto più arretrato considerando il futuro allargamento della via; e la terza infine al di là della via dei Macelli, che a sua volta i pedoni potranno sottopassare.

Ancora in tema di sottopassaggi, da registrare infine la conclusione dell'appalto-concorso per l'attraversamento di piazza Libertà, dal giardino della Stazione alla via Pauliana; a delibera comunale sull'assegnazione dei lavori all'impresa vincente sta ora per essere esaminata in sede tecnica dalla Regione. I lavori potranno così cominciare entro pochi mesi, una volta esaurite le rituali formalità burocratiche.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

La sopraelevata di Barcola - Ancora sulle aule della «Grego» Una scuola materna a Cologna-Scorcola - La pulizia del Canale

Il sindaco Spaccini ha informato i consiglieri Orlando e Sai (DC) — che avevano prospettato l'opportunità di sottoporre il progetto della grande viabilità all'esame della Consulta rionale di Barcola per la parte interessante il rione — che ancor prima di ricevere tale interrogazione, egli aveva già avuto un incontro con il presidente di quella Consulta, proprio in relazione al problema sollevato. «Ho informato il presidente stesso su tutti gli aspetti della questione concordando con lui — precisa il sindaco — perché i consultori rionali che lo desiderino possano prendere conoscenza degli atti, sia sotto l'aspetto formale che su quello sostanziale Inoltre ho precisato — conclude la risposta del sindaco — la mia disponibilità per fornire ogni eventuale chiarimento al riguardo».

▣

Un'ennesima interrogazione sulla scuola elementare «Grego» di San Giovanni, i cui lavori di riattamento non sono ancora iniziati nonostante l'imminenza del nuovo anno scolastico; questa volta si chiede al Sindaco, da parte del consigliere Morelli (MSI), se corrisponde al vero una notizia secondo la quale sarebbe stato autorizzato l'uso di cinque aule, benché la scuola fosse stata dichiarata inagibile dal maggio scorso fatta eccezione per quelle cinque classi che per ragioni cautelative erano state però puntellate. Ora, tale autorizzazione in base a quali criteri è stata rilasciata? quali garanzie vi sono per la sicurezza e le positive condizioni ambientali?

Ancora in tema di scuole materne. Il consigliere Trauner (PLI) segnala che «nella graduatoria delle scuole materne comunali con lingua d'insegnamento italiana le quali non sono in grado di soddisfare le richieste d'iscrizione (e sono ben 16 su 20), quella "F. Aporti" di Pendice Scoglietto, unica scuola materna del rione di Cologna-Scorcola, detiene un indesiderato primato: ben 111 richieste non soddisfatte. Ora, il problema della costruzione di una nuova scuola materna comunale da affiancare alla sola oggi esistente nel rione, non è nuovo: tale opera fu inserita già nel 1967 nel piano di lavoro quinquennale del Comune, mentre venuto a scadenza il quinquennio non solo tale opera non è stata compiuta, ma per essa non esiste neanche un progetto concreto». Da qui la sollecitazione a ricercare quanto meno una soluzione provvisoria; due o tre sezioni potrebbero intanto venire ospitate — suggerisce il consigliere, chiedendo in proposito il parere del Sindaco — nei locali del contiguo ricreatorio.

Il consigliere Cesare (PSDI) si è rivolto all'assessore al Turismo per avere informazioni sull'attualità del progetto per la pulizia del Canale annunciato qualche anno fa dalla Azienda di soggiorno; e osserva che tale iniziativa si renderebbe necessaria anche in vista di una sistemazione ottimale di piazza Ponterosso, con la valorizzazione — ad avvenuta demolizione delle due casematte sul rialzo centrale — dell'antica fontana.

Istanze del PRI per le Cooperative Operaie

Il direttivo provinciale del P. R.I. ha esaminato la situazione delle Cooperative Operaie sulla base della relazione svolta sull'argomento dai propri rappresentanti in seno a quel consiglio d'amministrazione. Dopo aver rilevato che il bilancio di gestione dell'azienda già appesantito da precedenti impostazioni amministrative, che ci si sforza ora di sanare, risulta positivo in virtù dell'esistenza di alcune voci non strettamente attinenti all'attività commerciale dell'ente, il direttivo repubblicano si è soffermato in particolare sulla necessità di rinnovare urgentemente la attuale strutturazione aziendale, ritenuta una delle principali cause di siffatta situazione.

A questo proposito viene richiamata l'opportunità, già del resto più volte espressa nella sede competente dai rappresentanti repubblicani senza che si riscontrasse al riguardo un preciso impegno da parte delle altre componenti, di riordinare a fondo i servizi inadeguati sia nella loro composizione che nell'organigramma del personale, necessitando nel primo caso, un'articolazione dei servizi meno gerarchica e più dinamica.

La direzione provinciale del PRI nell'approvare l'operato dei propri consiglieri, ha dato loro mandato di continuare nell'azione intrapresa al fine di consentire all'Ente di esplicare con maggiore efficacia le funzioni istituzionali a favore dei soci e dei consumatori.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aurelia — Il sole sorge alle 6.55 e tramonta alle 18.59. La luna nasce alle 13.02 e cala alle ore 21.16.

Ieri: temperatura massima 20, minima 15; pressione mb 1020,6, stazionaria; umidità 78 per cento; cielo 7 decimi coperto; vento kmh 3 da N.O.; mare calmo con temperatura di gradi 20.5.

Maree — OGGI: alta alle 12.15 con cm 39 sopra il l.m. e bassa alle 19.25 con cm 34 sotto il l.m. —

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gneiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

Le farmacie che rimarranno aperte questo pomeriggio (dalle ore 16 alle 19.30) sono situate in: piazza della Borsa 12; via Rossetti 33; largo Piave 2; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez); via Roma 16; via Bernini 4; via Cavana 11; via Montorsino 9; piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; via Ginnastica 44; viale Miramare 117 (Barcola); via Giulia 14; largo Sonnino 4; piazza Oberdan 2; via Zorutti 19; via Commerciale 26; via Combi 19; piazza Ospedale 8; via Dante 7; campo S. Giacomo 1; piazza V. Giotti 1; piazza Unità d'Italia 4; via dei Soncini 179 (Servola).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

COMUNICATO

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste comunica di aver esperito il 31 agosto 1971 gli appalti per la costruzione dei 108 alloggi in località «ex Fonderia» nel Comune di Muggia riguardanti la realizzazione dei seguenti lotti edilizi:

— n. 8 case popolari con n. 40 alloggi per un importo di progetto di Lire 387.200.000, con il contributo del Commissariato del governo, erogato ai sensi della Legge 26.6.1966, n. 512;

— n. 3 case con n. 18 alloggi per un importo di progetto di Lire 163.000.000, con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia, erogato ai sensi della Legge regionale n. 26 di data 16.11.1965;

— n. 10 case con n. 50 alloggi per un importo di progetto di Lire 450.000.000, con il contributo pure della Regione Friuli-Venezia Giulia, erogato ai sensi della Legge regionale n. 15 di data 22.7.1969.

Le tre gare esperite hanno avuto esito positivo.

I lavori sono stati aggiudicati all'Impresa di costruzione «Giuseppe Maltauro» di Vicenza — migliore offerente in sede di gara.

L'inizio dei lavori potrà aver luogo già nel mese di ottobre dopo la stipulazione dei relativi contratti d'appalto.

IL «CONFINE APERTO» NELLA ELOQUENZA DELLE CIFRE

Undici milioni di stranieri passati attraverso i valichi

Altrettanti sono stati i transiti degli italiani

Oltre 11 milioni di cittadini stranieri hanno attraversato da gennaio ad agosto, nei due sensi, i valichi di confine italo-jugoslavi della nostra provincia. La parte preponderante dei passaggi è dei cittadini jugoslavi (si considerano soltanto i transiti con passaporto) con un totale di 6.374.937. Con una notevole distanza seguono i tedeschi della Germania 1.133.343, quindi gli austriaci (1.133.343), quindi gli svizzeri (288.247), gli statunitensi (140.582), i greci (81.417). Sono stati inoltre registrati negli otto mesi 1.237.427 passaggi di cittadini di altre nazionalità. I turisti italiani sono stati 11 milioni 163.896, quindi in numero superiore agli stranieri.

In complesso, nel periodo in esame, sono stati registrati 22 milioni 235.774 passaggi di persone munite di passaporto.

Il ritmo dei passaggi dei cittadini stranieri segue con molta fedeltà l'andamento delle stagioni. Bassissimo il numero dei passaggi nei mesi invernali, quindi sempre più alto man mano che si avvicina la stagione turistica. Per i tedeschi si sono avuti 6.013 passaggi in gennaio, 5.195 in febbraio, 6.712 in marzo, 29.216 in aprile, 48.330 in maggio, 117.161 in giugno, 309.903 in luglio, 610.813 in agosto; per gli austriaci 3.786 in gennaio, 3.438 in febbraio, 4.591 in marzo, 22.370 in aprile, 38.274 in maggio, 90.676 in giugno, 271.092 in luglio e 416.652 in agosto; per gli inglesi 3.019 in gennaio, 2.617 in febbraio, 2.355 in marzo, 10.033 in aprile, 13.967 in maggio, 34.759 in giugno, 96.980 in luglio, 168.813 in agosto; per i francesi 4.175 in gennaio, 3.470 in febbraio, 4.021 in marzo, 11.785 in aprile, 22.617 in maggio, 57.154 in giugno, 148.126 in luglio, 380.156 in agosto; per i greci 5.286 in gennaio, 4.111 in febbraio, 5.148 in marzo, 9.120 in aprile, 8.172 in maggio, 34.408 in giugno, 88.872 in luglio, 128.163 in agosto; per gli statunitensi 3.025 in gennaio, 2.419 in febbraio, 2.886 in marzo, 8.186 in aprile, 8.172 in maggio, 16.974 in giugno, 24.420 in luglio, 34.420 in agosto; per gli svizzeri 2.946 in gennaio, 2.084 in febbraio, 2.861 in marzo, 13.157 in aprile, 15.756 in maggio, 6.293 in aprile, 8.140 in maggio, 15.689 in giugno, 35.439 in luglio, 66.691 in agosto.

IN VIA ROMA E IN VIA SAN FRANCESCO

Pensionata e bambino vittime di investimenti

Una pensionata e un bambino sono rimasti ieri vittime di incidenti stradali. Il primo episodio è accaduto nella tarda mattinata, quando la signora Maria Jurich ved. Tercelli di 73 anni, abitante in via Canal Piccolo 2, nell'attraversare la strada in zona pedonale e precisamente in via Roma all'altezza di piazza Ponterosso, veniva investita dalla Fiat 128 targata TS 123654, guidata da Giorgio Canciani di 27 anni, abitante in via delle Milizie 19, il quale era diretto verso via Ghega. Subito soccorsa, la donna veniva trasportata con un'autolettiga della CRI all'ospedale maggiore.

L'altra vittima di un investimento è stato lo scolaro Stelio Bosich di 9 anni, abitante in viale Miramare 53; mentre circa alle 14.45 stava attraversando la strada in via San Francesco all'altezza della Galleria Fenice, veniva investito da una Mini Cooper targata TS 137865, guidata dal ventiduenne Paolo D'Ambrogio, abitante alla Rotonda del Boschetto 3/1. Trasportato con la stessa vettura investitrice all'ospedale maggiore, veniva accolto nella prima divisione chirurgica per contusione alla regione occipitale destra e a quella fronto-temporo mandibolare sinistra.

SCUOLE
ENCIP
Via XXX Ottobre 6, tel. 35798

RECUPERO ANNI:
LICENZA MEDIA
TERZA MEDIA
RAGIONERIA
MAGISTRALI
MAESTRE D'ASILO

DOPOSCUOLA
PER ELEMENTARI E MEDIE

RIPETIZIONI
in tutte le materie

UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N° 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 15639/67

arbiter
abbigliamento maschile
CORSO ITALIA 29
e
VIA DEL TEATRO 1

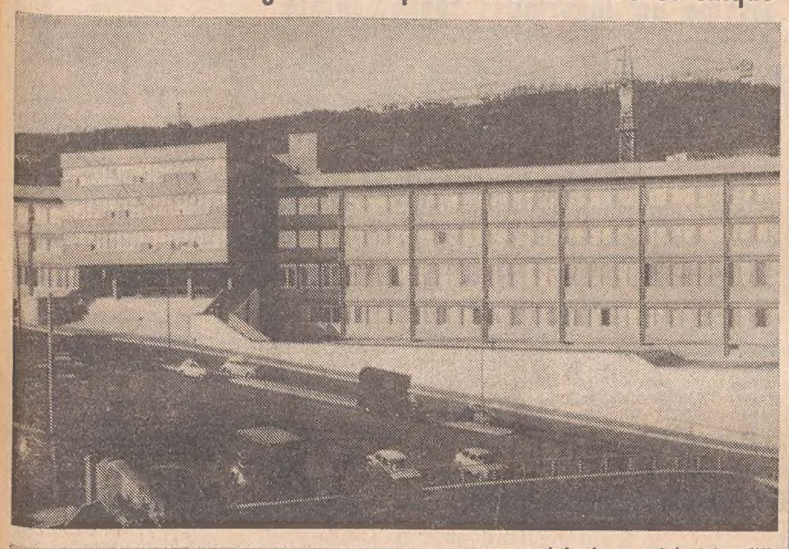
TAC!
Al Caat
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
Via Settefontane, 74 - tel. 74.14.40
PER VOI - PER TUTTI - PER OGNI CASA
Rapidi preventivi - Originali proposte di arredamento
I migliori mobili ed arredi vari di produzione artigiana
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
Fa più «vostra» la vostra casa!

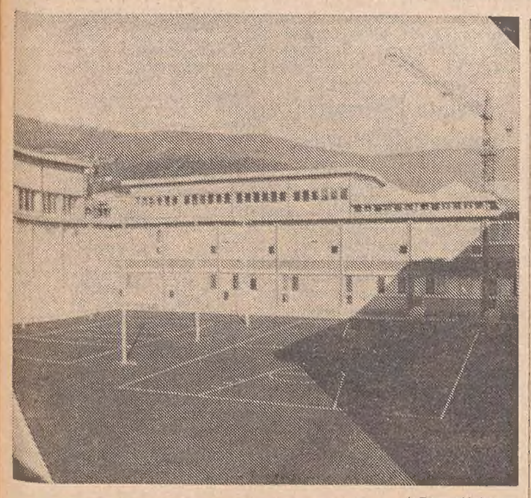
Ogni giorno un bambino compie l'età per un giocattolo
ORVISI
Via Ponchielli 3, tel. 68472

VERSO IL COMPLETAMENTO DELL'EDIFICIO DI VIA CANTU'

Forse un dono di Natale il nuovo «Volta» parziale

Esso sarà infatti in grado di ospitare solo tre corsi su cinque





(«Giornalfoto»)

Due visioni dell'edificio ultimato per il «Volta» in via Cantù

Se tutto andrà bene, forse al ritorno dalle vacanze di Natale, gli studenti dell'Istituto tecnico «Volta» potranno usufruire della nuova sede di via Cantù. Naturalmente, non è possibile dare notizie precise sulla data del completamento dei lavori, anche in considerazione del fatto che dovranno essere sistemati gli arredi e tutta l'attrezzatura dei laboratori.

Va però immediatamente precisato che il nuovo «Volta» sarà in grado di ospitare soltanto gli studenti che frequentano gli ultimi tre corsi dei cinque previsti dall'ordinamento degli studi tecnici, e quindi il cosiddetto biennio continuerà a funzionare nel fatiscente casermone di via Battisti, dove peraltro verranno convogliati tutti quei servizi (laboratori e palestra per esempio) che attualmente sono frazionati in varie altre scuole cittadine. Questo in attesa che venga costruito un secondo nuovo «Volta» che possa dare buona ospitalità anche a quegli studenti che frequentano i primi due anni dell'istituto.

In un primo tempo si era parlato di un edificio in grado di ospitare tutte le classi: tuttavia, essendo le dimensioni del terreno prescelto risultate non sufficienti, ci si è dovuti accontentare di una sede «a metà».

Ma — se non era possibile un maggiore sviluppo in altezza — non è facile comprendere come mai non si sia pensato prima di acquisire anche le altre aree adiacenti al fondo su cui è stato edificato il nuovo «Volta». Se si considera, già nella relazione annuale dell'Istituto «Volta» del 1900-1901 si rilevava «l'insufficienza dell'odierno fabbricato scolastico» (quello di via Battisti, evidentemente non è difficile trarre conclusioni. Comunque sia, con la nuova sede, dovrebbero diminuire i disagi che l'attuale situazione ha causato sia agli studenti sia agli insegnanti.

Rileviamo infine che anche quest'anno il «Volta» organizzerà i corsi serali per le specializzazioni in metalmeccanica e telecomunicazioni, che, esistendo dal 1965, hanno già dato buoni risultati, consentendo il conseguimento della maturità tecnica a varie persone che già lavorano. Accanto a questi corsi, verranno organizzati anche quelli di specializzazione per operai (il «Volta» è probabilmente la scuola triestina che osserva gli orari più larghi, rimanendo aperta dalle 8 del mattino alle 23).

Orario librerie e cartolibrerie

L'Associazione commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti informa che le librerie e cartolibrerie della città, in deroga alla disciplina della settimana semicorta, rimarranno aperte nelle mattine di lunedì 27 settembre, lunedì 4 ottobre e lunedì 11 ottobre.

La gazza «bene»

Ventidue anni, studentessa del quarto anno di medicina alla Università di Zagabria, musetto intelligente incorniciato da capelli bruni a frangetta: questo, il biglietto di presentazione di una ragazza processata in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Esti, P.M. dott. de Pauli, cancelliere Maria Scheriani. Come una qualsiasi donnetta capace a malapena di tracciare la propria firma, si fece pescare con le mani nel sacco, anzi, nella borsa, da un sorvegliante di un grande magazzino. Aiutata da una amica che riuscì a prendere il largo, aveva rubato due maglioni e aveva, altresì, dato l'incarico di «procurarle» merce anche a una ignara cugina, una studentessa ventenne di biologia.

In sede istruttoria, la futura dottoressa ammise candidamente d'essere entrata nell'emporio per rubare, ma di essere però pentita del proprio operato. L'involontaria complice protestò con tale sincerità la propria innocenza da indurre il magistrato ad assolverla già in quella sede con la formula più ampia.

La studentessa di medicina, che è assistita dall'avv. Filograna, conferma, con l'ausilio dell'interprete, Simon Kralj, le precedenti dichiarazioni, e sul suo per lo meno sconcertante colpo di testa scende una sentenza che la condanna a 15 giorni di reclusione e 12 mila lire di multa con i benefici di legge e conseguente immediata scarcerazione.

E' ripartita subito per Zagabria dove, in serata, ha dovuto sostenere un esame, valido per l'iscrizione al quinto corso dalla facoltà. Un episodio che propone, come tutti i fatti della vita, una morale: quando un giovane sbaglia, gli esperti di sociologia addebitano l'errore all'ambiente familiare, alle condizioni economiche e alla scarsità di studi del soggetto. Nel fatto in specie cosa mai potrebbero dire? La ragazza appartiene ad una delle migliori famiglie della capitale croata, ha un padre comprensivo e affettuoso (lo si è visto al processo), il suo mondo non è la strada, ma l'università. Potrebbe dire soltanto che sbaglia chi intende sbagliare. E che famiglia e ambiente sono talvolta estranei alle sbandate dei ragazzi.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 25 settembre.

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.), mc. «Vildren» (naz.), mc. «Letizia Napoleone» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Francesca Montanari» (naz.).

PARTENZE: mn. «Eteoklis» (cipr.), mn. «Celio» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Vildren» (naz.), mn. «Vittoria» (aus.), mn. «Bratstvo» (jug.), mn. «Christina» (aus.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Siobaltic» (pan.), mn. «Corina» (bras.), mn. «Denizli» (turca), mn. «Teuta» (alban.), mc. «Conoco Libya» (liber.), mc. «Opportunity» (liber.), mn. «Karim» (liban.).

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

Posti letto per gli ospiti a «dieci» minuti dalla città

L'opinione di una società che gestisce alberghi a Grignano

La Società per l'esercizio di stabilimenti alberghieri e balneari (SESAB), che gestisce alberghi a Grignano, ci scrive:

«In riferimento alla lettera pubblicata nel "Piccolo" del 23 settembre "Turismo e posti letto", nella quale il presidente dell'Associazione degli albergatori puntualizza la situazione della capacità ricettiva degli alberghi di 1.a categoria del Comune di Trieste, ci sembra doveroso richiamare l'attenzione sui seguenti fatti:

«1) Alle oggettive indicazioni delle statistiche menzionate nell'articolo sopra ricordato il "Piccolo" ha commentato facendo riferimento a situazioni del tutto contingenti e ad esperienze del tutto soggettive.

«Le statistiche sono spesso crude elencazioni di dati, ma se è vero che la statistica non è un'opinione, da esse si debbono trarre delle indicazioni di massima che sono l'immagine del fenomeno studiato.

«In effetti il dato riportato dalla summenzionata lettera di 3.382 letti rimasti non occupati negli alberghi di prima categoria dal 1.o al 15 di settembre, è passibile di qualche modifica in relazione alla disponibilità di posti letto in camere doppie o singole, con bagno o senza bagno. Ma la realtà è, e le statistiche lo confermano, che la corrente di transito turistico - commerciale nel Comune di Trieste, relativamente agli alberghi di prima categoria, trova sufficiente capienza nelle strutture ricettive della città.

«Si badi bene che tale affermazione viene riferita con amarezza perché, a parte i congressi ed i meeting che vengono organizzati scegliendo la sede di Trieste, il declino del ruolo di Trieste quale porto ed emporio internazionale è misurato in maniera lampante proprio dal dato statistico degli arrivi e delle presenze di ospiti dell'ultimo quinquennio, dato statistico che ne evidenzia la stagnante riflessione, corretto solo lievemente dall'incremento di visitatori turistico-commerciali jugoslavi, che comunque interessa unicamente la fascia di aziende ricettive di minore importanza qualitativa.

«2) L'opinione espressa dal "Piccolo" sulla non corrispondenza della statistica in oggetto, per l'inclusione del Palace Hotel Adriatico e del Maximilian's Residence — si veda il chiaro riferimento agli alberghi "troppo periferici o estivi e balneari" — è a nostro avviso grossolanamente errata poiché questi alberghi distano a dieci minuti di automobile dal centro della città (km 7).

«Addirittura inspiegabile è poi l'affermazione che tali alberghi arrechino "notevoli disagi" agli ospiti, siano pur essi dei congressisti. Questi alberghi sono dotati di stanze tutte con balcone, bagno privato, telefono, salotti, filodiffusione, frigo-bar, condizionamento e riscaldamento, ed offrono il posteggio nel garage gratuitamente agli ospiti. Perché dunque si afferma che "chiunque abbia ospiti, amici o parenti da sistemare lo sa. Vi sono due soli alberghi disponibili e spesso in questi alberghi non si trova posto"?

«Tutta la cittadinanza auspica che la città di Trieste possa essere sempre più all'altezza della sua fama di ospite affabile, cortese e ricettivamente organizzata, ma per raggiungere questo obiettivo non è giusto che si distorca la realtà con opinioni soggettive non suffragate da concrete ed oggettive documentazioni. Grazie per l'ospitalità».

La lettera della SESAB pone delle domande ed è quindi necessario rispondere anche se noi siamo estranei alla discussione.

1) Al giorno d'oggi è difficile che congressisti o comunque clienti di alberghi di prima categoria si accontentino di camere senza bagno. Dalle statistiche, dunque, bisogna togliere tutte quelle che non sono munite di questo fondamentale servizio. Inoltre le camere doppie servono solo per le coppie.

2) Dieci minuti di automobile (ma in certe giornate, a causa del traffico, sono molti di più) rappresentano un problema gravissimo perché chi viene a un congresso, nelle ore in cui ha disponibilità di tempo libero, desidera uscire a fare quattro passi in città e magari delle compere. I sette chilometri (dieci dal centro) rappresentano una barriera insormontabile, a questo fine, perché i servizi pubblici sono praticamente inesistenti e venendo in città con la propria macchina (ma non tutti i congressisti ce l'hanno) non si trova poi il posto per il parcheggio.

3) Il disagio di abitare in un albergo balneare «fuori stagione», non è rappresentato dalla mancanza del frigo-bar o del riscaldamento, ma dall'assenza di altra clientela, dal servizio ridotto o spesso arrangiato per l'occasione, da tutta la organizzazione della «casa» che risente della precedente o della prossima chiusura.

4) Tutto ciò premesso e obiettivamente riscontrabile, rimane il fatto che chiunque abbia ospiti amici, parenti o clienti da sistemare, può fare ricorso a due soli alberghi cittadini dove spesso non si trova posto (a noi è capitato anche domenica scorsa). Del resto, provvedano o no le organizzazioni turistiche a quel coordinamento che noi abbiamo auspicato, tutti gli organizzatori di riunioni, di congressi, di adunate o di raduni, con i quali veniamo per ragioni di lavoro a contatto, lamentano la scarsa ricettività di Trieste e in qualche occasione rinunciano a venire da noi.

5) Può darsi che, statisticamente parlando, vi siano posti disponibili di 1.a categoria durante tutto l'anno: rimane il fatto che in periodi di punta tali posti non si trovano e che alberghi di prima categoria dovrebbero poter offrire sempre e solamente ospitalità e trattamento appunto di prima categoria.

Infine, a parte il problema pernottamento, rimane quello della mensa che, ad un certo livello e per un numero importante di persone, chiuso l'Excelsior, non è più organizzabile da nessuna parte. E il caso del prossimo congresso degli spedizionieri o il programmato pranzo per l'inaugurazione della Grandi Motori, sono esempi chiari e deludenti.

INAUGURATO ALL'UNIVERSITA' IL PRIMO CONGRESSO NAZIONALE

LA CHIMICA AL SERVIZIO DEI TESSILI E DEI COLORI



(«Giornalfoto»)

Il presidente dell'Associazione di chimica tessile e coloristica, Gallo, pronuncia il suo discorso

Sono iniziati ieri presso la Università di Trieste i lavori del congresso dell'Associazione italiana di chimica tessile e coloristica. Si tratta come abbiamo annunciato della prima assise italiana degli industriali e tecnici di un particolare ramo del settore tessile, alla quale partecipano circa 300 associati provenienti da tutta Italia.

Come ha rilevato il presidente dell'Associazione, dott. Vittorio Eugenio Gallo, nel suo discorso di apertura, il congresso, che ha avuto il patrocinio del Consiglio nazionale delle ricerche, vede confluire a Trieste chimici e tecnici dell'industria tessile, di quella dei coloranti e degli ausiliari nonché gli insegnanti e i chimici delle scuole superiori, professionali e dei laboratori chimici, tecnici o merceologici, che si occupano di fibre tessili, di coloranti e di ausiliari.

Dopo il saluto porto dallo stesso presidente Gallo alle autorità presenti e a tutti i congressisti, si è iniziato il programma scientifico con lo svolgimento di due relazioni tenute da illustri docenti universitari: il prof. Giovanni Prati di Milano, che ha ampiamente trattato il tema «Struttura e comportamento termico delle fibre», e il prof. Antonio Tundo di Bologna che ha svolto la relazione su «Recenti sviluppi della chimica dei coloranti». Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato le maggiori autorità regionali e cittadine, fra le quali anche il Rettore dell'Università di Trieste.

Il congresso si ripromette di affrontare problemi di particolare importanza per le attività future del settore, che riflettono aspetti scientifici, tecnici ed ecologici. In proposito l'industria dei coloranti ha da tempo recepito le nuove esigenze dell'ecologia e lavora nel senso di concorrere all'eliminazione degli scarichi inquinanti. Uno dei procedimenti è quello di sostituire, dove è possibile, l'acqua nei processi industriali particolari della tintoria e nelle operazioni di lavaggio e finissaggio con solventi organici, fra cui il percloro etilene, destinato al recupero in procedimenti a ciclo chiuso.

Da parte dell'industria dei coloranti si nota inoltre una attenzione particolare agli studi che le varie case produttrici dedicano alle fibre chimiche, cioè alle poliestere. La produzione italiana di coloranti organici, destinati alla industria tessile, è quasi esclusivamente concentrata in stabilimenti dell'ACNA, appartenente al gruppo Montedison. Alcune fabbriche, molto più limitate nella produzione, sono la FLCA di Bergamo, appartenente al gruppo tedesco Hoechst, che produce prevalentemente coloranti allo zolfo e diretti, e la IPCA di Ciriè. Una notevole parte dei coloranti organici viene importata da ditte fornitrici quali la Bayer, la Basf, la Hoechst la ICI, la CIBA-GEYGY, la Sandoz, le quali hanno in Italia grosse organizzazioni di vendita.

I lavori del congresso proseguiranno oggi, nelle due sessioni di chimica tessile e chimica coloristica.

SEGNALAZIONI

Musei e confronti: si fa quel che si può

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente c'informa che l'assessore alle Istituzioni culturali, prof. Livio Lonzar, in merito alla segnalazione «Musei e quadri: penosi confronti», pubblicata il 14 settembre, ha fornito la seguente precisazione:

«Il restauro del dipinto di Giuseppe Borsato "Palazzo Ducale" è stato effettivamente curato dalla direzione della mostra pordenonese; ciò è dipeso dal fatto che i lavori di riassetto in corso al Museo di Storia ed arte non hanno permesso l'uso tempestivo del gabinetto di restauro. Essendo d'altra parte vivo desiderio degli organizzatori poter esporre il dipinto, gli stessi si sono impegnati a provvedere al suo ripristino.

«Per quanto riguarda i disegni del Tiepolo, si fa presente che essi sono facilmente deteriorabili e particolarmente sensibili alla luce. E' questo il motivo che sconsiglia una loro prolungata esposizione; disegni, in ottimo stato di conservazione, sono comunque sempre a disposizione degli studiosi che desiderano prenderne visione e spesso vengono esposti in mostre locali e nazionali.

«Il Museo di Storia ed arte è al presente impegnato in complessi lavori di catalogazione e restauro delle opere d'arte del '700 — quadri, sculture, ceramiche, disegni, arredi — che saranno esposte al Museo Sartorio entro la fine dell'anno o, al più tardi, la primavera prossima. Sarà questa un'ottima occasione per far conoscere alla cittadinanza l'entità e l'importanza delle raccolte settecentesche esistenti nelle vari sedi museali.

«La lamentata chiusura del Museo Sartorio si è resa indispensabile proprio per effettuare adeguati lavori di restauro negli ambienti. La durata dei lavori è stata purtroppo più lunga del previsto, in quanto non si è potuto avere immediatamente a disposizione l'importo complessivo necessario al finanziamento dei lavori.

«Per quanto riguarda il Museo Revoltella, per il 1972 è prevista la seconda edizione della Mostra regionale d'arte contemporanea che dovrebbe essere articolata in due mostre separate: una collettiva degli artisti regionali, simile alla Biennale del 1968, ed una mostra nuova, internazionale, che per certi aspetti tiene conto della formula del "Trigon" di Graz.

«L'Amministrazione comunale cerca di far quanto nelle sue facoltà per una sempre migliore funzionalità delle sue istituzioni, e i lavori di restauro in atto in diversi musei, anche se implicano la loro temporanea chiusura, ne sono in definitiva la conferma».

I treni degli autobus a Terni e a Trieste

«Caro "Piccolo", ieri a Terni un vigile urbano ha multato i conducenti di tre autobus urbani della Azienda servizi municipalizzati di Terni, dopo aver riscontrato che gli automezzi non erano in regola con le norme del Codice stradale e con le disposizioni, contro i rumori. Infatti i tre autobus, frenando, facevano rumori stridenti in conseguenza del cattivo stato di manutenzione dei freni.

«Il fatto è accaduto nella piazza principale di Terni. Il vigile in servizio nella zona ha contestato ai conducenti la contravvenzione e si è fatto consegnare il libretto di circolazione dei veicoli. Tutti i passeggeri sono stati trasbordati su altri automezzi mentre gli autobus sono stati avviati a revisione: soltanto dopo le opportune riparazioni potranno essere rimessi in circolazione. Segnalo il caso alla direzione dell'Acegat perché a Trieste gli autobus e i filobus da fermare sarebbero più di tre. A. C.».

Fabio Severo: l'asfalto

«Vorrei un chiarimento in merito ai lavori di asfaltatura che in questi giorni vengono eseguiti in via Fabio Severo. Per quale motivo dal n. 93 al n. 95 di detta via è stato lasciato sotto il bordo del marciapiedi una cunetta che già da anni esisteva e che ora, col nuovo strato di asfalto èdivenuta più profonda? Ciò potrebbe provocare qualche incidente serio. Prima che l'impresa che asfalta tale via termini i lavori, credo sarebbe opportuno asfaltare detto canale portandolo al livello stradale.

«Approfitto della circostanza per rilevare che è già passato forse più di un anno da quando è stato collocato un fungo dell'illuminazione in largo Piave: si era reso necessario allora uno scavo di traverso alla carreggiata, che poi è stato cementato, ma l'asfalto non è mai stato steso. Sarò grato al Comune di una risposta. Bruno Tamaro».

Un piccolo piazzale del Ferdinandeo

«Care "Segnalazioni", gradirei che venisse pubblicato nell'ottima e produttiva rubrica questa mia lettera e vorrei parlare di quel piccolo piazzale adiacente all'edificio del "Ferdinandeo" e precisamente prospicente all'entrata della scuola elementare. Questo piazzare, grazie alla sua bella posizione e alla pineta circostante gode di un ottimo clima, tanto che molti genitori, giungendo anche da rioni lontani lo scelgono quale meta per condurre i loro figlioletti a trascorrere qualche ora serena e tranquilla nei loro giochi e nel contempo farli godere di una discreta ossigenazione.

«Il problema di questa segnalazione, stà in queste ore «serene e tranquille», le quali purtroppo vengono turbate e rese pericolore da due precisi pericoli per i bambini.

«Automobili; guidate da sprovveduti, attraversano il piazzale alla ricerca di svariati e disordinati posteggi, scelti possibilmente nelle zone d'ombra; posteggi che poi riducono la già esigua area del piazzale.

«Ragazzi oltre i tredici-quindici anni, che con biciclette non certo da bambini, o motorette, sfrecciano, emulando i campioni del pedale o motocross.

«Un semplice divieto di circolazione e posteggio, limitato almeno ad alcune ore della gornata a certi mezzi motorizzati o non, garantirebbe a genitori e particolarmente ai bambini, sicurezza, tranquillità, serenità.

«Vorrei anche proporre la sistemazione di alcune panchine e cestini per rifiuti. E ringranzio per l'ospitalità. Giovanni Sella».

Strade da riparare

«Care "Segnalazioni" noi, abitanti delle vie Frescobaldi, Monteverdi e vie vicine, ci rivolgiamo a questa cara ed ospitale rubrica sperando di far udire le nostre rimostranze all'autorità competente, crediamo di avere il diritto di veder almeno in parte riparate le strade di questa zona. Specialmente tra la via Frescobaldi e la salita di Zugnano, che si trova in uno stato compassionevole, con tutte quelle buche!

«Vorremmo inoltre vedere almeno una volta alla settimana un netturbino che pulisca un po' le strade l'ultimo lo si è visto circa tre mesi fa, per l'inaugurazione della nuova chiesetta del rione.

«Ci auguriamo di veder esaudite queste nostre sacrosante necessità. Ringraziamo e salutiamo cordialmente. Renata Fiori». Seguono altre 22 firme.

I due bravi netturbini

«Desidero esprimere attraverso le "Segnalazioni" i miei più sentiti ringraziamenti ai due netturbini — dei quali ignoro i nomi, ma so che appartengono al settore di via Cologna — che avendo rinvenuto una borsetta trafugatami il 22 settembre, con alto senso di civismo, hanno provveduto a recapitarmela a domicilio con cortese sollecitudine. Liviana Rossi».

Via del Pucino: i cani

«La passeggiata lungo la via del Pucino è molto bella e molto frequentata. Io ho occasione di recarmici spesso, ma tali passeggiate sono a volte pericolose per i tanti cani che vi circolano liberi, senza museruola; escono dai cancelli aperti o accompagnano i padroni. Il 12 settembre un lupo, con collarina ma senza museruola, mi ha seguito latrando per un buon tratto di strada: per poco non svenivo dallo spavento.

«Vorrei invitare i proprietari dei cani a non mettere a repentaglio l'incolumità e la pace dei passanti. Grazie. E. B.».

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi Cambio Valute Documenti Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24048

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LE ORE DELLA CITTA'

Vent'anni del VAL

Si è riunito in questi giorni, sotto la presidenza di Fulvia Costantinides, il consiglio direttivo del VAL. Nel corso della riunione la presidente ha tracciato il programma di massima per il nuovo anno sociale, programma che prevede la celebrazione ufficiale del ventesimo anno di vita del sodalizio e della sua ininterrotta attività. Il nuovo anno sociale avrà inizio prossimamente nella nuova sede con la prolusione del critico musicale dott. Gianni Gori sul tema «Il nuovo cabaret italiano: una voce dalla periferia».

Dequel a Saint Paul

Nel Museo municipale di Saint Paul de Vence è in corso una grande esposizione di scultura dell'artista concittadino Oreste Dequel. La mostra ha avuto uno straordinario successo di critica e di pubblico e molte sono le personalità dell'arte, della cultura e dello spettacolo che hanno voluto congratularsi con l'artista triestino per l'alta qualità e originalità delle sue opere che nel prossimo mese di ottobre saranno trasferite in una galleria di Trieste.

Festa dei campeggiatori

Domani il Campeggio Club terrà al campeggio «Obelisco» la consueta festa campestre per la chiusura della stagione estiva, con pranzo all'aperto. Alle ore 10 verrà celebrata la S. Messa. Le prenotazioni per il pranzo (lire 1.000 a persona) verranno accettate dal sig. Rossetti, attuale gestore del campeggio (telefono 211655). In tale occasione, d'accordo con i presenti, verrà stabilita la data della successiva gita, già da tempo programmata, a Strassoldo che, a richiesta di molti soci, dovrebbe consentire anche uno tappa alla Villa Manin di Passariano, con visita alla Mostra delle opere del Tiepolo.

Circolo «Tomè»

Alle ore 17, presso il Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi (via Battisti 2) avrà luogo la riapertura e la presentazione del programma delle attività che si svolgeranno nel prossimo autunno.

E' nato Giorgio

Il caro amico e collega Tristano Giraldi è da ieri nonno felice e commosso. La gioia gli è venuta dal figlio Tullio e dalla gentile signora Fiorella, genitori freschissimi di Giorgio, maschietto robusto quanto vispo. Attorno ai neo-costituito terzetto si sono stretti con i luccicori agli occhi anche i nonni e i bisnonni Bartole. Una festa e una gioia da non dimenticare. Felicitazioni e auguri.

Convivio buiese

L'annunciato raduno conviviale degli ex insegnanti ed ex allievi della scuola secondaria di avviamento professionale «Donato Ragosa» di Buie d'Istria avrà luogo oggi alle ore 11,30 alla birreria Dreher (via Giulia 75).

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 17.30; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.30 e 16.10; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 11 e 17.30; da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50. I suddetti orari sono riferiti all'ora solare, in vigore da domani.

Anticipo per la scuola

Premunirsi con un certo anticipo è saggio e conveniente e *Beltrame* lo consiglia per tutto l'abbigliamento di cui hanno bisogno i Vostri ragazzi per il nuovo anno scolastico. Scegliere oggi da un assortimento al gran completo, oltre che più conveniente è più facile e divertente. Attendere gli ultimi giorni, prima della apertura delle scuole, diventa poi uno scomodo faticoso impegno Ricordate che da *Beltrame* c'è tutto, fin da ora, dal mantello all'abito, dall'impermeabile alla giacca, nel nuovo vastissimo reparto ragazzi, e che gli acquisti possono essere fatti anche con i buoni Forever e qualsiasi altro buono rateale.

Tendaggi... FRONDA

Sempre aggiornati. Sempre a prezzi vantaggiosi da *Fronda*, via Roma 9.

Nozze d'oro



Vittorio Cupez e Lucia Baldassi raggiungono oggi il lieto traguardo delle nozze d'oro. Uniti in matrimonio il 25 settembre 1921, riconsacrano stamane il vincolo nella chiesa dei salesiani, circondati dall'affetto dei figli e dei parenti tutti. Auguri cordiali e vivissimi rallegramenti.

Repubblica dei Ragazzi

Oggi sede centrale aperta alle ore 17. Sino alle 18.45 nelle sale e nel cortile giardino ricreazione. Partita calcio «allenamento minimis. Aperti gli sportelli «anagrafe» e «cassa»: ammessi al concorso «il cittadino fedele» chi ancora oggi rinnova la «carta d'identità».

Alle Confezioni Riccardi

nuovi arrivi di gran moda per uomo e signora. Visitateci nel nuovo negozio di via C. Battisti 8 e troverete tutto ai prezzi migliori.

Tornar Fioi ...!

Tuto vien e tuto passa: / gioie, dispiazeri e guai; / no ne resta che i ricordi, / che tignimo in cuor serai. / Ma una vecia filastroca / ritrovada, sveia in noi / tempi cari, assai lontani / e ne par de tornar fioi. (Giulia de Fellemberg).

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4. tel. 24041.

SPARISCONO OTTANTAMILA LIRE DA UNA BUSTA

LADRI PRESTIGIATORI IN UN PICCOLO NEGOZIO

Come nei giochi di prestigio i due furti perpetrati ieri in due negozi del centro. Il primo episodio è accaduto in una rivendita di articoli fotografici di largo Santorio 5. Due individui dall'apparente età di circa 45 anni entravano nel negozio e con un linguaggio che rivelava la loro origine straniera chiedevano di acquistare due rollini di pellicole. Si recavano quindi alla cassa per pagare le 700 lire esibendo una banconota da 50 mila lire. Il proprietario del negozio, Francesco Lattanzi, di 49 anni, che non aveva nella cassa la somma da rendere come resto, prelevava da una busta contenente un importo rilevante di denaro — circa 400 mila lire — il resto delle 50 mila da dare all'acquirente.

Ad operazione compiuta i due uscivano e il Lattanzi, per puro scrupolo, effettuava un controllo nella busta e constatava la sparizione di 80 mila lire. Affiorava allora in lui il sospetto che i due stranieri con destrezza eccezionale si fossero impossessati del denaro. Chiamava subito la polizia e agli agenti, giunti sul posto, narrava l'episodio e forniva una dettagliata descrizione dei due individui: entrambi di statura media, pelle olivastra e folti baffoni.

Immediatamente, unitamente al Lattanti, la pattuglia della mobile provvedeva ad effettuare una battuta nella zona vicina al negozio, ma con esito negativo. Con le 80 mila lire erano letteralmente involati anche i due uomini baffuti.

L'altro episodio è accaduto nel magazzino della ditta Tommasini, in via Mazzini 46, dove il muratore Santo Loredan, di 57 anni, abitante in via Campanelle 97, stava eseguendo dei lavori di restauro; verso sera, ultimato il suo turno riprendeva al giacca che aveva appesa ad un attaccapanni e si accorgeva che ignoti gli avevano sfilato un portatessere di color rosso contenente, oltre ai documenti, anche un importo di 28 mila lire.

Agli agenti della mobile, chiamati sul posto, il Loredan ha dichiarato che, intento al suo lavoro, non aveva notato alcuna persona entrare nel magazzino. La sparizione piuttosto misteriosa delle 28 mila lire fa pensare anche in questo caso ad un abile gioco di prestigio, questa volta però, fatto in punta di piedi.

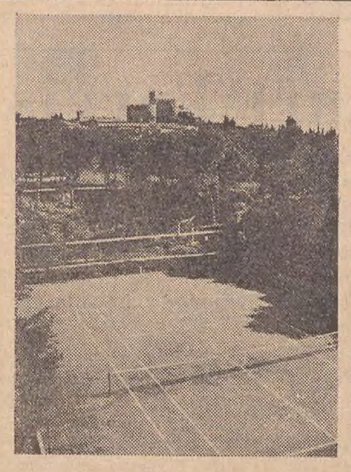
SERVOLA ALLA RIBALTA



(«Giornaljoto»)

Il Sindaco Spaccini ha ricevuto ieri in Municipio il comitato organizzatore delle celebrazioni di «Servola '71», che a conclusione delle manifestazioni storico-filatelico-numismatiche ha offerto al primo cittadino la medaglia d'argento coniata per l'occasione (essa raffigura, su un'idea del prof. Pohlen, il tipico villagigo ottocentesco e sul retro il simbolo postale e le spighe di grano che ricordano il tradizionale «pan de Servola»). Il presidente del comitato, Claudio Barin (a sinistra nella foto), insieme con don Dusan Jacomin, Fausto Sanzin e Mario Cei (l'ultimo a destra), hanno illustrato al Sindaco la rilevanza delle manifestazioni «culminate domenica con il viaggio della centenaria diligenza postale ma che hanno messo in luce anche rari documenti della storia dell'antico villaggio) ed hanno annunciato per domenica la chiusura dell'ultima mostra storica e l'inaugurazione, mercoledì, presso la trattoria Bachin, di una mostra fotografica sul tema: «Servola sconosciuta».

Il Sindaco si è vivamente compiaciuto per il brillante esito dell'iniziativa assicurando l'appoggio della civica amministrazione anche per il prossimo «Carnevale servolano», e ciò nel quadro dell'esaltazione delle tradizioni di un caratteristico passato.



COMPLESSO RESIDENZIALE

«TENNIS MARE»

di Duino

Realizzato dalla «**DELTA S. p. A.**» **Immobiliare di Costruzioni** — Due Palazzine con appartamenti condominio da 1 o 2 camere, soggiorno, cucinino oppure da 3 camere, cucine - terrazze poggioli - campo tennis - sottoportico con zona giochi e ginnastica.

POSSIBILITA' MUTUI E CONTRIBUTO REGIONALE SVOLGIMENTO GRATUITO PRATICHE RELATIVE

Visione progetti e prenotazioni: AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI Piazza S. Giovanni, 6 — Orario: 16 - 19.30

ILLUSTRATE A ROMA LE ESIGENZE DELL'EDILIZIA REGIONALE

URGE PER LE CASE POPOLARI IL FINANZIAMENTO DEL C.I.P.E.

La Regione, ha ricordato l'ass. Stopper, ha accolto fino ad oggi cinquemila domande per una somma mutuata di oltre 17 miliardi

Ha avuto luogo giovedì scorso a Roma, una riunione della commissione interregionale per la programmazione economica sotto la presidenza del ministro Giolitti e con la partecipazione del ministro ai lavori pubblici, Lauricella. La commissione è stata chiamata a fornire il proprio parere sulla proposta di ripartizione territoriale del finanziamento di 10 miliardi previsto dalla legge 1 giugno 1971, n. 291, per la incentivazione dell'attività edilizia.

Infatti, data l'urgenza di un incisivo intervento pubblico in questo settore ormai da tempo in crisi, il ministero dei lavori pubblici — senza aspettare la scadenza del termine ultimo (4 ottobre) per la presentazione agli istituti convenzionati delle domande di mutuo per la costruzione di alloggi popolari — ha ritenuto di poter addivenire alla suddivisione del suddetto stanziamento tra le regioni sulla base sia degli interventi operai in passato con norme statali, sia delle domande pervenute agli istituti entro la data del 30 luglio scorso.

L'assessore alla programmazione Stopper, che ha partecipato alla seduta in rappresentanza dell'amministrazione regionale, ha espresso alcune serie riserve sui criteri seguiti per tale proposta di ripartizione, nonché sulle modalità di applicazione della legge 291.

Stopper ha osservato infatti che tali criteri possono valere approssimativamente per le regioni ordinarie, ma per il Friuli - Venezia Giulia si rivelano del tutto erronei: ciò non tanto perché nei mesi di agosto e settembre il volume delle domande potrebbe essere sensibilmente variato, quanto perché nella Regione esiste fin dal 1967 un'apposita legge per la edilizia economica e popolare, sulla quale si sono in preferenza riversate le domande di mutuo. La Regione — va ricordato — ha fissato a tutt'oggi un limite d'impegno di 600 milioni, accogliendo quasi 5000 domande per una somma totale mutuata di oltre 17 miliardi.

Alla luce di tali considerazioni, Stopper ha affermato che l'importo destinato alla Regione appare assolutamente inadeguato alle reali esigenze del Friuli - Venezia Giulia: per poterle determinare con sufficiente attendibilità, è necessario infatti — se si ha riguardo al passato — sommare alle domande accolte dallo Stato (per soli 500 milioni) quelle accolte dall'Amministrazione regionale (per un totale, come si è visto di ben 17 miliardi); se invece ci si vuol riferire al presente, non si deve dimenticare che, accanto alle domande indirizzate agli istituti di credito (per circa 5 miliardi), altre ne giacciono presso la Regione (per circa 3 miliardi e mezzo) in attesa di poter essere accolte.

E' quindi indispensabile — ha precisato l'assessore — che il CIPE stabilisca al più presto le quote del complessivo stanziamento di 10 miliardi da devolvere alle regioni e province autonome, aventi competenza in materia di edilizia popolare, che le impiegheranno «secondo le finalità» della legge 291. Ciò significa — ha ancora osservato Stopper — che detti fondi dovranno affluire al bilancio delle regioni a statuto speciale e potranno essere usati anche sulla base della normativa propria di ciascuno di essi: nel caso del Friuli - Venezia Giulia, ad esempio, per rifinanziare la legge 27 del 1967 ormai in via di esaurimento.

Nella sua replica, il ministro Lauricella, si è detto d'accordo con l'assessore sui singoli punti da lui sollevati, assicurando in particolare che il CIPE terrà debito conto delle domande di mutuo per alloggi popolari presentate non solo ai sensi delle leggi statali, ma anche delle leggi regionali in materia.

Congresso del PDIUM

Ha luogo oggi il congresso provinciale del PDIUM, convocato per eleggere i delegati triestini al quinto congresso nazionale che si terrà al Palazzo dei congressi dell'EUR a Roma dal 4 al 7 novembre. Nel corso del congresso provinciale verrà anche deciso l'atteggiamento del PDIUM in merito alle prossime elezioni amministrative.

Nuovo comandante del 14.o Artiglieria

Il col. Luigi De Mari assume stamane il comando del 14.o Reggimento artiglieria da campagna. Lo scambio delle consegne da parte del col. Vittorio Gionti, che lascia il comando del Reggimento, si svolgerà, alle 9.30, nella caserma «Scipio Slataper» del Lazzaretto. Atto culminante della cerimonia sarà il passaggio della bandiera reggimentale, decorata di medaglia d'oro, dalle mani del col. Gionti a quelle del col. De Mari.

STANNO PER ESSERE INSTALLATE LE PRIME DIECI COLONNINE S.O.S. PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO



(Giornalfoto)

Strada-ospedale collegati via radio

L'iniziativa pone il Friuli-Venezia Giulia all'avanguardia in un settore che assume un'importanza fondamentale

Il servizio di pronto soccorso stradale sanitario istituito dalla amministrazione regionale con apposita legge, sta ormai per acquisire la sua completezza organizzativa e funzionale. In questi giorni infatti si stanno installando le prime dieci «colonnine - sos» per l'immediato collegamento radiotelefonico strada-ospedale. Queste colonnine, che entreranno in funzione il 10 ottobre, serviranno per invocare soccorso dopo un incidente stradale: basterà sollevare il cornetto ed immediatamente si entrerà in collegamento con il centralino (24 ore su 24) del nosocomio o dell'ambulatorio CRI più vicino al punto dell'incidente.

Un'autolettiga partirà subito a raccogliere gli infortunati per trasferirli all'ambulatorio o all'astanteria, di competenza dell'autolettiga stessa. Naturalmente fra astanteria, od ambulatori, rimarrà in costante funzione il «relais» radiotelefonico per le prescrizioni mediche di urgenza.

Questa iniziativa, che ha avuto nell'assessore regionale Devetag l'appassionato patrocinatore, pone il Friuli-Venezia Giulia alla avanguardia in un settore che, con il crescente aumento della motorizzazione, sta assumendo un'importanza fondamentale.

Ai sempre più numerosi infortuni sulle strade si aggiunge l'immaginabile condizione di disagio con la quale spesso i feriti vengono caricati su un qualsiasi autoveicolo per trasportarli all'ospedale, peggiorando le loro condizioni. Il servizio di pronto soccorso stradale sanitario si propone di ovviare anche a questo inconveniente nell'ambito di una battaglia alla «morte sulle strade» che sta assumendo impensate proporzioni.

Le prime dieci colonnine avranno la seguente ubicazione: due nella provincia di Trieste (SS 202 al Km. 18, SS 14 al Km. 140+50); due nella provincia di Gorizia (SS 351 al Km. 4+150, SS 55 al Km. 11+0,50); due nella provincia di Udine (SS 56 al Km. 8+330, SS 464 al Km. 36+800); due nella provincia di Pordenone (SS 251 al km. 24+550, SS 13 al Km. 86+600); due nei Monfalconese (SS 14 al km. 121+115, SS 305 al Km. 11+700).

Il programma completo, che si sta attuando in proficua collaborazione con l'Anas e la polizia stradale, prevede l'installazione di circa 150 di tali colonnine di chiamata delle autoambulanze. Una volta ultimato questo programma il servizio di pronto soccorso stradale sanitario avrà raggiunto un livello di perfezione tale da porre — come si è detto — il Friuli-Venezia Giulia all'avanguardia non solamente a livello nazionale.

Avviata l'iniziativa commercio-turismo

Il presidente dell'Ente provinciale per il turismo avv. Mario Bercè ha ricevuto ieri il signor Renato Gentilli, il quale, a nome del neocostituito «Consorzio fra commercianti per la acquisizione di turisti a Trieste», gli ha illustrato l'iniziativa nei suoi vari aspetti promozionali. L'avv. Bercé ha preso atto, con soddisfazione, dell'iniziativa intesa a garantire ai turisti esteri e interni la massima serietà nel trattamento e nei prezzi. In tale senso, del resto, l'E.P.T. aveva già sollecitato la locale Camera di commercio in occasione della recente crisi valutaria del dinaro.

L'Ente provinciale per il turismo auspica, pertanto, che la iniziativa trovi l'apprezzamento ed il consenso degli operatori interessati e della clientela, compiacendosi che il Consorzio sia aperto, senza discriminazioni, a tutti coloro che sono seriamente interessati, in campi diversi, alla salvaguardia e all'incremento della domanda turistica e del buon nome commerciale di Trieste e della sua provincia.

RIUNITA L'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

Auspicata una moderna disciplina commerciale

La legge nazionale trasformerebbe radicalmente il sistema distributivo nelle nostre province

L'altra sera all'assemblea dell'associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori n. 1, si è discusso a lungo intorno alla nuova disciplina del commercio introdotta dalla legge 426 dd. 11 giugno 1971.

Le nuove tabelle merceologiche disposte dal ministero dell'industria e commercio trasformano completamente il sistema distributivo, allargando i campi di vendita con innovazioni che mal si adeguano alla nostra tradizione commerciale, per cui se applicate come sono state varate, ci si troverebbe dinanzi ad una automatica moltiplicazione di punti di vendita, anche con soluzioni del tutto anormali a quelle che sono le consuetudini e le norme igieniche seguite da tempo nella provincia: ad esempio vendita di uova nelle macellerie.

Il Comune di Trieste ha già chiesto i pareri delle associazioni di categoria per apportare le necessarie modifiche alle tabelle, ma si sa che la Regione si sta interessando avvalendosi della sua facoltà primaria in campo di regolamentazione commerciale, al fine di trovare, come ha progettato l'Assessore prof. Dulci, una soluzione che possa salvaguardare il concetto commerciale vigente a Trieste e nella regione.

E' da sperare quindi che, la Regione, sentite le associazioni di categoria, prepari una legge che soddisfi le aspirazioni dei commercianti, recependo quello che nella legge N. 426 è di buono ed utile e respingendo quanto è farraginoso ed impreciso.

Istanze dei pensionati esposte al Comune

Il Prosindaco prof. Lucio Lonza ha ricevuto ieri, in Municipio, una rappresentanza dei Sindacati pensionati delle tre organizzazioni sindacali: C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.

I sindacalisti hanno informato il Prosindaco sulla grave situazione nella quale vengono a trovarsi i pensionati I.N.P.S. e hanno chiesto che il Comune si renda promotore di alcuni interventi nei confronti di questa categoria. In particolare i Sindacati hanno chiesto di esaminare la possibilità di concedere ai pensionati I.N.P.S. una speciale tariffa sui mezzi di trasporto urbano inoltre hanno auspicato la costruzione di case per pensionati con servizio di mensa-ristorante.

Il prof. Lonza ha ascoltato attentamente quanto esposto dai sindacati ed ha assicurato l'interessamento dell'Amministrazione nei limiti della propria competenza e delle possibilità. Ha pure assicurato che di quanto a lui fatto presente, ne darà dettagliata relazione al Sindaco e alla Giunta municipale.

All'albo della Scuola Media Statale «A. Bergamas» è esposto l'avviso di disponibilità per l'assunzione di 3 bidelli non di ruolo (1 maschio e 2 femmine).

RIPROPOSTI A BARI I TEMI DELLA PRODUZIONE ORTOFRUTTICOLA

Veloci navi «containers» per favorire l'esportazione

Il nostro porto tecnicamente ed economicamente è in grado di offrire una intermediazione efficiente per i traffici in entrata e in uscita

(d. l.) *Si parla ormai da tempo, da anni cioè, sulla necessità di stimolare l'esportazione ortofrutticola e agrumicola del nostro Mezzogiorno attraverso l'Adriatico e Trieste.*

A Bari, durante la Fiera del Levante, sono stati riproposti i temi suindicati in una tavola rotonda organizzata dalla STIMAT, con la collaborazione delle Camere di commercio di Trieste e di Bari.

Il presidente camerale di Bari ha fatto rilevare che nel 1969 la Puglia ha inviato con ferrovia 37 mila vagoni di ortofrutticoli verso vari centri di consumo nazionali ed esteri. Il presidente della Sicil-Containers ha notato che nel 1973 l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli dall'isola dovrebbe superare i 52 milioni di quintali.

E' evidente, da queste cifre, che le ferrovie non riusciranno a smaltire un traffico così ingente, talché ci sarà assolutamente la necessità di servirsi di tre mezzi: traffico marittimo, spedizioni ferroviarie e invii con autotreni. Ed ecco l'attualità del progetto STIMAT, che mira appunto a far sorgere un nuovo e modernissimo mezzo di trasporto a mezzo di navi containers.

Su questo punto che ha relazionato l'ing. Colautti, direttore generale dell'Ente Porto, il quale dopo aver fatto rilevare la funzione dei traffici di cabotaggio, ha indicato nel «mezzo contenitore» la forma più adeguata e veloce per stimolare l'esportazione del Sud.

L'ing. Colautti che ha lungamente visitato e studiato i porti del Mare del Nord ha riferito agli esperti convenuti alla tavola rotonda barese le tipologie di navi che vengono adottate dai danesi, olandesi, belgi e svedesi nei traffici di prodotti orticoli e zootecnici verso la Gran Bretagna e nei trasporti intercostieri.

Il direttore dell'Ente Porto ha messo, altresì, in evidenza cosa fanno gli altri Stati ortofrutticoli ed agrumari del Mediterraneo, come, ad esempio, Israele, la Grecia, Cipro, la Turchia, l'Egitto ed il Maghreb. Israele esporta con successo verdure pregiate e primizie con contenitori della catena Interfrigo, ed in novembre inserirà la prima di due navi, da 98 contenitori, di nuovissima costruzione spagnola.

Per gli ortaggi pregiati la ZIM ha noleggiato per il prossimo mese la «Orientville», capace di contenitori da 40 piedi del tipo Interfrigo. E' evidente quindi, secondo quanto ha fatto presente l'ing. Colautti, che occorre arrivare quanto prima ad una containerizzazione dei prodotti del nostro Mezzogiorno, anche per il fatto che i consumi di ortofrutticoli e di agrumi in tutta l'Europa centrale e nella Scandinavia vanno celermente aumentando.

Non sappiamo se e quando gli esponenti dell'economia meridionale decideranno di attuare un vasto programma di containerizzazione marittima verso il nostro scalo. Vi sono delle perplessità, ma dominano nettamente i pareri favorevoli. Il direttore del nostro Ente Porto ha con estrema chiarezza indicato agli operatori del Mezzogiorno la via ottimale da seguire per favorire l'esportazione dei prodotti del suolo con una metodologia già in atto in altri paesi, e che si perfeziona anno per anno.

Trieste è in grado di offrire una intermediazione tecnicamente ed economicamente efficiente, non solo per i traffici in entrata ma pure per quelli in uscita. Non bisogna dimenticare che alla Fiera del Levante quasi tutti gli Stati del nostro hinterland hanno presentato macchinari ed attrezzature industriali di ogni tipo, capaci di fornire la «controcorrente» alle navi porta-containers.

ACCADEMISTI IN PREFETTURA



Nel quadro dei viaggi d'istruzione che, alla fine di ogni anno di corso, l'Accademia del Corpo delle Guardie di P.S. organizza per gli allievi dei vari corsi, dal 24 al 27 settembre 42 allievi Ufficiali del 7.o corso effettuano una visita nella nostra Regione.

Durante il loro soggiorno nella Regione, gli accademisti, giunti questo pomeriggio a Trieste, faranno visita alle Autorità e renderanno omaggio ai Caduti nel Cimitero di Redipuglia, visiteranno i campi di battaglia dell'Isonzino, la Grotta Gigante, il Tempio di Monte Grisa, il castello e la Catterdale di S. Giusto, il castello di Gorizia e altri monumenti e località di attrattiva turistica della Regione.

Gli allievi Ufficiali, dopo una breve sosta presso la sede dello Ispettorato 5.a Zona «Friuli-Venezia Giulia, si sono recati al Palazzo del Governo, dove sono stati ricevuti dal Prefetto dott. Nicola Abbrescia, Commissario del Governo, alla presenza del Questore dott. d'Anchise, del Colonnello Ispettore Del Donno e dei funzionari del Commissariato e della Prefettura. *(«Giornalfoto»)*

CALZOLAIO DI BELGRADO IN PRETURA

SALATISSIMI QUEI DUE SALAMI

Venti giorni di reclusione e ventimila lire di multa

«Direttissima» per il calzolaio Zvonimir Mitrovic, di 30 anni, da Belgrado, che viene giudicato in stato di detenzione dal Pretore dott. Esti, P. M. dott. de Pauli, cancelliere Maria Scheriani.

Deve rispondere di furto ma, una volta tanto, non già in danno dei grandi magazzini ma di un «supercoop», precisamente quello di via Flavia.

Il 21 corrente, poco prima di mezzogiorno, lo straniero fu notato mentre prelevava da un banco due salami e se li cacciava in tasca. Venne bloccato e affidato ai carabinieri, ai quali dichiarò d'essere entrato nel negozio assieme a un suo fratello per acquistare dei generi alimentari. Mentre il congiunto s'era diretto verso la cassa per pagare, aveva adocchiato i salami, li aveva presi e, per pura comodità, se li era messi in tasca. Non aveva avuto — disse ancora — alcuna intenzione di non pagare.

In istruttoria ripeté la stessa versione dei fatti e al dibattimento, a mezzo dell'interprete Simon Kralj, conferma tali dichiarazioni.

Il P. M. propone di condannare il Mitrovic a tre mesi di reclusione e 80 mila lire di multa, il difensore, avv. Filograna, perora di mantenere la pena nei minimi consentiti, e il Pretore, con l'attenuante per la particolare tenuità del danno, gli infligge venti giorni di reclusione e 20 mila lire di multa senza accordargli alcun beneficio: lo straniero, difatti, ha già collezionato due precedenti nel nostro Paese, uno per rissa, l'altro per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi rende noto che il Comune di Trieste ha deciso una deroga alla settimana secondo per i negozi di cartolibreria, cartoleria e libreria per 1 lunedì 27 settembre, 4 e 11 ottobre 1971.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giorgio Clemente dalla famiglia Padovan 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Bole 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del padre della prof. Giusto-Grimaldi dalla preside, dalla segretaria e dagli insegnanti della Scuola media «G. Corsi» 26.000 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria del cap. Paolo Quarantotto dalle sorelle 5000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria di Pietro Dassena da Mengaziol-Busechian 12.000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Giacomo Bonifacio da Michele Musicò 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del maestro Pietro Comar da Alma e Renato 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Mario Zimolo da Mery Sitter 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Fragiacomo dalle famiglie Andri-Bonetti 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Alberto Lorenzi dai condomini e inquilini dello stabile n. 12 di via del Leo 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Vittorio Bezin da Dino Urbani 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Abeatici da Federico e Jolanda Napp 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugio «F.lli Grego»).

Dal cav. di V.V. C. F. 1000 pro Lega nazionale.

In memoria del dott. Stefano Addobbati dai nipoti Enzo e Serena 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 15.000 pro Scuola media «P. Addobbati»; dalla famiglia dott. Bruno Barison 5000; dalla famiglia Diem 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria e Ida Kalc per 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Egidia e Giorgio Miliani 5000 pro Associazione assistenza spastici; dalla famiglia Enrico Devescovich 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Giovanni ed Emma Tanasco 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Alma e Maria Maupas 4000 pro Scuola media «P. Addobbati»; da Demetrio e Rita Nimira 5000; da Giorgio Nimira 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo P. Addobbati); da Sergio e Flavia Trauner 2000 pro Fondo F.lli Fonda; da Cesare e Lisetta Rovis 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria del dott. Nino de Gorup Volpi da Hilda e Irene Brunner 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Gianfranco ed Emilia Tamaro 5000 pro Unione italiana ciechi; dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 3000 pro OO.RR. Fondo Sospisio; dal dott. Marcovich e famiglia 5000; da Nicolò e Lidia Rizzi 5000 pro Lega Nazionale; da Simonetta Lapenna 3000 pro Rotary Club (Fondo Marino Lapenna); da Livio e Nada Trauner 5000; da Mario, Liliana e Mariagrazia Cattarini 5000 pro Fondo Banelli; da Sergio e Flavia Trauner 2000 pro Fondo F.lli Fonda.

In memoria di Romano Zibert dalla mamma 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Carla Vidorno da Mario, Liliana e Mariagrazia Cattarini 5000 pro CRI - Comitato Signore: da Sergio e Flavia Trauner 2000 pro Fondo F.lli Fonda.

In memoria di Elena Cattarini dai figli Mario, Liliana e Mariagrazia 40.000 pro Centro tumori, 40.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 40.000 pro Fondo cap. Banelli; da Nada e Livio Trauner 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 20.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome); da Sergio e Flavia Trauner 20.000 pro Fondo F.lli Fonda; da Bruna Prendini e figli 30.000 pro Fondo cap. Banelli; dalla famiglia avv. Arrigo Lettis 3000; dal dott. Demetrio e Rita Nimira 5000 pro ECA; dalla marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 5000; da Piero e Thea Fogazzaro 5000 pro Centro tumori; da Lucio e Rosanna Ferro 5000 pro CRI - Pronto soccorso; da Giusto e Mina Muratti 3000; da Luisa Feltrinelli Dotti 5000 pro Lega Nazionale; da Gianfranco ed Emilia Tamaro 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Guido e Nora Zecchi 10.000 pro UNITALSI; da Hilde Irene Brunner 5000; da Giovanni ed Emma Tanasco 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Nino Hasi Cominotti e Anta Glancz 5000 pro Rotary Club - Fondo Marino Lapenna.

In memoria di Giuseppina Borghi ved. Furlani da Giorgina Furlani Comisso 5000; da Giglola Fogolin 5000; da Claudia e Giorgio Comisso 5000; da Pierina e Franco Duchi 5000; da Lidia Rocco 3000 pro Piccole Ancelle del Sacro Cuore; da Lisetta Trevisini 3000; da Edo e Anita Funaioli 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'ing. Antonio Ruzzier 5000 pro CRI; da Pia e Mario Borghi 10.000; da Ada Cali 10.000; da Maria Korn-Lolli 5000; da Laura e Luigi Mestroni 5000; da Vittorio Borghi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Pina e Bruno Mrach 5000 pro ECA; da Alessandra Furlani 5000; da Italia e Glauco Furlani 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Vittorio Furlani); da Domenico e Malvina Fonda 3000 pro Fondo cap. Banelli; da Consuelo Mariagrazia Motka 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Attilio Apollonio nel II anniv. dalla moglie Nora 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Lodovico Zanetti da Maria Luisa Juraga 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da E. Carbonaro, C. Maghetti, V. Petrini e M. Pontoni 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Giacomo Russi 5000; da Maurizio Fanni 5000; dalla famiglia Oliviero Valdisteno 3000 pro Centro tumori; da Umberto e Valeria Marass 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Arduino e Fulvia Colombo 3000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali; da Giovanni Sgurdeos 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del caro Tury (25/9) dalla sorella Renata 5000 pro Borsa di studio L. Brunetti - Liceo Petrarca.

In memoria di Giorgio Gorup nel II anniv. dalla moglie 5000 pro Rifugio animali ASTAD; 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 3000 pro Ente nazionale protezione sordomuti; da Irene Antonini 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Venier nel II anniv. dal marito e dai figli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma nel XXXVI anniv. da Giovanna e Mario Vocchi 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ida Filippini dalla figlia Albina, genero Giuseppe e nipote Pierpaolo Giudici 5000 pro Centro tumori; 5000 pro Associazione assistenza spastici e 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pietro Dassena dai colleghi del maestro Giorio 5000 pro Ricreatorio «Brunner».

In memoria di Felicita Mosetti da Melany Mosetti e Nino e Lucilla Galifi 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Itala Peresson dalla famiglia Alberto Malutta 10.000 pro Centro tumori; da Maurizio Armando Romano 5000 pro Suore religiose dell'Ospedale Maggiore; da Nereo Chierego e famiglia 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Giacomo Bonifacio dai nipoti Gaby e Franco Franceschini 5000 pro Chiesa S. Rita e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia e Oscar Breli dalle quattro figlie di Gastone e Mina Levi 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elodia Oblath ved. Stuparich da Giovanni Sgurdeos 3000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Ruggero Dimiccoli da Rosi Dimiccoli Bulgarelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della dott. Elsa Krickel Germani dalla famiglia 100.000 pro ECA.

In memoria di Vittoria Piezzo dalle famiglie Miliani Valdisteno 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppe Vecchio dalla famiglia Morin 3000 pro Domus Lucis.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA IL TRIBBIO
HANS HARTUNG
Galleria TERGESTE
Via Battisti 23
espone la pittrice
ALBA HRELIA
SALA RUSSO
Galleria ROSSONI
Continua la mostra del pittore
MARIO REBEZ
Alla LANTERNA
ALLE ORE 19
Vernice di
MARIA LUPIERI
Alla TORBANDENA
Oggi termina la mostra
COLLETTIVA DI GRAFICA
Sabato 2 ottobre
vernice
della mostra personale di
FRANCO FRANCESE

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni, prevalenti condizioni di tempo buono, salvo isolate manifestazioni temporalesche sulle Alpi e le Prealpi centro-orientali; tendenza a miglioramento. Banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali del Nord e del Centro, in parziale dissolvimento nella mattinata. Nel corso della giornata attività di nubi cumuliformi sulla Sardegna e la Liguria.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: in Val Padana deboli di direzione variabile o calma; altrove deboli in prevalenza da Sud-Est con rinforzi sulla Sardegna.

Mari: generalmente poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 26; Verona 13, 25; Trieste 15, 20; Venezia 15, 20; Milano 12, 26; Torino 14, 24; Genova 17, 22; Bologna 15, 25; Firenze 12, 27; Pisa 11, 26; Ancona 16, 24; Perugia 9, 24; Pescara 11, 24; L'Aquila 15, 25; Roma Nord 9, 26; Roma Fiumicino 13, 24; Campobasso 12, 22; Bari 12, 22; Napoli 11, 24; Potenza 10, 21; S. Maria di Leuca 15, 22; Catanzaro 14, 23; Reggio Calabria 14, 25; Messina 17, 24; Palermo 19, 26; Catania 13, 26; Alghero 16, 27; Cagliari 19, 24.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 26 settembre inaugurazione del rinnovato bivacco «Dario Mazzeni» nell'Alta Spragna. Alla gita partecipa il gruppo ESCAI «Umberto Pacifico». Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, piazza Unità 3, tel. 36240, dalle 19 alle 21.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica presciistica per la stagione 1971-'72, per giovani ed adulti. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795, giornalmente (escluso sabato) dalle ore 16 alle 21.

XVII CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STORIA DELL'ARCHITETTURA

Monumenti di Pola e Grado illustrati ai congressisti

(R. G.) Si svolge in questi giorni a Grado il XVII Congresso internazionale di storia dell'architettura, che nei suoi lavori prevede non solo la lettura e presentazione di studi e relazioni o comunicazioni, con relativa discussione, ma pure un nutrito programma di visite a località e monumenti della regione. A conclusione dei lavori i partecipanti visiteranno

Ai congressisti, per facilitare le visite ed anche perché potessero avere un ricordo del convegno, sono state consegnate due piante archeologiche, di Grado e di Pola, ristampate a cura della Libreria internazionale «Italo Svevo» di Trieste, con i tipi delle Grafiche Erredici di Padova. Le carte sono state studiate e risolte dal prof. Mario Mirabella Roberti e disegnate dall'arch. Gabriella Gabrielli.

La pianta di Grado interessa la parte orientale della città, che raccoglie e conserva le più antiche ed importanti vestigia del passato. Vi sono infatti il duomo, il battistero, la chiesa di S. Maria delle Grazie, i resti del palazzo vescovile, la basilica ed il battistero di Piazza Vittoria, la porta occidentale del «castrum» e la torre poligonale della porta nuova.
anche Pola.

Di più grande formato è invece la pianta di Pola, che risale al 1950 e riporta perciò la vecchia toponomastica cittadina. Qui la scala è di 1:1250 e la carta comprende tutta la città, perché a Pola i resti romani e paleolocristiani si trovano un po' ovunque.

Citeremo solo i monumenti archeologici più importanti di questa città istriana che i partecipanti ad un congresso internazionale non possono ignorare, perché sono arte e storia insieme. Nel documento figurano l'arena ed il tempio di Augusto, le varie porte, il teatro minore e quello di Monte Zaro, le basilichette di S. Martino, di S. Nicolò de Greci e di S. Teodoro, le basiliche di S. Nicolò e di S. Maria del Canneto, il battistero, il foro.

Yogurt Torvis

E' stata recentemente diffusa dalla Stampa e dalla Televisione la notizia che taluni Yogurt immessi nel commercio sono privi di attività fermentativa perché vengono sterilizzati all'atto della produzione e perdono così la costante vitalità dei batteri e conseguentemente i requisiti igienico-sanitari richiesti.

In proposito il CENTRO LATTE SNIA VISCOSA DI TORVISCOSA informa che lo

Yogurt Torvis

è un prodotto «VIVO» PERCHE' NON STERILIZZATO e conserva pertanto integre le attività biologiche dei fermenti lattici garantendo così le specifiche caratteristiche benefiche di questo alimento.

CAMPIONATO ITALIANO DI DAMA A SISTEMA INTERNAZIONALE

Tutti contro Francesco La Porta

Si è iniziato presso il Dopolavoro CRA-CRDA di via Battisti 8 il 7.o campionato italiano di dama a sistema internazionale al quale partecipano 53 concorrenti.

Fra i partecipanti il concittadino Francesco La Porta, campione italiano uscente che dovrà difendere il titolo contro avversari decisi a dargli battaglia. I giocatori che sono divisi in cinque categorie rappresentano il fiore del damismo italiano che pratica il sistema internazionale. Assai numerosa la squadra triestina, composta da 18 giocatori.

Al termine del terzo incontro, seconda giornata di gioco, le posizioni sono le seguenti: nella prima serie nazionale è in testa Edmondo Fanelli di La Spezia con punti 6 seguito dal savonese Livio Virtù, dal bergamasco Marino Saletnik, dai triestini Nevio Zorn, Otello Affatati, Bruno Deval e Francesco La Porta, e dai mantovani Guido Badiali, tutti con punti 4.

Nella seconda serie nazionale conduce la classifica il veronese Carlo Severo, secondo il carrarese Cesare Cianciancini con punti 5 seguito da Armando Prodan e Mario Albicocchi con punti 4.

Nella terza serie nazionale il triestino Vidmar guida la classifica con punti 6 seguito da Bruno Marini di Udine con punti 5 che precede altri 9 concorrenti con leggero scarto di punti.

Nella serie A il triestino Luciano Gelialia finora imbattuto conduce da solo la classifica seguito dal concittadino Radic, dal torinese Pelligra e dal bergamasco Roffo. Seguono altri 5 giocatori con punteggio inferiore. Nella serie B a pari punti l'udinese Lugnan e il savonese Ferro con tre, secondo è Garbagnati di Bergamo che precede altri 6 giocatori.

Gli incontri sono diretti dagli arbitri nazionali Giannantonio Guerrini di Bergamo, dal maestro Corrado Zoin di Vicenza, dal signor Walter Paganotto di Del Bono. Direttore di gara il Bolzano e dal triestino Emilio Del Bono. Direttore di gara il maestro e arbitro internazionale Giovanni Giuggia di Savona.

Notiziario scolastico

La Presidenza della Scuola Media «C. Stuparich» comunica che l'anno scolastico 1971-72 inizierà regolarmente venerdì 1 ottobre con la celebrazione della S. Messa alle ore 9.15 nella chiesa parrocchiale di S. Pio X. Gli alunni si troveranno sabato 2 ottobre nella sede centrale (strada di Rozzol, 61) per l'assegnazione alle varie classi con il seguente orario: ore 8.30: terze classi, ore 9.15: seconde classi, ore 10: prime classi.



(Foto de Rota)

Un aspetto della sala dove i campioni della dama gareggiano

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Love Story

Per il cinema è il momento delle «story», Gangster story, Love story, Un uomo e una donna, Anonimo veneziano, Il dottor Zivago. Lo richiede il consumismo, il richiamo del narrare; lo vuole la stanchezza dopo anni di impegni, lo suggerisce il dolce ristagno per troppe comodità e quello per pensieri troppo logori o — all'opposto — inesistenti.

Un tempo si diceva grosso modo che erano cose avvolte nel cellophane. Tutto a posto, ed emozioni col contagocce. Nel buio si sentiva anche lacrimare, ma in fondo restava sempre un divertimento, visto che ci si andava per volontà propria.

La formula sembra immortale, il cifrato non sgarra un colpo. Critica divisa per «Gangster story», per «Un uomo e una donna», per «Anonimo veneziano». E la frattura dovrebbe pur significare qualcosa. Mesi di analisi, intanto, per un fortunato libretto, «Love story», di Erich Segal. Best-seller, ovvero milioni di copie, di dollari e di lettori. Critici imbarazzati a spartire in quattro il solito capello. In linea generale si è d'accordo per la perfetta simulazione, per un astuto lavoro di équipe; ciascuno mette un po' della propria specialità: chi il sentimento, chi la ribellione, chi il pathos e chi il melòs; amore e morte è il cocktail che funziona sempre, stimola ma non stordisce nemmeno in Wagner (Tristano e Isotta), va oltre solo in Shakespeare (Giulietta e Romeo) ma perché è gran fantasia e genio mascalzone e voci di storia vissuta.

Inevitabile e tranquillo, dunque, che «Love story» trapassi al cinema. Gli ingredienti ci sono tutti, perché non agitarli con la vernice di Alambicchi? Molto spesso il cinema è soltanto questo. Ci pensa Arthur Hiller come ad un invito a nozze, e trova due volti — non di più — in Ali MacGraw e Ryan O'Neal. Lei prevale di gran lunga semplicemente perché le donne certe cose le sentono molto meglio degli uomini. Lui si ricorda d'aver visto, ragazzetto, qualche film del primo Marlon Brando. La macchina segue al millimetro gli schemi che sono inamovibili. A volte il ping-pong di battute ha l'aria di proclami o di slogan. Scoppietta l'effetto che, accidenti, il padre inflessibile e il male incurabile tolgono presto di mezzo. «Dopo Mozart e Bach vieni tu...». Un concerto brandemburghese al posto di Benedetto Marcello, la neve del Massachusetts, al posto di quella della steppa russa (ritratta in Spagna). La macchina del cinema macina inesorabile anche Ray Milland, indimenticabile schiavo dell'alcool in «Giorni perduti» di Wilder. Ma pur nell'obbligo di non arrestarsi, questa macchina mostra proprio in «Love story» — e non importa se volendo o no — il negativo di tantissimi guai che torchiano il mondo d'oggi: il fallimento di ogni rivolta individuale; l'inutile scusa del patetico, vecchio trucco se non ha dietro le spalle una ragione autentica e provata di dolore e di lacrime; il fastidio di ogni contestazione programmata, ovvero sfilantesi sugli effimeri paradigmi della moda (il vestire, il taglio — o non taglio — dei capelli, il gestire e il modo di incedere). Appunti di un vasto campionario, ma che a nostro avviso costituiscono la migliore lezione ricavabile da «Love story». Insomma il positivo del negativo. Il cinema dà sovente di queste sorprese.

ma.

Vincenzo Bellini ricordato a Catania

Catania, 23

Catania ha ricordato stamane il 136.o anniversario di uno dei suoi figli più illustri, Vincenzo Bellini le cui spoglie sono custodite nel Duomo.

Ad iniziativa dell'amministrazione comunale una corona di alloro è stata deposta sul monumento dedicato al musicista, in piazza Stesicoro.

In cattedrale è stato celebrato un rito religioso, nel corso del quale il coro del teatro Massimo ha eseguito musiche di Bellini.

La commemorazione è stata conclusa da un concerto vocale strumentale di musiche belliniane. *(Italia)*

«VIVO E PALPITANTE MESSAGGIO»

«I DIAVOLI» IN LIBERTÀ

Milano, 24

Il giudice istruttore del tribunale penale di Milano, dott. Giuseppe Patrone, ha accolto una istanza degli avvocati Emanuele Golino e Giorgio Vigevani, difensori della «Warner Bros» e della «Dear International», rispettivamente produttrice e distributrice del film «I diavoli», con la quale veniva chiesto l'immediato dissequestro della pellicola cinematografica. Il film era stato sequestrato otto giorni fa dalla Procura della Repubblica di Verona, che vi aveva ravvisato i reati di spettacolo osceno e di vilipendio della religione cattolica. I due avvocati, nella loro istanza, avevano messo in rilievo i valori artistici dell'opera, la sua rispondenza a verità storiche, e rivendicavano il diritto alla libera espressione artistica e storica, garantita dalla Costituzione.

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Milano, dott. Giovanni Caizzi, ha chiesto che il giudice istruttore dichiari di «non doversi procedere» e disponga la restituzione della pellicola. La competenza della magistratura milanese deriva dal fatto che il film è stato proiettato per la prima volta in pubblico ad Abbiategrasso, nella circoscrizione del tribunale di Milano. In particolare il sostituto Procuratore della Repubblica, nella sua decisione, ha affermato che «è comunque da escludere che la rappresentazione di un episodio storico, condotta nel sostanziale rispetto dei fatti documentalmente tramandati, pur eseguita secondo la personale sensibilità dell'artista, e che investa un costume religioso superato, possa essere ritenuta offensiva della religione».

Il magistrato ha anche affermato che «il legislatore prescinde da qualsiasi valutazione morale e quindi un'opera d'arte, in quanto manifestazione del pensiero, è intangibile e non è soggetta alla norma penale che punisce l'oscenità».

Sulla stessa linea è la decisione del giudice istruttore, per il quale il film «I diavoli» è «un'opera d'arte e l'idea-guida del lavoro travalica i limiti della rievocazione artistica, per assurgere a forza di attuale, vivo, palpitante messaggio». La formula è quindi di piena assoluzione e il film ritornerà in circolazione nell'edizione integrale. *(Ansa)*

Si parla a Hollywood, ma la cosa è ancora lungi dall'essere definita, di una versione cinematografica del romanzo di Fitzgerald «Il grande Gatsby». L'iniziativa sarebbe del produttore Robert Evans.

Savorani-Sganarello con gamba in gesso

Vicenza, 24

L'attore Lino Savorani, della compagnia del Teatro Stabile di Trieste che sabato sera allo Olimpico di Vicenza metterà in scena il «Don Giovanni» di Molière, si è infortunato durante le prove e reciterà con una vistosa ingessatura. L'attore, impegnato nel ruolo di Sganarello, si è prodotto una frattura a una gamba. Il primo attore e regista dello spettacolo, Bosetti, ha detto che la commedia potrà essere ugualmente presentata al pubblico dell'Olimpico. Il «Don Giovanni» chiude la stagione degli spettacoli classici ed è particolarmente atteso a Vicenza per la notorietà della opera e per la riconosciuta capacità dei protagonisti, gli attori della compagnia del Teatro Stabile di Trieste. *(Ansa)*

SULL'ONDA DI «MORTE A VENEZIA»

Visconti si butta su Luigi di Baviera

A metà ottobre le riprese del nuovo film

Roma, 24

Luchino Visconti comincerà verso la metà di ottobre le riprese del suo nuovo ed impegnativo film, «Ludwig», basato sulla figura del re Luigi II di Baviera. Il regista è da qualche giorno rientrato a Roma dalla Baviera, dove ha compiuto i sopralluoghi per la scelta degli ambienti in cui «girare», e sta completando la preparazione del film. La sceneggiatura, firmata dallo stesso Visconti e da Enrico Medioli con la collaborazione di Suso Cecchi D'Amico, è quasi completata, gli accordi di coproduzione (che sarà quadripartita tra l'Italia, Germania, Francia e Spagna) sono stati già stipulati, il «cast», se non definitivo, è in via di definizione.

A questo proposito, Luchino Visconti ha potuto comunque dare delle anticipazioni. Protagonista del film, il cui costo si aggira attorno al miliardo e mezzo di lire, sarà Helmut Berger (Luigi II) affiancato da Romy Schneider (Elisabetta d'Austria), Oskar Werner (Richard Wagner), Silvana Mangano (Cosima), Paula Wessely (la regina madre), Helmut Griem, Marc Porel, Folker Bohnet, Adriana Asti e da Nora Ricci. Direttore di produzione è Lucio Trentini, operatore Armando Nannuzzi («girerà» a colori e in Panavision), architetto Mario Chiari, costumista Piero Tosi.

Il film è prodotto da Ugo Santalucia per la «Mega Film» e sarà prevalentemente girato in Germania a Monaco di Baviera nel «Residenz» e nei castelli di Nynphenburg, Hohenchwangen, Newshwanstein, Herremchienmusee e di Linderhof. Alcuni interni saranno realizzati a Roma, in teatro di posa.

«Non sarà una biografia di Ludwig, ma — ha detto all'«Ansa» Luchino Visconti parlando della nuova opera — il film si limiterà a cogliere alcuni momenti della sua vita eccezionale e straordinaria in un periodo che va dagli inizi del suo regno al giorno in cui fu arrestato e rinchiuso, sotto l'accusa di essere paranoico, nel castello di Berg».

Luchino Visconti darà una particolare interpretazione dei motivi che portarono all'eliminazione di Luigi II di Baviera, questo controverso ed affascinante personaggio che salì al trono nel 1864 a soli diciannove anni d'età per esservi strappato ventidue anni più tardi.

«Ludwig, a mio parere — ha spiegato Visconti — non era affatto un pazzo. Stravagante, senz'altro, come tutti gli Hoenzollern, ma non folle. Il suo arresto fu senza dubbio il frutto di una lotta politica condotta dai gesuiti: Ludwig, infatti, non aveva voluto accettare il dogma dell'infallibilità del Papa. Ciò gli costò il regno e la vita».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Rita fa il Noschese

«Ciao Rita» (TV-1, ore 21) — Quest'ultima puntata dello show di Rita Pavone ha come ospiti l'attore Ugo Pagliai (alla cui popolarità ha contribuito la recente interpretazione dello sceneggiato televisivo «Il segno del comando») il quale, per la prima volta si presenta come cantante interpretando una canzone «thrilling» scritta per lui dal maestro Canfora; Gianni Nazzaro che si esibisce nell'imitazione vocale di alcuni colleghi; e Carles Aznavour che interpreta «Non mi scorderò mai». Nella «Hit Pavone» di questa settimana sono in classifica «Io e te da soli», «Al bar si muore», «Gocce di pioggia» e la novità di Rita Pavone «Sono una nota». In chiusura della trasmissione la cantante imiterà Patty Pravo e Shirley Bassey.

* * *

«La lotta dell'uomo per la sopravvivenza» (TV-2, ore 21.15) — Continua il programma di Roberto Rossellini che illustra il cammino dell'umanità attraverso i secoli sulla via del progresso. Sempre più rapido diviene nel XX secolo il ritmo delle scoperte scientifiche in tutti i campi e specialmente in quello della chimica, della fisica e della biologia. Le applicazioni di queste scoperte apportano profonde conseguenze sociali. Le epidemie sono debellate, la durata della vita si allunga, gli abitanti della terra si moltiplicano e il comportamento dell'uomo cambia, le fabbriche producono una sempre maggiore quantità di beni di consumo. Nascono nuove scienze: la psicologia comparata, l'economia politica, la statistica. La necessità sempre maggiore di fonti di energia induce l'uomo a cercare nella materia nuove forze: dopo l'acqua, il petrolio ed il carbone, i ricercatori incominciano a rivolgere la loro attenzione all'energia atomica.

* * *

«Programmi sperimentali per la TV» (TV-2, ore 22.15) — Va in onda per la serie «Autori nuovi» il telefilm «Il prato magico». Una sceneggiatura e regia di Marcello Aste. Protagonista è un giocatore di calcio che attende, dopo anni di allenamento e di fatiche, l'occasione per debuttare nella squadra dalla quale è stato ingaggiato e che partecipa al massimo campionato. Questo «itinerario fantastico» vissuto dal calciatore vuol mettere in evidenza la molteplicità di interessi implicati nello sport (politici, economici, sociologici ecc.,) senza mai perdere di vista l'avventura mitica di cui il calciatore stesso è protagonista.

PRESTO E GIÀ BENE



Alla 4.a edizione del Concorso nazionale «Pianisti d'Italia», svoltosi a Osimo, Roberta Bortolin, di otto anni, da Trieste, ha partecipato nella categoria «A» riservata ai bambini fino ai dieci anni di età, eseguendo, oltre al pezzo d'obbligo un tema con tre variazioni di Hummel tratta dalla opera sinfonica «Castore e Polluce». Per la sua interpretazione, la giovanissima pianista ha conseguito un 1.o premio, la coppa d'argento, ed ha anche partecipato al concerto riservato ai giovani pianisti meglio classificati. La brava Roberta è allieva della professoressa Nives Caetani Buzzai.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO STABILE
10 SPETTACOLI in cartellone
8 IN ABBONAMENTO dei quali 2 con alternativa di scelta
Sconti fino al 50 per cento per i «fuori abbonamento» sottoscrizioni aperte in GALLERIA PROTTI

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) si accettano gli abbonamenti (a condizioni di particolare favore per appartenenti a gruppi aziendali e giovani) alla stagione di prosa 1971 - 1972. Dieci spettacoli in cartellone, otto in abbonamento, dei quali due con facoltà di scelta: «Don Giovanni», «Avvenimento nella città di Goga», «Amico sciacallo», «Isabella comica gelosa», «Il berretto a sonagli», «La Lena» o «L'alfabeto dei villani», «Madre Coraggio», «L'amante militare» o «Pericle, uomo di fumo». Sconti fino al 50% per gli spettacoli fuori abbonamento al Politeama Rossetti. Abbonamenti speciali alla rassegna «Teatro oggi».
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro Stabile con 10 spettacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di scelta. Sconti fino al 50% per tutte le rappresentazioni fuori abbonamento delle maggiori compagnie e lo spettacolo in dialetto «El Carneval de Servola con Facanapa nel Castello di Amieto». Aperte alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) le sottoscrizioni agli abbonamenti a condizioni di particolare favore per appartenenti a gruppi aziendali e studenti.
TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Abbonamenti speciali a 8 spettacoli della rassegna «Teatro oggi» e dall'estero. Lire 2.500 per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile, 4.000 per i non abbonati. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Il Decamerone». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di anni 18.
EXCELSIOR. 16 - 18 - 20 - 22.10: «Love story», con Ali MacGraw e Ryan O'Neal. Technicolor.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Il trionfo di Tom e Jerry». Le ultime irresistibili avventure dei più simpatici eroi del mondo. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 16 - 22.10: «Il vichingo venuto dal Sud», con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin, Renzo Marignano, Gigi Ballista, Rita Fonzano. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
GRATTACIELO. 16: «Il merlo maschio», con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Gianrico Tedeschi e Lino Toffolo. Technicolor Euro. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE. 16 - 18.15 - 20.15 - 22.25: «Love story» con Ali MacGraw e Ryan O'Neil. Technicolor.
RITZ. 16, 18, 20, 22. Seconda settimana: «Il grande Jake», l'ultima grande interpretazione di John Wayne, con Richard Boone, Patrick Wayne, Christopher Mitchum e Maureen O'Hara. Technicolor.

ALABARDA. 16.30: «All'Ovest di Sacramento». In technicolor. Un classico western, tutto azione, denso di travolgenti ed entusiasmanti avventure, con Pierre Perret, Rober Hossein e Silvia Monti. Per tutti.
AURORA. 16.30: «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica». Un film di D. Damiani, con F. Nero e M. Balsan. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 16 - 19 - 22: «Per grazia ricevuta». Uno dei più grandi successi comici del 1971, diretto e interpretato da Nino Manfredi. Technicolor. Per tutti.



IL MERLO MASCHIO

CAPITOL. 16.30. Divertentissimo e straordinariamente piccante il technicolor svedese «Le pecorelle del reverendo». Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna film di fantascienza: «Terrore nello spazio». Technicolor, con B. Sullivan. Domani: «Tropis, uomo o scimmia?».
IMPERO. 16.30: «Bubù» di M. Bolognini, con M. Ranieri e O. Piccolo. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Il vendicatore del Texas». VIII film western americano, con Robert Taylor contro Larry Gates. Nuovo topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Brancaleone alle crociate», con Vittorio Gassman, Adolfo Celi e Beba Loncar. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Inizio stagione cinematografica 1971-72: «Il gufo e la gattina». Due interpreti di grande valore: Barbra Streisand e George Segal, ed un grande regista, Herbert Ross. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16.30, ultima 21.45: «Le coppie». L'ultimo grande successo comico di Alberto Sordi e Monica Vitti. Technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «I girasoli». Sophia Loren e Marcello Mastroianni nel capolavoro di Vittorio De Sica.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «La mogli giapponese». Divertente technicolor, con Gastone Moschin e Lucienne Bridou.
ALDEBARAN. 16.30: «La notte dei serpenti». Drammatico western a colori, con Luke Askew.
ASTRA-ROIANO. 16: «Vamos a matar compañeros», con Franco Nero, Tomas Milian e Jack Palance. Un film di Sergio Corbucci. Visibile a tutti.
LUMIERE. 16: «Franco e Ciccio... guardia e ladro». Technicolor, con F. Franchi e C. Ingrassia.
IDEALE (piazzale S. Giacomo) 15.30, ult. 21.30. Technicolor: «La grande fuga», con Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough, Charles Bronson, James Coburn. La più spettacolare, avventurosa evasione di tutti i tempi.
OPICINA. 18: «Dumbo», di Walt Disney».
RADIO. 16: «5 figli di cane». Technicolor, con George Eastman e Wayde Preston. Domani: «La vendetta di Tarzan».
SERVOLA. 16. Klaus Kinski, Van Heflin, Gilbert Roland sono i principali interpreti di: «Ognuno per sé». Un western poderoso. Scopecolor. Successo!

MUGGIA

VERDI. 17: «Il capolavoro di Pietro Germi: «Le castagne sono buone», con Gianni Morandi, Stefania Casini e Franco Fabrizi. Una delicata ed appassionante storia d'amore.
VOLTA. 17: «Io non spezzo... rompo», con Enrico Montesano e Alighiero Noschese. Il film più comico dell'anno.

UDINE

ARISTON. 15: «Il grande Jake». A colori.
CAPITOL. 15: «Anonimo veneziano». A colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «La tarantola dal ventre nero». Colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «Il vichingo venuto dal Sud». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
PUCCINI. 15: «Questo sporco mondo meraviglioso». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

Mia moglie me la suono io e ci compongo la sinfonia
«IL MERLO MASCHIO»
AL GRATTACIELO



RISTORANTI E RITROVI

LOCANDA MARIO
DRAGA S. ELIA — Ristorante caratteristico - Tel. 226173.

SISTIANA
RISTORANTE «ALLA LAMPARA»
Pensione - Bar - Sala per ricevimenti - Banchetti. Per prenotazioni telef. 209.200 - Strada nuova.

SAN VITO AL TORRE (UD)
Ristorante dancing Casa Bianca. Telef. 99606. Tutte le domeniche danze; suonano «I RAGAZZI SOLI».

GRATTACIELO
IL MERLO MASCHIO

FENICE
IL VICHINGO VENUTO DAL SUD
CON LANDO BUZZANCA

Oggi all'Alabarda
Uno spettacolo di successo:
ALL'OVEST DI SACRAMENTO
TECHNICOLOR
Un classico «western» tutto azione, denso di travolgenti ed entusiasmanti avventure!
Con PIERRE PERRET
ROBERT HOSSEIN
SILVIA MONTI
— PER TUTTI —

NAZIONALE
EXCELSIOR
LOVE STORY
PREZZI INVARIATI

UN FILM DELLA
Titanus
AL RITZ
SECONDA SETTIMANA DI UN GRANDE WESTERN CHE PIACE A TUTTI!

LA CRITICA AMERICANA LO HA DEFINITO IL MIGLIOR FILM INTERPRETATO DA
John Wayne



CRISTALLO. 16.45: «Tora! Tora! Tora!». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Temps des loups» (Tempo di violenza). A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Il gatto a nove code», con J. Franciscus e C. Spaak. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Il furto è l'anima del commercio!?», con E. Montesano e A. Noschese. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Sei già cadavere amigo... ti cerca Garingo», con F. Sancho e R. Harrison. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Soldato blu», con Candice Bergen e Peter Strauss. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIA. 17.30: «Le piacevoli notti di Justine», con T. Torday e G. Saxon. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica», con Franco Nero. A colori.

PRINCIPE. 18: «Lawrence d'Arabia», con Alec Guinness, Anthony Quinn e Peter O'Toole. A colori.
AZZURRO. 18: «Il romanzo di un ladro di cavalli», con Y. Brynner e Jane Birkin. Scope a colori.
SAN MICHELE. 18.30: «Il dito più veloce del West», con James Garner e Walter Brennan. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Il prof. dott. Guido Tersilli», con Alberto Sordi. Satira di costume. A colori.

GRADISCA

COMUNALE: «Il sole nella pelle», con Alessio Orano e Ornella Muti.
EDEN: «Lo chiamavano Trinità...», con Terence Hill e Bud Spencer.

FOGLIANO

ITALIA. 19.30: «Nel Sole», con Al Bano e Romina Power. A colori.

RONCHI

RIO: «Nini Tirabuscio, la donna che inventò la mossa».
EXCELSIOR: «L'uomo che venne dal Nord».

CORMONS

ITALIA: «Le belve», con Lando Buzzanca e Paola Borboni.
COMUNALE: «Comma 22».

PORDENONE

VERDI. 17: «Io Cristiana, studentessa degli scandali».
CRISTALLO. 17: «Testa t'ammazzo, croce... sei morto, mi chiamano Alleluia». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Sei gendarmi in fuga».

CORDENONS

VERDI. 17: «Il commissario Pellissier». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Una nuvola di polvere, un grido di guerra... arriva Sartana».
ZANCANARO. 17: «Turbamenti di una principiante».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Il caso "Venere privata"», con Bruno Cremer, Renaud Verley, Marianne Comteil. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.30.

CERVIGNANO

NUOVO: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica».

PALMANOVA

ITALIA: «I cospiratori».
GARIBALDI: «Il gufo e la gattina»

GEMONA

SOCIALE: «Per grazia ricevuta».

TARCENTO

MARGHERITA: «Rio Lobo».

TRICESIMO

MODERNO: «Operazione Crepes Suzette».

GIOIELLI OROLOGI
Corso Italia 39
DAL XIII SECOLO
BORSATTI
Qualità e prezzi equi

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.15: «Amore e raggiro», di F. Schiller; 12: Giornale radio; 12.10: Raccontini italiani; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Grrr... sarà o no il caso di scendere dagli alberi?; 15: Giornale radio; 15.08: Incontri in laguna: Il cacciatore; 15.20: A tutte le radioline in ascolto; 15.50: Incontri con la scienza; 16: Sorella radio; 16.30: Due più due uguale cinque; 16.55: Da Genova, radiocronaca dell'incontro di calcio Italia-Messico - Nell'intervallo (17.45 circa) Giornale radio - Estrazioni del lotto; 19: Bianco, rosso, giallo; 19.15: I tarocchi; 19.30: Musica cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: «I vicerè», di F. De Roberto; 21.45: J. Venuti e C. Mingus; 22.05: Dicono di lui; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Pagano e i Nuovi Angeli; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Piccolo caffè», di T. Bernard; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Week end con Raffaella; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Alto gradimento; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Appuntamento con le nostre canzoni; 18.30: Speciale GR; 18.45: Schermo musicale; 19.02: Cara Nada...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: «Un ballo in maschera», di G. Verdi; 22.20: Intervallo musicale; 22.30: Giornale radio; 22.40: La staffetta; 23: Bollettino del mare; 23.05: Da Buenos Aires: Radiocronaca dell'incontro di pugilato Monzon-Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi; 0.05: Venticinquesima ora.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione, di R. M. De Angelis; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 15: Concerto sinfonico, diretto da R. Muti; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di B. Martinu; 17.35: Musiche fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Conversazione, di M. Guidotti; 18.20: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da W. Savallisch; 22.50: «La Luna alla ricerca di se stessa», di P. Claudel.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Canzoni in circolo, a cura di R. Curci; 15.45: Anni che contano, dialoghi con i giovani di G. Miglia; 16: Concerto del violinista M. Simini e del pianista E. Silvestri; 16.20: Scrittori della regione: «La stanchezza di Mosè», di C. Sgorlon; 16.35: Coro polifonico di Ruda diretto da O. Di Piazza; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Sotto la pergolata, rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 8 - 11: Mattinata musicale; 8: Parata d'orchestre; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Il giradischi; 10.15: Canzoni su dischi; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11 - 12.30: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Marlboro Music Hall; 13: Notiziario; 13.05: Divagazioni in musica; 13.35: Per la Kent; 14.05: Suona il trio Don Baker; 14.15: Successi discografici della R. C. A.; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti, le vostre melodie; 17.30: Suona l'orchestra di Y. Lawson e B. Haggart; 17.45: Darwill quiz; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra W. Herman; 19.15: Notiziario; 22.20 - 23: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 23: Chiusura.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

9.30: TV scuola; 16.25: Notiziario; 16.40: Musica folcloristica; 17.10 Telegiornale del pomeriggio; 17.25: «Autunno grigio», romanzo sceneggiato; 18.15: In giro per il mondo con la cinepresa; 18.45: Pallanuoto: Jugoslavia-Stati Uniti; 20: Telegiornale; 20.35: Programma musicale; 21.35: «La città delle illusioni», film americano, con Kirk Douglas e Lana Turner; 23.05: Telegiornale.

TV NAZIONALE

14.30: Milano: Tennis. Trofeo Bonfiglio.
16.55: Genova: Calcio. Italia-Messico. Gong.
19.05: Estrazioni del lotto.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Rita Pavone in «Ciao Rita». Quarta puntata. Doremì.
22.15: «Lavori forzati», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Break.
22.45: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.
23.15: In collegamento via Satellite con Buenos Aires - Pugilato: Monzon-Griffith, per il campionato mondiale dei pesi medi.

TV SECONDO

LA TV DEI RAGAZZI
18.15: Ariaperta. Un giro d'Italia di giochi e fantasia.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza - Questa nostra grandiosa civiltà della fretta. Quarta puntata. Doremì.
22.15: Programmi sperimentali per la TV: «Il prato magico».
23.05: Sette giorni al Parlamento.

DOMANI ore 15 - TUTTI a Montebello per il «MEMORIAL GIORGIO JEGHER» la più grande giornata di corse dell'anno a Trieste



I più famosi campioni indigeni nel G. P. Giorgio Jegher - L. 10.000.000: SALEMI (1.18.2) TAVERNIER (1.17.1) BARBABLU' (1.16.5) VATSON (1.17') GLADIO (1.15.7)

BORSE E MERCATI

Milano: contrasti

Milano, 24

Il consuntivo dell'ultima riunione della settimana presenta una netta opposizione fra le nuove perdite di terreno degli industriali di primo piano e i recuperi di diverse voci patrimoniali e l'interessamento ancora spiccato su un gruppo di titoli per lo più a scarso flottante. In apertura mentre Pirellona, Fiat, Olivetti e Viscosa risultavano ancora offerte, in altri punti del listino il denaro faceva progredire nuovamente Ossigeno, Rinascente, Pozzi, Ginori, Smeriglio, Caffaro, Edilcentro e i mercuriferi. Nel «durante» Fiat e Viscosa accusavano nuove flessioni toccando le prime un minimo di 2005 e le seconde di 1640. Le Bastogi sono risultate invece poco mosse attorno a quota 2000. Al listino qualche voce patrimoniale si è risollevata dai minimi e la quota terminava spesso su basi migliori se pur di poco rispetto a ieri. Fra i titoli primari ancora calme però le Fiat e deboli le Pirellona. Guadagnano rispetto alla vigilia Alitalia, Abeille, Caffaro, Coge, Cucirini, Stampati, Edilcentro, Eternit, Incendiim, Italcable, Lanerossi, Linificio, Milano priv., Mondadori, Amiata, Nordmil..no, Pozzi, Rinascente, Rossari, Siele, Siossigeno, Sviluppo, Tosi Manifatture e Fond. Vita. Perdono maggior terreno per contro Ausiliare, Cementir, Certosa, Sip, Ses, Sges e Tecnomasio.

Buone disposizioni diffuse a tutto il listino per il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 28.000.000; Buoni del Tesoro 58 milioni; obbligaz. 1.155.672.360; azioni 3.824.300, di cui 765.000 Rinascente, 510.000 Pozzi e 434 mila Caffaro.*

DOPOBORSA — Mercato discretamente attivo sui titoli particolari con prezzi in denaro. Prezzi indicativi: Generali 51500-51700; Pierrel 6300-6350; Caffaro 455-460; Abeille 14900-14200; Fondiaria Vita 24400-24500; Edilcentro 900-915; Snia Viscosa 1670-1675; Fiat 2035-2040; Interbanca 15800-16000; Ginori 510-515. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Fine ottava con mercato svogliato e ad andamento irregolare. Qualche guadagno in Ras, Beni, Rinascente, Liquigas, Dalmine e Immobiliare. Abbastanza buono il reddito fisso. Nessuna trattazione.

Bastogi 2000; Finmare 297; Finsider 353; Sip 2350; Sme 1830; Stet 2700; Ass. Generali 50500; Ass. Italiana 89000; Ras 51200; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1650; Viscosa priv. 1315; Dalmine 352; Italsider 428; Cantieri 60; Fiat ord. 2010; Fiat priv. 1610; Terni 122; Anic 770; Liquigas 212; Montedison 635; Beni Stabili 2840; Immobiliare 324; Pirelli Spa 1710; Rinascente 265; Rinascente priv. 204.

ORO E MONETE

Oro e monete preziose: sterlina oro (v.c.) 7800-8000; sterlina oro (n.c.) 6700-6800; marengo francese 7000-7200; oro fino 840-870; platino 2500-3000; argento 32.000-35.000.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 612,08; dollaro canadese 607,24; corona danese 94,23; corona norvegese 89,375; corona svedese 121,685; fiorino olandese 182,275; franco belga 13.03; franco francese 110,765; franco svizzero 154,655; lira sterlina 1519,925; marco tedesco 185,36; scellino austriaco 25,43; peseta spagnola 8,86; escudo portoghese 22,485.

Cambi banconote: dollaro USA 610; lira sterlina 1519; franco svizzero 155; franco francese 116,80; franco belga 12,90; marco tedesco 185,20; scellino austriaco 25,30; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,25; dollaro canadese 597; fiorino olandese 182; corona danese 83,85; corona svedese 121; corona norvegese 88,40; dinaro jugoslavo t.g. 36, t.p. 37; dracma greca t.g. 18,75, t.p. 20.

NEW YORK

Il discorso del Presidente Nixon sul programma economico dei prossimi mesi sembra avere trovato una risposta positiva da parte degli investitori in Borsa, la seduta di ieri alla Borsa di New York ha fatto registrare un rialzo, rientrato però per successivi realizzi. I titoli trattati sono stati 13.470.000, contro i 13.270.000 di giovedì.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso irregolare, con oscillazioni di scarso rilievo. I maggiori titoli industriali hanno risentito delle ultime statistiche sulla disoccupazione nel paese, che appare in aumento.

A FRANCOFORTE — Progressi moderati hanno caratterizzato la chiusura dopo un'apertura piuttosto irregolare. Le incertezze della situazione monetaria non sembrano aver inciso notevolmente sull'orientamen-

A PARIGI — Titoli francesi in netto ribasso in un quadro operativo estremamente attivo. L'incertezza sugli sviluppi della crisi monetaria internazionale è stata aumentata dalle dichiarazioni del Presidente Pompidou. I regressi maggiori sono stati registrati da Suez, Cofimer, Auxiliare d'Entreprises, Usinor, SNPA, Hachette e Michelin. Tra gli esteri in declino gli americani, gli olandesi e i cupriferi.

A ZURIGO — Prezzi in lieve aumento alla chiusura di una seduta caratterizzata da una fase iniziale scarsamente attiva e da una conclusiva molto vivace. La ripresa appare dovuta essenzialmente a fattori tecnici.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,15	13,32
Fidelity C.	»	12,14	13,37
Fidelity F.	»	16,27	17,76
Fidelity T.	»	24,50	25,56
Itac	fr. sv.	164.—	168.—
Robeco	fior ol	227.—	—
Rolinco	»	165,80	—
Amitalia	doll.	9,08	—
Capitalitalia	»	9,14	—
Equitalia	»	8,57	—
Europrogr.	fr sv	116,57	—
First Fund	doll	11,76	12,85
Fonditalia	»	9,80	—
Fund Nations	»	9,93	—
Interfund	»	9,57	10,16
Intern. S. F.	fr. bg	300.—	—
Intertitalia	lire	6942	7687
Intertrust	doll	11,38	10,47
Italamerica	»	8,73	9,33
Mediolanum S.	»	9,82	10,67
Rominvest	»	9,95	10,75
3-R Management	lire	5287,05	—

Titoli azionari

TITOLI	23-9	24-9	TITOLI	23-9	24-9
Alimentari			Habitat	1549	1550
Eridania	1610	1610	In. Edilizia	4310	4350
Es. Molini	357	357	Milano Cen.	18880	19000
Motta	2700	2710	Risanamento	6100	6149
Rom. Zucc.	170	166	SACIE pr.	665	672
Rom. Zucc. pr.	349	349	Silos Gen.	1190	1200
Talmone	2635	2655	**Meccanici e automobilistici**		
Assicurativi			Westingh.	1195	1201
Generali	50630	51000	Fiat	2059	2031
Ass. Milano	13800	13795	Fiat pr.	1619	1598
Ass. Mil. pr.	9400	9600	Nebiolo	277	280
Ass. Torino	11800	11950	Olivetti ord.	1810	1840
Ass. Torino pr.	8525	8470	Olivetti pr.	1750	1757
L'Abeille	13500	13800	Tosi Franco	5300	5300
Fond. Incendio	10720	11190	**Minerari e metallurgici**		
Fond. Vita	22950	24200	Acc. Falck ord.	2829	2800
L'Assicuratrice	89050	89150	Acc. Falck pr.	2710	2710
Ras	51200	51750	Broggi-Izar	685	690
S.A.I.	23180	22900	Dalmine	350	352
Alleanza	48500	48850	Ilssa-Viola	3070	3070
Bancari			Italsider	428	435
Comit	14300	14210	Magona	1960	1950
B. Roma	14500	14450	Metal. Italiana	2810	2825
Credit	1494	1490	M. Amiata	1740	1799
Mediobanca	66460	66200	Pertusola	1875	1870.50
Interbanca	15480	15700	Siele	3350	3450
Chimici			Trafilerie	885	911
Anic	770	774	**Tessili e manifatturieri**		
Brioschi	16300	16400	Châtillon	1925	1910
Gas Napoli	669	669	Centenari Zin.	277	277
Caffaro	425.25	448.75	Cot. Cantoni	9190	9278
Erba	8600	8580	Olcese	218.50	220
Erba pr.	4230	4195	Cucirini	4350	4450
Italgas	921	929.50	De Angeli	8560	9010
Lepetit ord.	7875	7850	Cascami Seta	2815	2840
Lepetit pr.	7701	7670	Fisac	415	420
Liquigas	205	212	Lanerossi	2100	2165
Mira Lanza	31010	30950	Gavardo	674	680
Montedison	638	637.50	Scotti	138	137.50
Petrolifera	2680	2680	Linificio	353	377
Pibigas	—	—	Marzotto pr.	1080	1080
Pierrel	6185	6199	Rossari & Varzi	1069	1091
Rumianca	760	760	Rotondi	21500	21500
Saffa	3340	3350	Man. Tosi	1610	1710
Saronn	855	856	Pacchetti	755	755
Siossigeno	4400	4488	Snia Visc.	1670	1668
Elettrici ed elettrotecnici			Snia pr.	1340	1330
Magneti	1205	1199	Tilane	290	290
E. Marelli	463	465	Unione Manifatt.	13645	13645
Sip	2379	2351	**Trasporti**		
Tecnomasio	790	765	Alitalia priv	9540	9750
Terni Nuova	124	123	Nord Milano	3600	3800
Finanziari			L'Ausiliare	2685	2560
Agr. Lig. Lom.	1423	1420	Mittel	2097	2139
Bastogi	2010	1995	**Diversi**		
Breda	5390	5440	De Ferrari	1135	1160
Finmare	299	297	Autostr. TO-MI	26990	27200
Finsider	350.50	353.25	Cartiere Binda	28050	28200
Generalfin	771	780	» Burgo	8070	8050
Gim	3103	3070	» Donzelli	140	148
I.F.I. priv.	5670	5720	Cementir	1325	1300
I.F.I.L.	18500	18300	Cer. Pozzi	190	201
Invest	2705	2700	Cer. Pozzi pr.	242.50	243.50
Italpi	2750	2749	Cer. Ginori	499	510
La Centrale	5348	5340	Ciga	4700	4749
Pirelli & C.	1855	1852	Acque Pot.	789	700
Sme	1829	1829	Eternit	1700	1760
Stet	2720	2703	Italcable	2790	2845
Sviluppo	1880	1955	Italcementi	20100	20155
Immobiliari e agricoli			Cond. Acqua	622	620
Aedes	2368	2408	Rinascente	256	265.25
Beni Stab.	2795	2840	Rinascente pr.	202	204.75
Bonif. Ferraresi	1230	1230	Mondadori pr.	1998	2100
Certosa	14700	14000	Pirelli S.p.A.	1750	1695
Co Ge	14300	14690	Rejna	1031	1025
Edilcentro	865	896	Smeriglio	168	170
Imm. Roma	320.50	324	SES	4755	4715
			SGES	1859	1838
			Terme Acqui	1041	1040

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24-9	TITOLI		24-9
Rendita	5%	94.95	M.P. di Siena	5%	95.—
Redimibile	1934 3,50%	99.40	» » »	6%	95.—
Ricostruzione	3,50%	86.05	» » » O.P.	5%	95.—
»	5%	92.40	Miglioramento	C 5%	81.40
Redim. Trieste	5%	92.20	»	D 5%	78.10
Rif. Fondiaria	5%	92.20	»	E 5%	82.—
Redimibile	1954 5%	90.95	»	F 5%	81.50
Edilizia scol.	5,50%	90.85	»	G 6%	93.80
» »	68 5,50%	90.60	Comune di Milano	4%	91.—
» »	69 5,50%	96.80	San Giorgio	4%	84.60
Cert. Cr. Tes.	76 5%	97.70	Genova	5,50%	86.50
» » »	76 5,50%	99.—	»	1959 6%	93.80
» » »	77 5%	99.60	»	1961 5,50%	80.70
» » »	77 5,50%	99.95	Torino Az. El.	60 5,50%	84.10
» » »	78 5,50%	99.35	» » »	62 5,50%	84.10
» » »	79 5,50%	99.—	Opere Pubbliche	5%	78.50
Buoni Tesoro	1973 5%	98.25	» »	5,50%	81.50
» »	1974 5%	95.90	» »	6%	84.50
» »	1975 I 5%	93.95	» »	7%	90.75
» »	1975 II 5%	93.95	Op.Pubb.	ss.I 6%	86.40
» »	1977 5%	93.80	» »	ss.II 6%	87.90
» »	1978 5%	93.85	» »	ss.III 6%	85.—
» »	1979 5,50%	99.75	» »	ss. Anas 6%	83.60
Amm.FFSS.	67/87 6%	86.20	» »	Dotaz I 6%	85.80
» »	68/88 6%	84.80	» »	» II 6%	84.65
» »	69/89 6%	94.60	» »	Int.St.ss. I 6%	85.05
» »	1970 7%	96.95	» »	» » » II 6%	85.—
Op. Pubbl.	SS.A 6%	85.40	» »	» » » III 6%	84.50
» »	SS.B I 6%	84.60	» »	» » » IV 6%	84.50
» »	SS.B II 6%	84.40	»	Int. Stat. V 6%	84.20
» »	SS.B. III 6%	88.—	» »	» VI 6%	85.60
» »	SS.B. IV 6%	86.40	» »	» VII 7%	92.70
» »	SS.B V 6%	91.40	Elfer	5%	96.60
» »	SS.B 7%	99.90	FF. SS.	1952 5,50%	99.10
» »	SS.C I 6%	92.40	» »	1953 5,50%	97.90
» »	SS.C II 6%	83.80	» »	1955 5,50%	96.70
» »	SS.C III 6%	83.50	» »	1959 5,50%	92.70
» »	SS.aut.I 6%	83.50	» »	1960 5%	86.75
» »	» » 7%	91.90	» »	1961 5%	85.80
E.N.E.L.	1965 I 6%	88.10	» »	1965 I 6%	87.20
»	1965 II 6%	87.80	» »	1965 II 6%	85.50
»	1966 I 6%	86.90	» »	1966 I 6%	85.70
»	1966 II 6%	86.70	» »	1966 II 6%	85.45
»	1967 6%	86.85	» »	1967 6%	85.10
»	1968 I 6%	86.20	» »	1969 6%	84.45
»	1968 II 6%	86.—	» »	1969 II 6%	100.—
»	1969/89 6%	86.20	» »	1970 6%	96.80
»	1969 II 6%	86.05	Piano Verde	1 em 5%	85.55
»	1970 7%	97.—	» »	2 » 5%	86.—
ENEL Europa	'65 6%	93.15	» »	3 » 5%	91.—
E.N.I.	1965 I 6%	91.95	» »	1 » 6%	87.55
IMI Fin.ind.Man.	6%	90.90	» »	2 » 6%	86.65
IMI Autostr	SS.I 6%	86.90	» »	3 » 6%	86.—
IRI Sider	1953 5,50%	98.60	» »	4 » 6%	85.65
Isveimer	1961-III 5,50%	95.—	» »	5 » 6%	85.10
»	1962-IV 5,50%	93.85	» »	6 » 6%	84.65
»	1962/77-V 5,50%	93.30	» »	7 » 6%	84.55
»	1962-VI 5,50%	92.40	» »	8 » 6%	84.65
»	1963-VII 5,50%	91.60	Roma I	5%	96.80
»	1963-VIII 5,50%	90.65	Milano II	5%	76.90
»	1964-IX 6%	92.05	Publ. Util	(vent.) 5,50%	87.15
»	1964-X 6%	91.10	» »	(trent) 6%	94.90
»	1965-XI 6%	89.75	» »	(vent.) 6%	84.80
»	1966-XII 6%	87.90	» »	XV le 7%	94.45
»	1967-XIII 6%	85.70	Pub Ut.Edison	48 5,50%	92.50
»	1967-XIV 6%	85.40	» » »	1951 6%	—
»	1968-XV 6%	86.05	» » »	1955 6%	98.—
»	1969-XVI 6%	84.80	» » »	1956 6%	97.80
»	1970-XVII 7%	94.25	» »	Montec. 6%	96.65
Autostr.	CC 63 5,50%	90.15	I. M. I.	XVIII 6%	99.—
»	CC 65 6%	87.15	»	XX 6%	96.50
»	CC 67 6%	85.—	»	XXI 5%	96.90
»	CC 68 6%	84.85	»	XXII 5%	90.15
»	CC 68 II 6%	84.80	»	XXIII 5%	85.80
»	CC 69 6%	84.75	»	XXIV 5,50%	85.85
S.A.T.A.F.	65 5,50%	84.80	»	XXV 6%	90.—
»	67 5,50%	84.70	»	XXVI 6%	85.40
BEI	1962 5%	87.20	»	XXVII 6%	84.70
»	1965 6%	89.—	»	XXVIII 7%	95.15
»	1966 6%	86.40	»	XXIX 7%	93.25
»	1967 6%	87.90	»	1964 6,25%	95.30
»	1968 6%	88.—	»	Finan 68 6%	90.30
BIRS	5%	90.—	Credito Nav	63 6%	93.55
CECA	63/83 5,50%	96.05	» »	67 6%	88.80
»	65/86 6%	89.30	E.N.I.	1956 6%	—
»	68/88 6%	88.—	»	GELA 5,50%	90.85
»	68 II 6%	88.—	»	1957 6%	100.—
Banca Lavoro	5%	83.25	»	1958 6%	99.70
» »	A.T. 5%	77.—	»	1958/73 6%	96.10
B.ca M. Cred	6%	83.10	»	1964 6%	95.90
» » »	69 I 6%	83.10	»	1966 6%	88.60
» » »	69 II 6%	83.10	»	Sud-1959 6%	98.10
» » »	70 7%	93.30	»	Sud-1960 5,50%	94.—
Banco Napoli	5%	84.50	»	Sud-1961 5,50%	91.50
Banco Sicilia	5%	95.—	»	Sud-IV 5,50%	88.90
» »	O.P. 5%	95.—	»	Sud-V 5,50%	87.90
C.R. Bologna	5%	96.60	»	Sud-VI 5,50%	88.80
» »	O.P. 5%	95.20	»	Sud-VII 5,50%	91.65
C.R. Milano	5%	95.40	»	Sud-VIII 5,50%	93.90
» »	O.P. 5%	95.—	»	Sud-IX 6%	93.10
» »	» » 6%	95.—	I.R.I.	1956/74 6%	98.80
C.R. Roma	X le 5%	96.—	»	1957/75 6%	96.60
» »	XV le 5%	82.50	»	1958/74 6%	99.60
» »	» 6%	85.—	»	1957/77 (vent) 6%	96.70
» »	XX le 6%	85.—	»	1968/78 6%	97.90
» »	» 6%	84.—	»	1959/79 5,50%	91.10
Trentino A.A.	5%	91.50	»	1960/80 5,50%	90.25
» »	O.P. 5%	91.50	»	1961/86 5,50%	83.50
C.F. delle Venezie	5%	95.—	»	1963/83 5,50%	86.20
» » »	O.P. 5%	95.—	»	1964/82 6%	90.30
» » »	S.S 6%	95.—	»	1965/83 6%	88.95
Ist.R C.F.	Roma 4%	70.10	»	Elet opt 5,50%	97.—
» »	» 5%	93.70	Cart Binda	3,50%	96.50
» »	IX 5%	99.90	» »	5%	83.50
» »	XI 5%	99.90	» »	1961 5,50%	81.80
» »	XIII 5%	99.90	» »	1962 5,50%	83.80
» »	XIV 5%	99.90	» Ital.	1949 7%	98.—
Mediob Cent	67 6%	94.—	»	1962 5,50%	80.90
» »	68 6%	100.—	» Timave	7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	65/86	6,50%	84.30	ENEL	70/85	7,50%	92.50
»	67/82 feb	6,50%	84.30	ENI	66/81	6%	88.35
»	67/82 set	6,50%	84.—	»	66/81	6,50%	87.50
»	68/80 mar	6,75%	90.50	»	67/82	6,50%	88.—
»	69/84 nov	7,50%	93.—	»	67/87	6,50%	87.25
CECA	66/86 giug	6,50%	85.—	»	68/88	6,75%	89.30
»	66/86 dic	6,50%	84.20	»	68/88 Li	6,75%	88.50
»	67/87	6,50%	84.20	»	69/81	7%	91.80
»	67/87	6,625%	85.—	IMI	1970/81	7,25%	89.70

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DOPO LE RIVELAZIONI SULLE INTENZIONI DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

SUI MERCATI VALUTARI EUROPEI IL DOLLARO CONTINUA A SCIVOLARE

Guadagni del 10,74 per cento del marco, e attorno al 3 per cento di sterlina, franco francese e franco svizzero - Cambiato a Milano fino a 611,40 lire - Eccezionale l'afflusso in Italia

Londra, 24

La quotazione del dollaro è scivolata ancora su tutti i mercati europei a causa della notizia che il Fondo monetario internazionale starebbe preparando la rivalutazione delle altre valute di maggior peso.

A Francoforte il dollaro è sceso a un certo punto al livello più basso della sua storia rispetto al marco, con una quotazione di 3,2975 marchi contro la parità ufficiale di 3,6600. Il dollaro si è quindi ripreso stabilizzandosi intorno ai 3,3050 marchi. Il marco ha acquistato dunque valore rispetto al dollaro del 10,74 per cento da quando il Presidente Nixon ha annunciato le sue misure protettive.

A Parigi il dollaro è sceso a 5,345 franchi, rispetto ai 3,365 di ieri, con una rivalutazione del franco del 3,91 per cento. A Londra si compra una sterlina con 2,48 dollari oggi, con una diminuzione di frazioni del valore del dollaro. La parità ufficiale è 2,40 dollari per una sterlina. L'aumento di stamane del valore della sterlina rispetto al dollaro corrisponde al 3,3 per cento. Al contempo il prezzo dell'oro a Londra è salito a 42,65 dollari l'oncia contro i 42,24 di ieri. A Zurigo con un dollaro si comprano stamane 3,9515 franchi svizzeri, rispetto ai 3,9640 di ieri, con una perdita del 2,8 per cento del valore della valuta americana.

A Milano, in un'atmosfera che diventa di giorno in giorno più nervosa, il mercato valutario ha terminato la settimana con un generale indebolimento della lira italiana nei confronti delle principali monete, eccezion fatta per il dollaro (sceso di poco meno di una lira a quota 612,08 alla chiusura ufficiale e ulteriormente indebolitosi nel pomeriggio) e per il franco francese.

Lo slittamento del dollaro (scambiato fino a 611,40 lire) è dovuto al costante afflusso di moneta americana sul mercato italiano, afflusso che, a detta degli operatori, è di molto superiore alla cifra di 7,2 milioni di dollari indicata oggi come quantitativo trattato.

(Ap - Italia)

ALBERTO BOYER PRESIDENTE DELL'INTERSIND

Roma, 24

Si è riunito oggi a Roma il consiglio direttivo dell'Associazione sindacale Intersind. Preso atto che il dott. Giuseppe Glisenti ha chiesto di essere sollevato dalla carica di presidente e consigliere dell'Intersind, ha eletto presidente dell'Associazione l'avv. Alberto Boyer. Il consiglio ha anche proceduto alla cooptazione come consigliere del dott. Umberto Nordio.

NIXON PARLA DEL SUO PROGRAMMA

Ancora per molto prezzi limitati in USA

Esclusi controlli su profitti e tassi d'interesse

Detroit, 24

Il Presidente Nixon ha annunciato ieri sera che non porrà limiti alla durata dei controlli dei prezzi e dei salari, che seguiranno il blocco di novanta giorni, e che concentrerà la cosiddetta seconda fase, immediatamente successiva al blocco, sulle maggiori industrie nazionali.

Egli è intervenuto a una sessione del «Detroit economic club» e, rispondendo a domande postegli, ha precisato che gli Stati Uniti ritorneranno alla economia libera al più presto possibile, ma non prima che il problema dell'inflazione sia stato concretamente risolto.

La seconda fase sarà annunciata assai prima della scadenza del blocco attuale — 14 novembre — e varrà per l'intera economia nazionale, ma, soprattutto per le maggiori industrie, «le cui decisioni in materia di prezzi e salari esercitano una grande influenza sul resto dell'economia». Poi ha sottolineato che «non vi sarà limite alla durata della seconda fase, perché essa dipenderà dall'efficacia con la quale i problemi saranno affrontati».

Il Presidente, però, ha escluso qualsiasi controllo dei profitti e dei tassi di interesse: «Sono favorevole ai profitti — ha soggiunto — perché profitti più ampi significano un maggior numero di posti di lavoro». Ha anche fatto rilevare che i profitti forniscono molta parte dei redditi, che l'erario deve avere per attuare i programmi governativi e spiegato che la ragione principale per la quale i profitti sono essenziali in una economia vigorosa e in espansione è che soltanto con essi l'industria potrà creare le nuove fabbriche e le nuove attrezzature per esser competitiva sui mercati mondiali».

Ammissione alla quotazione alla Borsa di Trieste

Il ministero del tesoro ha approvato la delibera della Camera di commercio di Trieste relativa all'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Trieste delle obbligazioni convertibili 7,50% 1971-1991 della S. p. A. «Liquigas» con sede in Milano. Le obbligazioni predette, da nominali lire 1000 cadauna, convertibili in azioni privilegiate, sono emesse per un capitale nominale di lire 10 miliardi. Tale quotazione avrà inizio il 27 settembre 1971.

MENO DI 20 MILA LE BASTOGI PRESENTATE

Milano, 24

Il comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano informa che oggi, 24 settembre 1971, sono state presentate: accettazione dell'offerta per 3721 azioni; sono stati depositati certificati azionari per 3871 azioni. A tutt'oggi, pertanto, i quantitativi sono seguenti: accettazione dell'offerta per 19.868 azioni; depositati certificati azionari per 3721 azioni.

(Ansa)

TRAFFICO FRA ITALIA E COMECON

Scambi con l'Est per mille miliardi

Quadruplicate le esportazioni in un decennio Nell'ordine URSS, Romania, Ungheria, Polonia

Roma, 23

Gli scambi commerciali italiani con i paesi del Comecon sono ammontanti, nel 1970, ad oltre 960 miliardi di lire: lo afferma il ministro del commercio estero Mario Zagari in un articolo che apparirà nel prossimo numero del mensile «Espansione» dedicato ai rapporti commerciali dell'Italia con l'Est europeo. Si tratta di un traffico pari al 5,50 per cento del nostro interscambio globale ed all'8,2 per cento degli scambi con i paesi europei. Nell'ultimo decennio il commercio fra l'Italia e l'Est europeo ha seguito una linea ascensionale: le esportazioni si sono quadruplicate e le importazioni triplicate.

«Fra i paesi del Comecon nostri clienti — afferma Zagari — è al primo posto l'Unione Sovietica, seguita dalla Romania, dall'Ungheria, e dalla Polonia. Le nostre vendite si espandono soprattutto nel settore dei beni strumentali e ad alto contenuto tecnologico; i nostri acquisti sono rilevanti nel settore petrolifero e in quello dei prodotti alimentari». Zagari rileva che oggi «più che su basi bilaterali, è in chiave multilaterale che va visto il problema delle relazioni commerciali con i paesi dell'Est europeo, in quanto viviamo in un'epoca in cui lo sviluppo dei traffici dei singoli paesi, come di aree economiche, è legato al progressivo inserimento in sistemi di rapporti internazionali sempre più allargati».

(Ansa)

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuovamente sui minimi

Sempre nuovi motivi di turbamento per la borsa o, se si vuole, motivi vecchi che però riaffiorano e assumono occasionalmente maggior peso. Nel caso specifico si vuole alludere alla severa incidenza che sull'andamento della Borsa in questa ottava hanno avuto le considerazioni afferenti alle condizioni in essere nel settore industriale. La decisione della Pirelli di porre in cassa integrazione oltre 800 dipendenti ha scosso inevitabilmente le già fragili mani operanti in mercato e, in altri casi, ha sollecitato i programmi ribassisti ad allargare le trame. Sta di fatto che l'orientamento del mercato è stato sempre più apertamente volto ai realizzi e le perdite di prezzo sono state notevoli. Ciò, soprattutto per i valori industriali: basti osservare che le Olivetti hanno perduto nell'ottava quasi il 10 per cento, che le Fiat sono arretrate di oltre l'8 per cento e che le Viscosa hanno perso oltre l'11 per cento, ossia qualche frazione di più delle stesse Pirellone che hanno dato l'avvio a questa nuova fase depressa.

Fortunatamente il mercato non è stato lasciato del tutto alla deriva e tempestivi interventi concentrati su singoli valori, nonché la resurrezione di qualche altro (ad esempio delle Rinascente), hanno mitigato alquanto la severità del regresso medio che, nella settimana si valuta su uno scarso 2 per cento.

Da notare, fra i titoli resistenti alla pressione ribassista, la serie dei valori patrimoniali. A loro favore giocano indubbiamente le notizie circa l'andamento della situazione valutaria, con particolare riferimento all'indebolimento del dollaro, valuta alla quale noi siamo legati piuttosto strettamente.

La cronaca ha visto un procedere alterno degli orientamenti del mercato, con un inizio di ottava e di «mese nuovo» moderatamente ottimista, seguito da un martedì nettamente regressivo, da un mercoledì in lievissima reazione, e un giovedì di nuovi, generali regressi. Venerdì, infine, dopo una prolungata fase di debolezza, nella parte finale indispensabili interventi di sostegno hanno consentito un certo rimbalzo che ha consentito a moltissimi titoli di chiudere con un qualche margine. Tuttavia da questa beneficiata sono stati assenti quasi tutti i titoli guida.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 17/9	chius. 24/9	percentuali
Generali	51.060	51.000	— 0,1
R A S	52.010	51.750	— 0,5
Assicuratrice	89.600	89.150	— 0,5
Mediobanca	67.360	66.200	— 1,7
A N I C	765	774	+ 1,2
Montedison	648	637,5	— 1,6
Bastogi	2.075	1.995	— 4,0
Finsider	410	353,25	— 4,7
Centrale	5.299	5.340	+ 0,8
Sviluppo	1.930	1.955	+ 1,3
Beni Stabili	2.775	2.840	+ 2,3
Immobiliare R.	320	324	+ 1,2
Fiat	2.210	2.031	— 8,1
Olivetti	2.046	1.840	— 9,8
M. Amiata	1.720	1.799	+ 4,5
Viscosa	1.880	1.668	— 11,2
Italcementi	20.200	20.155	— 0,2
Rinascente	250	265,25	+ 6,1
Pirelli S. p. A.	1.905	1.695	— 11,0

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24 settembre 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	8 - 11/16	8 - 1/4	8 - 1/2
Sterlina britannica	5 - 1/2	6 - 1/2	7 - 1/4
Franco svizzero	2	2 - 11/16	3 - 3/4
Marco germanico	6 - 1/8	6 - 3/8	6 - 3/8

LE AZIENDE INFORMANO

IPERMERCATO A CASTELLANZA

La settimana scorsa la Standa ha aperto a Castellanza il primo ipermercato italiano, un grande centro d'acquisti che per dimensioni, per ricchezza degli assortimenti tradizionali e alimentari e per le comodità e i servizi collaterali che offre, può essere considerato decisamente all'avanguardia. Lo ipermercato di Castellanza si estende su una superficie coperta di 12.460 metri quadrati, dei quali 6500 sono riservati alle vendite in un unico enorme salone. Il solo supermercato ha una superficie di 1150 metri quadrati. Sono oltre 10 mila i diversi articoli che trovano posto sui banchi di vendita dell'ipermercato di Castellanza a prezzi scontati del 10, 20 e 30 per cento. L'assortimento risulta quindi più conveniente, più completo e più ricercato rispetto a quello delle filiali Standa.

*Particolare risalto è stato dato ai reparti dei mobili per la casa, del giardinaggio e a quelli sportivi. I prodotti alimentari, a loro volta, tengono conto delle esigenze più disparate: dalle carni alla pasticceria, dai surgelati alla frutta nazionale ed esotica. Una novità in senso assoluto: la client

A ROMA UN CONVEGNO SULL'INQUINAMENTO

Tremila miliardi per «pulire» l'acqua

Creazione di impianti di depurazione e di fognature Necessaria una legislazione organica ed efficiente

Roma, 24

Circa 3.500 miliardi sarebbero necessari in Italia per risolvere il problema dell'inquinamento delle acque, anche perché non si tratta soltanto di costruire gli impianti di depurazione, ma anche di dotare di fognature alcune migliaia di comuni che ne sono privi. Tuttavia, prima di affrontare il lato finanziario di questo problema, che interessa i fiumi come i laghi, le sorgenti come il mare, bisogna esaminare lo aspetto legislativo, anche perché in Italia le competenze in materia sono suddivise tra vari ministeri ed enti e la legislazione è frammentaria e di epoche diverse.

Proprio per esaminare e studiare il problema delle acque in Italia, tre anni fa il presidente della Camera on. Pertini decise la creazione di uno speciale «Comitato parlamentare di studio», composto da deputati particolarmente versati in questioni tecniche. Il comitato ha indirizzato la sua attività in tre direzioni: acquisizione di una conoscenza diretta della situazione del paese nel campo delle acque, specialmente per l'inquinamento, attraverso udienze conoscitive; esame degli ordinamenti stranieri del settore; raccolta della legislazione italiana.

Da questa attività è emersa la necessità di un contatto più approfondito con le esperienze degli altri paesi europei che, a causa di un maggiore sviluppo industriale e demografico, si sono trovati ad affrontare il problema prima di noi. Perciò da domani a lunedì si riuniranno a Roma, nel Palazzo della Camera, un centinaio fra parlamentari ed esperti provenienti da una decina di paesi o inviati da organismi internazionali, nel primo «Convegno interparlamentare europeo sull'inquinamento idrico», organizzato appunto dal comitato.

Uno degli scopi del convegno è di «delineare eventualmente un comune programma di interventi, a livello della Comunità europea, ed evitare che le legislazioni anti-inquinamento dei singoli paesi, attualmente consolidate o in formazione, finiscano per contrastare con la tendenza all'integrazione economica europea». Al convegno parteciperanno, tra gli altri, il vicepresidente del consiglio degli Stati della Svizzera, Ferruccio Bolla, otto deputati britannici guidati dallo on. Hugh Rossi, undici parlamentari francesi guidati dallo on. Jean Claude Fortuit, cinque deputati della Germania occidentale guidati dall'on. W. Mueller, nove rappresentanti dei parlamentari del Benelux guidati dall'olandese sen. Jospehus Custers.

La relazione introduttiva al convegno è stata preparata dall'on. Giulio Caiati, che è stato presidente del comitato parlamentare di studio fino al marzo scorso, quando è stato sostituito dall'on. Gianfranco Merli, perché chiamato a presiedere la commissione difesa della Camera. Nella relazione vengono delineati i criteri per una legislazione europea per la lotta all'inquinamento delle acque e quindi viene messa in rilievo l'esigenza di sensibilizzare l'opinione pubblica e di predisporre adeguati strumenti tecnici per superare la frammentarietà di competenze fra i vari organi dell'amministrazione pubblica.

(Ansa)

CONCLUSA A L'AQUILA

TAVOLA ROTONDA sull'«energia pulita»

L'Aquila, 24

Una tavola rotonda sul tema «Energia pulita - Prospettive degli anni '70» si è svolta oggi nell'ambito del 27.o Congresso nazionale dell'industria termotecnica italiana. La situazione attuale e le prospettive di sviluppo dell'industria di raffinazione e la posizione di tale industria nei riguardi dell'inquinamento sono stati illustrati dal vicepresidente dell'Unione petrolifera Arcidiacono e da uno dei consiglieri dell'Unione, Virno.

E' stata in particolare rilevata l'importanza che, tenuto conto delle esigenze del settore di programmare in maniera tempestiva ed equilibrata il proprio sviluppo in relazione alla prevista domanda dei principali prodotti petroliferi nei prossimi anni, da parte dell'amministrazione vengano date concessioni per ulteriori capacità di raffinazione secondo le indicazioni emerse dallo studio condotto dagli esperti della commissione consultiva per l'energia del ministero dell'industria.

In materia d'inquinamento è stato chiarito che l'industria petrolifera fornisce combustibili liquidi sia al settore domestico, sia a quello industriale, con caratteristiche anche migliori di quelle fissate dalla disciplina contro l'inquinamento atmosferico.

(Ansa)

BOZZETTI ITALIANI esposti a Filadelfia

New York, 24

Una mostra di 174 bozzetti del disegnatore genovese Giovanni Benedetto Castiglione (nato verso il 1610 e morto intorno al 1664), si è aperta in questi giorni a Filadelfia, presso il «Museum of art».

A parere degli esperti si tratta forse della raccolta più completa ed accurata che sia mai stata allestita al mondo ed il catalogo, curato da Ann Percy e con una prefazione di Sir Anthony Blunt (uno studioso inglese che ha già compiuto numerose ricerche sui Castiglione), costituisce anche un saggio ed una documentazione che forse non ha precedenti per quel che riguarda l'attività del disegnatore genovese.

I disegni esposti sono giunti da diverse parti del mondo e soprattutto dall'Europa. In totale 23 collezionisti e 27 musei europei — tra i quali il Louvre, il British Museum, il museo Stedeljik di Amsterdam e quello nazionale svedese di Stoccolma — hanno prestato all'istituto di Filadelfia il materiale di cui disponevano.

(Ansa)

LANCIATO DAI RUSSI il «Cosmos» n. 440

Mosca, 24

L'Unione Sovietica ha lanciato un altro satellite «Cosmos», il numero 440 della serie. Il satellite effettua la prima orbita in 95,3 secondi. I punti più vicino e più lontano dalla Terra sono di 282 e 814 chilometri. L'orbita è inclinata di 71 gradi rispetto al piano equatoriale.

(Ap)

UNA PROFONDA INNOVAZIONE NELLA SCUOLA

A SOLI CINQUE ANNI IN PRIMA ELEMENTARE

Il provvedimento entrerà in vigore nel 1976 Sarà preceduto da un periodo di esperimenti

Roma, 24

L'età per accedere alla scuola elementare sarà anticipata a 5 anni. Questo uno dei provvedimenti che saranno contenuti nel secondo piano quinquennale, attualmente in fase di definitiva elaborazione.

L'anticipo dell'età scolare è previsto per il 1976, ma già nel prossimo quinquennio avverrà la sperimentazione, con la attuazione di un progetto definito di «decondizionamento precoce», che sarà attuato nell'ultimo anno della scuola materna e in apposite classi da realizzarsi presso le scuole elementari.

Tutta la scuola per l'infanzia sarà oggetto, nel prossimo quinquennio di massicci interventi. L'obiettivo è quello di fornire al maggior numero possibile di bambini tra i 3 e i 6 anni una scuola che ne promuova le abilità linguistiche, sociali e psicomotorie. In particolare, è previsto che la scuola materna si caratterizzi sempre meno come servizio assistenziale e sempre più come servizio formativo.

Il numero dei bambini tra i 3 e i 6 anni che verranno scolarizzati entro il 1975-76 è previsto in circa 2 milioni.

La spesa aggiuntiva per la scuola materna aumenterà quindi sensibilmente, raggiungendo i 115 miliardi di lire nel quinquennio 1971-1975.

(Italia)

SPAVALDO ASSALTO IN PIENO CENTRO DI DUE BANDITI MASCHERATI

RAPINA PRESSO IL DUOMO A MILANO: QUINDICI MILIONI

Compiuto il «colpo», i due sono saliti su un'auto che li attendeva all'uscita ma hanno imboccato un vicolo cieco e sono stati costretti a fuggire a piedi

Milano, 24

Due giovani, armati di pistola e con il viso scoperto, hanno compiuto una rapina verso le 11.15 nella filiale del «Credito commerciale» in piazza Velasca. I rapinatori si sono fatti consegnare il denaro che si trovava in cassa, circa 15 milioni di lire. In quel momento nella banca, oltre ai nove funzionari, si trovavano cinque clienti. Uno degli impiegati ha detto che l'accento dei malviventi era decisamente romano. I due rapinatori dopo aver minacciato i presenti di sparare se avessero dato l'allarme sono fuggiti a bordo di un'automobile che attendeva, con il motore acceso, davanti alla filiale.

Nel corso di una battuta nella zona la polizia ha rintracciato l'automobile: è una «Giulia» blu targata Torino sulla quale sono ora in corso accertamenti per sapere se sia stata rubata. La rapina è stata condotta a termine in pochi minuti; mentre un rapinatore si è avvicinato allo sportello della cassa, che è protetto da pesanti sbarre metalliche, il complice, che impugnava una rivoltella di grosso calibro, è rimasto fermo accanto alla porta per impedire che qualche persona, entrando ed accorgendosi di quanto stava accadendo, ritornasse in strada per dare l'allarme.

All'intimazione di «fuori i soldi» gridata da un bandito i cassieri, Rinaldo Portoli di 44 anni e Lino Carturani di 25, entrambi abitanti a Milano, sono rimasti per alcuni secondi immobili al proprio posto. A un certo punto però Rinaldo Portoli, temendo una reazione del rapinatore che dimostrava un certo nervosismo, si è diretto verso la cassaforte e, dopo averla aperta, ha preso banconote per un ammontare di circa 15 milioni di lire che, attraverso le sbarre, ha consegnato al rapinatore. Questi, evidentemente soddisfatto del bottino, ha riposto con calma il denaro in una borsa e si è diretto verso l'uscita seguito dal complice.

All'esterno della banca i due sono balzati a bordo dell'automobile lasciata in un parcheggio custodito. Il sorvegliante del parcheggio, Donato Fraterpietro, si è avvicinato alla vettura per chiedere il pagamento della sosta ma l'automobile è partita immediatamente. Evidentemente poco pratici delle strade adiacenti alla banca i rapinatori hanno imboccato un vicolo cieco e sono quindi stati costretti a scendere dalla «Giulia» ed allontanarsi precipitosamente a piedi.

(Ansa)

IN TRE RAPINANO 5 milioni a Scandicci

Firenze, 24

Fulmineo «colpo» in banca nei pressi di Firenze, alle 10.30 di questa mattina. Tre banditi mascherati hanno fatto irruzione nei locali dell'agenzia della Cassa di risparmio di Firenze a Badia a Settimo, nel comune di Scandicci e, dopo aver immobilizzato i tre impiegati che in quel momento erano negli uffici, si sono impossessati di una somma che si aggira attorno ai 5 milioni di lire. I malviventi erano giunti davanti alla banca a bordo di una «Giulia 1750». Erano in quattro: tre sono usciti dall'auto e sono entrati negli uffici. Avevano tutti il volto coperto da cappucci neri e due impugnavano rivoltelle, mentre il terzo imbracciava un mitra.

Dopo aver minacciato gli impiegati, li hanno immobilizzati facendone mettere due contro il muro e l'altro con il volto a terra. Mentre inveivano sugli impiegati, uno dei tre rapinatori ha sferrato un calcio all'emitorace sinistro del direttore dell'agenzia che si è accasciato ed è stato nuovamente colpito, con un pugno, alla schiena. Quindi, i malviventi hanno saltato il bancone e hanno arraffato tutte le banconote che sono riusciti a trovare. Una cifra che complessivamente dovrebbe aggirarsi sui 5 milioni. Subito dopo sono usciti e, risaliti in auto, dove li attendeva un complice, si sono dileguati a gran velocità in direzione di Firenze.

L'auto che è servita per la rapina era una vettura di color amaranto. Posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade della provincia, ma dei rapinatori nessuna traccia. Il direttore dell'agenzia si è fatto visitare da un medico che l'ha giudicato guaribile in 10 giorni.

(Italia)

«COLPO» NEL VERONESE: sette milioni il bottino

Sommacampagna, 24

Due persone, una delle quali armata, hanno compiuto una rapina nella filiale della Cassa di Risparmio di Sommacampagna. Il fatto è avvenuto poco prima di mezzogiorno: i rapinatori, scesi da una «Giulia» bianca targata Brescia, sono entrati nell'istituto di credito, all'interno del quale si trovavano sei clienti e il personale.

Uno dei due, dopo aver saltato il bancone, ha preso dalla cassaforte e da un cassetto tutto il denaro che ha trovato, circa sette milioni. Dopo pochi minuti i malviventi sono usciti all'esterno, dove un complice li stava aspettando nell'automobile con il motore acceso, e sono fuggiti facendo perdere le tracce. Immediatamente la polizia e i carabinieri, avvertiti dal personale della banca, hanno iniziato le ricerche. Finora nessuna traccia dei banditi.

(Ansa)

LIEVE SCOSSA di terremoto in Liguria

Genova, 24

L'osservatorio sismico del seminario di Chiavari ha registrato una piccola scossa di terremoto alle 15.36 di ieri. La scossa è stata valutata al primo grado della scala Mercalli. Si è trattato perciò di una scossa «strumentale» non avvertibile cioè dalla popolazione, ma solo dagli strumenti dell'osservatorio che la registrano. L'epicentro del piccolo sisma è stato determinato ad una distanza di 40-50 chilometri da Chiavari.

(Italia)

MEDINA DOPO L'ASSOLUZIONE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

McPherson — Il capitano Ernest Medina, assolto dai giudici nel secondo processo, dopo quello in cui era imputato il tenente Calley, relativo alla strage di My Lai nel Vietnam, ripreso insieme con la moglie e i tre figli, Ingrid di dodici anni, Cecil di otto e Gregory di undici

«IMPOSSIBILE» FURTO NEL MUSEO DELLE BELLE ARTI DELLA CITTA' BELGA

RUBANO A BRUXELLES UN QUADRO DEL PITTORE FIAMMINGO VERMEER

«Lettera d'amore», una delle più note fra le non molte opere dell'artista, è valutata un miliardo e duecento milioni - I ladri intenderebbero restituirla dietro riscatto



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Bruxelles — «Lettera d'amore», opera del pittore fiammingo Johannes Vermeer, valutata circa un miliardo e duecento milioni è stata rubata l'altra notte dal museo della città belga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 24

Il più famoso dipinto del grande maestro fiammingo Johannes Vermeer è stato rubato questa notte dal museo delle belle arti di Bruxelles, all'indomani dell'apertura di una mostra dedicata alla pittura olandese del diciassettesimo secolo. Il quadro, intitolato «Lettera d'amore», è valutato attorno ai cento milioni di franchi, pari a oltre un miliardo e duecento milioni di lire.

La scoperta del clamoroso furto è avvenuta questa mattina alle 8, poco dopo l'apertura al pubblico del museo. Il dipinto è di proprietà del museo statale olandese di Amsterdam, il Rijksmuseum, che lo aveva inviato due settimane fa a Bruxelles, accendendo una polizza di assicurazione di enorme copertura, per un ammontare di 1 miliardo e ottocento milioni di lire. La tela era la principale attrazione della mostra «Europalia», inaugurata ieri con grande solennità alla presenza di numerose autorità. Secondo quanto ha riferito la radio belga, non si capisce come i trafugatori, che si presuppone abbiano agito su commissione, siano riusciti a penetrare nelle sale del museo, data la presenza di quattro guardie disarmate, che, a turno, compivano un giro di perlustrazione nei locali.

Le uscite del museo sono state trovate sprangate così come erano state lasciate la sera prima, con inserito lo speciale dispositivo di allarme. La scoperta del furto ha provocato enorme costernazione ad Amsterdam, dove un portavoce del museo di Stato ha dichiarato che la scomparsa del quadro ha arrecato un danno enorme al patrimonio artistico nazionale.

Il «Vermeer» faceva parte di una collezione di quattro opere del maestro olandese ed era la prima volta che veniva inviato all'estero. Il quadro raffigura una giovane donna intenta a suonare il liuto, alla quale viene consegnata una missiva amorosa. Vermeer, benché famoso come Rembrandt, non era un autore molto prolifico. Gli si riconoscono una quarantina di opere, delle quali appunto la «Lettera d'amore» era fra le più conosciute. Nato a Delft, la capitale dell'antica industria delle ceramiche olandesi, il 1632, Vermeer fu allievo di Carel Fabritius e subì in maniera determinante l'influsso della pittura italiana, soprattutto di quella del Caravaggio. In tutte le sue opere, il problema fondamentale è quello della luce che egli sapeva far nascere dall'interno del colore creando lo splendore dell'immagine.

Secondo la polizia, il quadro che misura 44 centimetri per 31,5, è stato rubato da una, o più persone, che si erano fatte chiudere nel museo, nascondendosi all'ora della chiusura, dopo l'uscita dell'ultimo visitatore. Il ladro ha tolto la tela dalla cornice con grande attenzione e ha lasciato l'edificio passando con l'ausilio di una corda attraverso una condotta dell'impianto di ventilazione.

Un portavoce dell'«Europalia», la signora Anne Cardon de Lichtbuert, ha dichiarato che per tutta la notte le sale della esposizione sono rimaste illuminate a giorno e che le guardie di custodia avevano a disposizione diversi telefoni per mettersi in contatto, in caso di necessità, col più vicino posto di polizia. Per misura precauzionale, i servizi di sorveglianza, disposti originariamente con due uomini, erano stati raddoppiati.

I quattro sono stati interrogati questa mattina a lungo dagli inquirenti e stanno ora collaborando con sei funzionari di polizia alla ricerca di elementi per identificare l'autore del sensazionale colpo. Pare comunque che i trafugatori non abbiano lasciato impronte di alcun genere. E' indubbio che un quadro del genere, noto a tutti i collezionisti, è praticamente invendibile per cui non si esclude la possibilità che i ladri ne chiedano il riscatto, ma senza dubbio per una cifra adeguata al valore. E' anche possibile, stando ad una delle ipotesi, che il furto abbia un movente pubblicitario o addirittura politico.

A. P.

UN FERMO E UN ARRESTO per il sequestro Ghilardi

Olbia, 24

I carabinieri della compagnia di Olbia hanno arrestato oggi, su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Nuoro, dott. Giovanni Tabasso, l'autista Bartolomeo Piccinnu, di 44 anni, di Telti (Sassari) e hanno fermato un'altra persona, il pastore Pasquale Agostino Mette, di 41 anni, di Alà dei Sardi (Sassari); i due — secondo l'accusa — avrebbero partecipato al sequestro del possidente di Arzachena, Giovanni Maria Ghilardi e del suo figlioletto Agostino, di nove anni, avvenuto il 2 aprile scorso.

Bartolomeo Piccinnu è stato arrestato nella propria abitazione di Olbia; i carabinieri gli hanno notificato il mandato di cattura, per sequestro di persona, e l'autista si è fatto prendere senza opporre resistenza. Pasquale Agostino Mette, invece, è stato fermato nel proprio ovile, a pochi chilometri da Olbia. Secondo quanto è stato possibile apprendere, il pastore avrebbe cambiato alcune banconote di grosso taglio i cui numeri di serie corrisponderebbero a quelli segnati dalla famiglia Ghilardi che pagò ai banditi un riscatto di cento milioni di lire.

I carabinieri di Olbia hanno fatto numerose perquisizioni in abitazioni e ovili di Alà dei Sardi, Buddusò, Benetutti, Olbia e Telti. Sull'esito dell'operazione viene mantenuto il più assoluto riserbo. Bartolomeo Piccinnu è cognato del pastore Salvatore Mellino, di Nule, arrestato pochi giorni dopo il rapimento del possidente di Arzachena e del figlioletto Agostino. In carcere, accusato di aver partecipato al sequestro di Ghilardi, si trova anche l'autista Antonio Costa, di Buddusò (Sassari).

Nulla è dato sapere sull'esito dell'operazione che è ancora in corso. I è tuttavia appreso che negli ultimi tempi gli inquirenti erano riusciti a mettere le mani su circa 25 banconote da 50 e 100 mila lire risultate provenienti dalla cifra del riscatto pagato dalla famiglia Ghilardi per il rilascio dei congiunti.

Giovanni Maria Ghilardi e il piccolo Agostino furono rapiti il 2 aprile scorso, da quattro banditi armati e mascherati, mentre rientravano in paese. I fuorilegge fermarono l'auto del Ghilardi, legarono e imbavagliarono il possidente e il figlioletto e si allontanarono con la stessa vettura. Il Ghilardi e il figlioletto furono liberati dopo 36 giorni di prigionia, in provincia di Nuoro, al termine di un conflitto a fuoco tra i banditi e una pattuglia di carabinieri.

(Ansa)

CACCIATORE SFORTUNATO

SPARA AD UN MERLO e impallina due fidanzati

Milano, 24

Un cacciatore ha sparato ad un merlo, ma ha sbagliato mira ed ha impalinato due fidanzati.

L'incidente è avvenuto nelle campagne di Seveso, dove si era recato a caccia Aldo Arienti di Cesano Maderno. Mentre camminava in prossimità di una siepe, lo Arienti ha visto un merlo che spiccava il volo; senza esitazione, ha imbracciato il fucile ed ha sparato contro il volatile.

Ha però mancato il bersaglio ed ha colpito in pieno Mario Fodero, di 20 anni, di Seveso, che stava camminando dietro la siepe sottobraccio alla fidanzata, Filomena Dartizio, di 18, di Cinisello Balsamo.

I due giovani sono stati ricoverati nell'ospedale di Desio con prognosi di 20 giorni.

(Ansa)

DENUNCIATO ANIASI per la rimozione delle automobili

Milano, 24

Una denuncia alla magistratura contro il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, per «le irregolarità commesse dalle autorità in fatto di rimozione forzata dagli autoveicoli» dopo la istituzione della «zona verde» è stata presentata da Luciano Cassan, che si firma anche quale presidente del «Sindacato italiano automobilisti» (SIA) con sede a Milano.

Nella denuncia, inviata al procuratore della Repubblica il presidente del SIA afferma che «la rimozione è avvenuta e avviene indipendentemente da un effettivo intralcio alla circolazione, al di là dei poteri conferiti dalla legge e in violazione dell'articolo 115 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale».

Dopo aver rilevato che tale comportamento «è lesivo del diritto soggettivo del cittadino in quanto l'ordinanza del sindaco ha travolto ed abusato quanto disposto dall'articolo 115 del codice della strada», il presidente del SIA afferma che l'ordinanza, emessa in data 8 novembre 1968, «limitatamente alla parte che sancisce la rimozione del veicolo per il solo fatto di essere in sosta in zona, giorno e ora vietati e indipendentemente dall'effettivo grave intralcio arrecato alla circolazione», appare illegittima.

Il presidente del SIA chiede inoltre «la restituzione delle somme percepite, per spese di rimozione e custodia degli autoveicoli rimossi, agli automobilisti» e dei quali si dice «difensore e rappresentante». Il denunciante chiede infine che «l'importo incamerato per le spese di rimozione venga esaminato alla sua giusta misura, rimborsando la differenza in più ad ogni automobilista in causa».

(Ansa)

SUI 16 MILIARDI il costo del «Concorde»

Parigi, 24

Il prezzo di vendita di ogni esemplare dell'aereo di linea supersonico franco-britannico «Concorde» si aggirerà verosimilmente fra 140 e 150 milioni di franchi (16 miliardi circa) e sarà quindi di poco superiore a quello del «Boeing 747» americano (130 milioni di franchi), 14 miliardi circa. Lo ha dichiarato, oggi a Parigi il presidente della commissione per la difesa nazionale della Camera, Alexandre Sanguinetti, in un'intervista alla radio francese.

Sanguinetti rispondeva quale deputato di Tolosa (dove il «Concorde» viene costruito) alle critiche mosse al progetto dal segretario generale del partito radicale, Jean Jacques Sevan-Schreiber.

Sanguinetti ha aggiunto che viaggiare sul «Concorde» costerà appena il 30 per cento in più di quanto costi viaggiare in classe economica a bordo di aerei subsonici. Il deputato ha infine precisato che il prezzo di vendita dell'aereo sarà fissato a breve scadenza.

(Ansa)

Presso Santa Maria di Leuca

ANCORA INCAGLIATA la nave jugoslava

Gallipoli, 24

Tecnici della società armatrice hanno compiuto stamane una ispezione a bordo della motonave jugoslava «Gorensca» che, nelle prime ore di ieri, era stata fatta incagliare dal comandante su una secca a circa dieci miglia a Nord da capo Santa Maria di Leuca, perché imbarcava acqua nella seconda e terza stiva.

Al termine degli accertamenti è stato deciso di scaricare 200 delle 1200 tonnellate di materiale ferroso che costituiscono il carico del battello.

(Ansa)

LA NAVE INCENDIATASI MENTRE NAVIGAVA AL LARGO DELLA COSTA DEL SOL

Sono giunti incolumi a Malaga i passeggeri del traghetto danese

Esemplare, secondo la testimonianza dei viaggiatori, il comportamento dell'equipaggio Non è stato necessario il trasbordo - Le riparazioni dovrebbero concludersi in poche ore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Malaga, 24

La «Dana Sirena» ce l'ha fatta. La paura che la nave traghetto danese facesse la stessa fine dell'«Heleanna» è durata solo qualche attimo. L'imbarcazione di 8 mila tonnellate è giunta nel porto di Malaga con i propri mezzi. Aveva a bordo 450 passeggeri e 120 membri dell'equipaggio. L'agenzia di Malaga (la «Dana Sirena» svolge il proprio servizio da Genova e il porto spagnolo) della «Danish D.F.D.S. Seaways Ferry Lyne» ha fatto sapere che un solo membro dell'equipaggio ha riportato ferite per l'incendio divampato nella sala-motore della nave traghetto.

Il fuoco è cominciato ad ardere verso le 13 (ora estiva italiana), quando la «Dana Sirena» stava navigando al largo della Costa del Sol, di fronte alla località balneare di Nerja, a 21 miglia marittime da Malaga, il porto di destinazione. Le autorità spagnole hanno dichiarato che è stato immediatamente impartito ai passeggeri l'ordine di salire sulle barche di salvataggio, che sono state messe in mare fino a che l'incendio non è stato completamente domato. Un rimorchiatore spagnolo, due pescherecci e un mercantile, oltre alla nave da trasporto americana «Valdivia», hanno ricevuto l'ordine dalle autorità spagnole di star vicino alla «Dana Sirena». La loro assistenza, tuttavia, non è stata richiesta. I marinai della nave traghetto danese se la sono cavata da soli.

La «Dana Sirena» è arrivata nel porto spagnolo a sera inoltrata. La maggior parte dei passeggeri a bordo era tedesca. Vi erano anche molti svizzeri, portoghesi ed italiani. Tutti hanno avuto parole di elogio per l'equipaggio della nave e hanno firmato una lettera di congratulazioni e di ringraziamento indirizzata al capitano Nielsen, nella quale si esprime ammirazione per l'azione efficiente e calma dei suoi uomini.

Walter Thiel, cinquantaquattrenne tedesco di Windelsbleiche, direttore di una industria tessile, ha affermato che stava parlando sul ponte di coperta con il capitano Nielsen quando l'incendio è divampato. «Ero sul ponte perché la recente tragedia della nave traghetto greca "Heleanna" mi ha impaurito e volevo vedere quali misure di precauzione erano state prese. Per una strana combinazione, in quel preciso istante una luce d'allarme collegata con un sistema di avviso fumogeno si è accesa. Il capitano ha suonato l'allarme al fuoco. Ha ordinato a tutti di indossare le giacche salvagente e di salire sulle scialuppe d'emergenza poiché nella sala-motore era scoppiato un incendio. Si stavano già levando grosse nubi di fumo nero».

«L'allarme è stato dato un'ora dopo la partenza dal porto di Genova, per misura precauzionale, in modo che ognuno sapesse esattamente cosa fare. C'erano membri dell'equipaggio vicino ad ogni scialuppa per aiutare la gente a salirvi. Non c'è stato assolutamente panico — ha aggiunto Walter Thiel — le scialuppe sono state calate in mare per una mezz'ora. Siamo stati costantemente avvertiti sui progressi dell'azione di spegnimento dell'incendio. Quando il fuoco è stato domato, le scialuppe sono state issate a bordo e tutti sono ritornati ai propri posti».

La nave traghetto danese è stata ancorata per sei ore al largo di Nerja. Poi ha ripreso la rotta verso Malaga. «Numerose navi ci sono passate vicino e si sono offerte di prenderci a bordo. Ma il capitano Nielsen — ha concluso Walter Thiel — ha detto a tutti che non v'era la minima necessità per una simile misura».

Stefano Villa, un italiano residente a Malaga, era a bordo della «Dana Sirena» con la moglie e due figli, di quattro e tre anni. «Perfino i bambini piccoli e i vecchi sono rimasti assolutamente calmi — ha dichiarato — perché l'equipaggio ha svolto il proprio dovere in modo veramente perfetto».

Funzionari della compagnia danese hanno affermato che i pezzi di ricambio verranno inviati per via aerea da Copenaghen entro oggi e che sperano che la nave — la spola tra Genova e Malaga viene effettuata una volta alla settimana — sia pronta per il viaggio di ritorno, programmato per la sera di oggi. Una folla di circa quattrocento persone si era assiepata nel porto di Malaga per aspettare la «Dana Sirena» che è stata condotta all'attracco da due rimorchiatori.

U. P. I.

ARRESTATI A TRAPANI due presunti mafiosi

Trapani, 24

Sei pregiudicati, fra cui due presunti mafiosi, sono stati arrestati nel corso di una vasta operazione condotta dalla questura di Trapani in diversi centri della provincia. I presunti mafiosi sono Francesco Faraci, di 27 anni, di Alcamo e Girolamo Di Falco, di 38, di Castellammare del Golfo, ma residente ad Alcamo. Essi sono sospettati del sequestro dell'industriale Antonio Caruso, rilasciato la mattina di Pasqua dopo 43 giorni di prigionia; per il suo riscatto la famiglia pagò 135 milioni di lire. Francesco Faraci fu processato insieme a Natale Rimi per la rapina contro due gioielleri avvenuta quattro anni fa.

Gli altri quattro arrestati sono Giacomo Patti, di 36 anni, di Marsala, Salvatore Stellino, di 34, di Castellammare del Golfo, Franco Barbera, di 34, di Campobello di Mazara e Carmelo Falsetta, di 38, di Paceco. Tutti pregiudicati per reati contro il patrimonio, sono stati proposti per le misure di sicurezza in base alla legge antimafia e contro di loro il presidente del tribunale di Trapani, dott. Malizia, ha emesso le ordinanze di custodia precauzionale.

(Ansa)

visitate
Bologna 22-26 settembre
Orario: 9.30/13 - 14.30/23
Sabato, domenica: 9.30/23
sia 14
14° Salone Internazionale dell'Alimentazione
tecnocarne
RASSEGNA DELLE ATTREZZATURE PER LA CONSERVAZIONE TRASFORMAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE CARNI
NUOVI PRODOTTI PER UN MANGIARE NUOVO

★ la pagina dei motori ★

PRESENTATE ALLA STAMPA A MONZA LE ULTIME CREAZIONI DELLO STABILIMENTO DI DESIO

Soddisfa su tutti i percorsi l'Autobianchi con motore Abarth

Brillante, solida e molto potente l'A 112 è dotata del 982 cc del noto elaboratore torinese C'è poi l'A 112 E, una versione raffinata con moquette, nuovi colori e simpatici accessori





L'interno della A 112 Abarth con i suoi sedili anatomici e la A 112 E nella quale sono evidenti le migliorie estetiche apportate

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, settembre

Sembravano giocattoli, tutte uguali, schierate davanti ai box della pista di Monza. Graziose nei loro colori rosso e nero parevano più adatte a ragazzini che non al gruppo di giornalisti e tecnici invitati alla prova. Ce n'erano venti, tirate a lucido, con i motori caldi, con i serbatoi pieni di carburante. Ci avvicinammo un po' scettici a queste nuove Autobianchi A 112 Abarth. Viste da lontano erano graziose, come ce le avevano magnificate le gentili hostess della casa milanese, ma ancora non ci rendevamo conto dei motivi di un simile battage pubblicitario per il lancio di una vettura già ben conosciuta, già molto apprezzata, quindi già validamente inserita nel mercato automobilistico italiano.

In genere, poi, c'è sempre un po' di perplessità nell'avvicinarsi a nuove automobili, fino a quel momento conosciute soltanto attraverso gli entusiastici commenti degli uffici stampa delle case produttrici. «Vedrete che motore» ci era stato detto la sera precedente, a cena, e pur convinti che un Abarth è sempre un Abarth, la cosa non ci impressionò molto. Arrivati a Monza dunque, trovammo le nuove A 112 Abarth pronte in pista.

Ci avvicinammo ad una (portava il numero sette per l'esattezza) e cominciammo un severo esame esterno. Molto piacevole il colore rosso Abarth che ben si adatta alla fascia inferiore e al cofano, neri opachi. Sulla griglia del radiatore spicca la mascherina con la scritta Autobianchi-Abarth. Le modanature in acciaio, un distintivo sulla fiancata, le ruote tipo rally e la marmitta Abarth completano esteticamente questa vettura. Soddisfatti dal primo sguardo aprimmo la porta e fummo subito bene impressionati della dotazione che trovammo. Sedili avvolgenti, anatomici, con alto schienale che incorpora il poggiatesta, sterzo piccolo e imbottito, strumentazione adeguata (con contagiri, voltimetro e termometri vari), rivestimento interno signorile e sportivo allo stesso tempo, plancia imbottita, comodo vano portafusibili questi gli elementi che più ci colpirono.

Ma il divertimento doveva ancora cominciare. Per la prova ci avevano messo a disposizione il piccolo anello di Monza, lungo poco più di due chilometri. C'è il rettilineo di partenza, davanti ai box, un'ampia chicane con curva a destra, controcurva e nuova sterzata a destra che immette sul rettilineo opposto e infine la grande parabolica a destra che immette nuovamente sul rettilineo delle tribune. Per evitare velocità eccessive (non ci dissero che il «trucco» era per farci collaudare l'estrema vivacità della vettura) sul rettilineo opposto era stata posta una chicane strettissima con balle di paglia. Su questa mini-pista dunque provammo l'Abarth dell'Autobianchi e fu veramente un divertimento.

Partimmo come al solito con prudenza. Eseguimmo il primo giro in «surplace» per prendere confidenza con l'automobile. Lo sterzo ci apparve subito leggero e demoltiplicato quel tanto necessario per non scappare di mano, ottimi i freni, potenti e sicuri, leggermente duro il cambio, specialmente nello scalare dalla terza alla seconda, corta quel tanto che basta la frizione (proprio da macchina da rally). Ottima pure la posizione di guida: riposante e allo stesso tempo tale da sentirsi impegnati.

Al secondo giro, anche invogliati dai colleghi che si erano lanciati in una corsa folle, prememmo a fondo l'acceleratore, e con un occhio incollato al contagiri ci impegnammo a cambiar marcia ogni volta al limite del fuori giri (attorno ai settemila). Ebbene in prima superammo i 40 chilometri all'ora, in seconda sfiorammo i 75, in terza superammo i 110 e in quarta arrivammo ai 140. In effetti l'A 112 Abarth raggiunge agevolmente i 150 orari, ma il rettilineo monzese è troppo breve per permetterci di raggiungere la massima velocità. Ogni volta arrivati ai 140 bisognava cominciare a frenare e a scalare (ed ancora si era in ritardo) perché la curva era pericolosamente vicina.

Effettuammo, sforzando il motore al massimo, una trentina di giri. Non sono molti sessanta chilometri per poter giudicare l'efficienza di un motore, sono però sufficienti per rendersi conto della sua potenza e della sua brillantezza. E bisogna riconoscere che questo 982 cc, creato in collaborazione con l'Abarth, è veramente un piccolo mostro. Ci spiegarono poi che le sue doti migliori sono il contenuto rapporto peso-potenza (12 kg/CV) e l'elevata coppia motrice a basso numero di giri (7,5 kgm a 3800 giri al minuto).

Ci rivelarono inoltre che le principali caratteristiche sono: alesaggio 65 millimetri, corsa 74 millimetri, potenza 58 CV Din a 6600 giri, e rapporto di compressione 10. L'albero motore è in acciaio speciale, interamente nitrato, gli stantuffi stampati in lega leggera. L'alimentazione è assicurata da un carburatore doppio corpo invertito.

Ci impressionò molto la tenuta di strada (specialmente con a bordo un passeggero) e ciò è dovuto alla gran cura riservata alle sospensioni (a montanti telescopici che incorporano gli ammortizzatori e supportano concentricamente gli elementi elastici) e soprattutto la frenata che è assicurata da un sistema misto: freni anteriori a disco, posteriori a tamburo ,con il circuito idraulico sdoppiato che assicura in ogni caso il funzionamento su almeno un asse. L'impianto è inoltre arricchito da un servofreno sul circuito anteriore.

Dopo una pausa per il caffè e per un primo scambio di impressioni con i colleghi più autorevoli, ritornammo in pista per un'altra decina di giri che confermarono il nostro entusiasmo iniziale. Una vetturetta tutta da godere, questa A 112 Abarth, di facile guida pur con tutta la sua potenza. Scattante (già pensavamo alle facce dei nostri vicini di semaforo), agile. Meravigliosa in città (facile anche il parcheggio), insuperabile in montagna. Le sue prestazioni inoltre le mermettono un viaggio neanche tanto noioso in autostrada.

Anche se rivolta preminentemente a un pubblico giovane, siamo sicuri che più di qualche affermato professionista di mezz'età se la prenderà come seconda vettura e lei, l'Abarth A 112, scalzerà dal primo posto la grande automobile che si usa soltanto per i viaggi. E' la classica automobile che i padri chiederanno in prestito ai figli, un po' come durante la estate chiedevano ai ragazzi di prestargli la moto.

Per le signore, invece, segnagliamo l'A 112 E, una versione raffinata, ingentilita della prima vettura della serie. Dal lato motore non presenta nessuna novità. Esteticamente è invece un gioiellino con la verniciatura bicolore, le filettature sulle fiancate, le ruote tipo rally, il faro retromarcia all'esterno, e con la moquette, i sedili in panno, il volante sportivo, la vaschetta portaoggetti sul tunnel e il pianetto copribaule all'interno. Rivestito così a festa il simpatico disegno dell'A 112 piace, bisogna dirlo, anche ai più severi buongustai dell'automobile.

Due nuove valide produzioni dell'Autobianchi dunque, già pronte per le prime consegne e delle quali il prezzo lo sapremo soltanto nei prossimi giorni. Per l'Abarth dovremme essere sotto il 1.300.000 mentre per la E il prezzo non dovrebbe essere superiore al milione e 150 mila lire. Questo secondo alcune indiscrezioni. Di A 112 normale ed E ne verranno prodotte, nello stabilimento di Desio, 300 al giorno complessivamente. Del tipo Abarth dalle dieci alle venti al giorno, a seconda dell'andamento del mercato.

Gualberto Niccolini

LA SCHEDA DELL'A 112 ABARTH

MOTORE: posizione trasversale anteriore. Tipo A 112 A 1000; cilindri 4 in linea; cilindrata totale 982 cc; rapporto compressione 10 : 1; potenza massima 58 CV (DIN). Accensione con distributore. Candele: Marelli CW 78 LP, Champion N 7 Y, Bosch W 230 T 30. Alimentazione con pompa a membrana; carburatore Weber 32 DM TR invertito doppio corpo, con dispositivo d'avviamento graduale a mano e limitatore ossido di carbonio; pompetta di ripresa; filtro aria a secco, a cartuccia di carta, con regolazione stagionale. Lubrificazione forzata, con ricircolazione dei gas di sfiato; raffreddamento ad acqua con pompa e serbatoio supplementare di espansione.

AUTOTELAIO: frigione monodisco a secco con molla d'innesto discoidale, comando meccanico. Cambio di velocità a 4 velocità e retromarcia; rapporti riduzioni (sincronizzate) I 3,636, II 2,055, III 1,348, IV 0,963, RM 3,615. Freni di servizio anteriori a disco con pinza flottante e servofreno a depressione; posteriori a ganasce ad espansione, autocentranti con dispositivo di recupero automatico del giuoco; comando a pedale, idraulico, con due circuiti indipendenti; regolatore di frenata sul circuito idraulico freni posteriori. Freno di stanziamento sulle ganasce freni posteriori; comando meccanico con leva a mano. Sospensione anteriore a ruote indipendenti con bracci oscillanti inferiori e barra stabilizzatrice con funzione di tirante. Sospensione posteriore a ruote indipendenti con bracci oscillanti inferiori. Ruote a disco; cerchi a profilo aperto 13" x 4; pneumatici 135 SR 13; pressione gonfiaggio anteriore 1,7 kg/cmc, posteriore 1,9 km cmc.

IMPIANTO ELETTRICO: tensione 12 V; dinamo, potenza massima 230 W.

PESI E PRESTAZIONI: Peso veicolo a secco (senza rifornimenti 660 kg; peso veicolo a pieno carico 1010 kg; n. posti 4; portata utile max 320 kg. velocità max 150 kmh; pendenza max 38 per cento rapp. ponte 13/58, 40 per cento rapp. ponte 13 61; peso max rimorchiabile 590 kg.

UN NUOVO ECCEZIONALE PRODOTTO DELLA NOTA CASA MOTOCICLISTICA GIAPPONESE

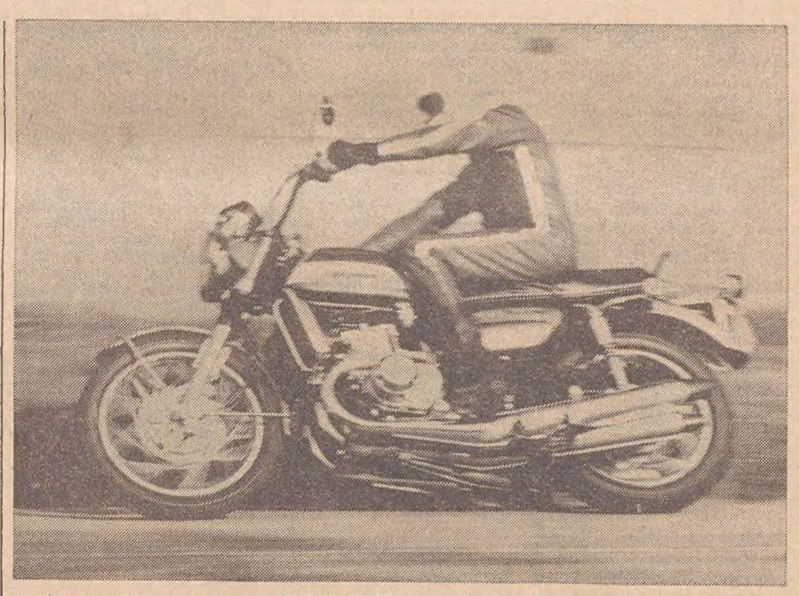
DAL FAVOLOSO ORIENTE ARRIVA LA SUZUKI GT 750

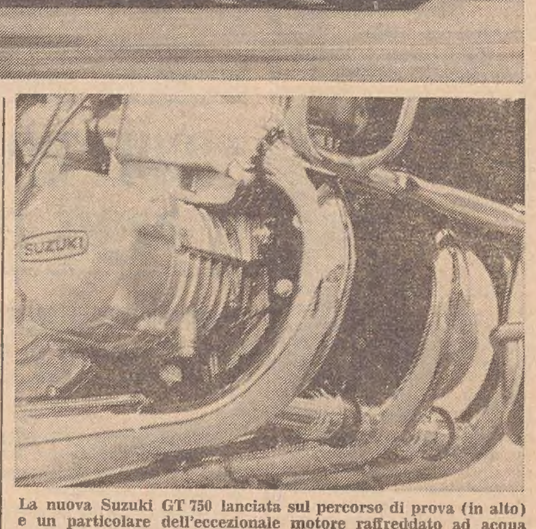
Motore due tempi a tre cilindri con raffreddamento ad acqua - Raggiunge i 200 km all'ora Pesa soltanto 215 chilogrammi ed è dotata di un impianto frenante a prestazioni superiori

Roma, settembre

La nuova Suzuki GT 750 è la motocicletta di maggiore cilindrata e prestigio della casa, il cui modello più significativo, per il successo ottenuto in tutti i mercati mondiali, era stato sinora il T 500. E' azionata da un motore due tempi a tre cilindri di 738 cc con una potenza di 67 Hp SAE) e prestazioni di punta attorno ai 200 km l'ora. Risultato di profondi studi ed esperienze la GT 750 ha raggiunto tutti gli obiettivi che i tecnici della casa s'erano proposti: elevata potenza, alte prestazioni, consumo ridotto, massima maneggevolezza, ideale tenuta di strada, frenata e comfort eccezionali.

La soluzione tecnica adottata trae origine dalla profonda esperienza che la Suzuki vanta, con la produzione automobilistica, nel campo dei motori a due tempi di tre cilindri. Con tale frazionamento della cilindrata il motore si mantiene su livelli di rendimento specifico ottimali, senza eccedere in dimensioni. Infatti, uno dei problemi dei motori a due tempi è proprio quello del volume che viene ad assumere il gruppo propulsore quando si tratta di un'unità pluricilindrica. In questo caso, l'alettatura di raffreddamento dei cilindri deve necessariamente assumere ragguardevoli dimensioni onde mantenere il bilancio termico del motore e il margine di sicurezza di questo entro limiti accettabili.





La nuova Suzuki GT 750 lanciata sul percorso di prova (in alto) e un particolare dell'eccezionale motore raffreddato ad acqua

La Suzuki ha studiato il motore della 750 GT con raffreddamento ad acqua proprio perché consente di ottenere dimensioni esterne più ridotte, rendimento specifico più favorevole con consumi ridotti e margini di sicurezza per il motore di assoluta tranquillità. Apparente è la maggior complicazione della macchina. Il complesso meccanico non è infatti gravato di ulteriori parti in movimento. D'altro canto, la profonda esperienza della Suzuki nei motori raffreddati ad acqua è maturata attraverso i numerosi campionati mondiali, conquistati appunto con macchine di tale impostazione tecnica.

Il peso della Suzuki GT 750 è contenuto in 215 kg, un limite decisamente basso per una macchina di così alta cilindrata. Questo peso, unito a sospensioni di eccezionale efficienza, garantisce la perfetta maneggevolezza e una sicura tenuta di strada. L'impianto frenante, adeguato a prestazioni superiori, è altro fattore di sicurezza.

I problemi di manutenzione sono ridotti al minimo. La GT 750 non richiede in effetti altri lavori, oltre a quelli di ordinario controllo, fino ad oltre 40.000 km di percorrenza.

CARATTERISTICHE

MOTORE: tricilindrico affiancato fronte marcia - ciclo 2 tempi raffreddato ad acqua; alesaggio mm 70; corsa mm 64; cilindrata 738 cc; rapporto compressione 6,7 : 1; potenza max 67 CV 6500 giri/min.; coppia max 7,7 kgm 5500 giri/min.; carburatori 3 WM 32 SC; lubrificazione sistema Suzuki CCI con lubrificazione forzata e separata dai cuscinetti di banco e di biella; avviamento elettrico e a pedale.

CAMBIO e TRASMISSIONE: a 5 velocità sempre in presa.

FRENI: anteriore meccanico a 4 ganasce doppia espansione; posteriore meccanico a doppia ganascia.

DIMENSIONI: lunghezza max 2215 mm; larghezza max 865 mm; altezza max 1125 mm; passo 1470 mm; altezza minima da terra 150 mm; peso 214 kg a secco.

PRESTAZIONI: velocità max 184-192 kmh; 1/4 miglio da fermo 12,6 sec.; frenata a 50 kmh 14 m; pendenza superabile 40 gradi.

GUSELLA
via Gambini 26, tel. 765-750
TUTTO per
l'AUTOFFICINA
e la CARROZZERIA

IL BEN CONOSCIUTO MODELLO DELL'OPEL SI ASSOGGETTA AI PERIODICI RINNOVAMENTI

Aumentano potenza e sicurezza nelle nuove Kadett per l'Italia

Versioni da litri 1,1 e 1,2 - Il parabrezza laminato - Optional il cambio automatico

Roma, settembre

Nel quadro dei periodici aggiornamenti, indispensabili per un modello — come la Kadett — che ha ormai una certa anzianità (fu introdotta nel 1965), accompagnata però da un continuo successo (402.314 unità prodotte e vendute nello scorso anno), la Opel presenta in questi giorni l'intera linea rinnovata, nelle nuove versioni per il mercato italiano. I motori sono due, da litri 1,1 e 1,2. Il primo, rimasto immutato nella cilindrata di 1078 cc, eroga però una potenza leggermente maggiore (50 CV DIN anziché 45 a 5400 giri/minuto) e consente una velocità effettiva di 130 km l'ora (invece di 125). Il secondo ha invece una cilindrata di 1196 cc, con una potenza di 60 CV DIN a 5400 giri/minuto e una velocità massima di 140 km l'ora.

Si nota subito come sia intendimento della Opel di mantenere sostanzialmente la meccanica della Kadett così come è stata finora, con la sola tendenza ad aumentarne lievemente le prestazioni per rendera ancora più svelta e maneggevole, e quindi più adeguata alle esigenze crescenti del traffico. La potenza di entrambi i motori avrebbe potuto essere anche superiore se una parte non fosse stata utilizzata per i dispositivi anti inquinamento di cui queste nuove versioni sono dotate e che consentono di limitare il monossido di carbonio nei gas di scarico ad una percentuale fra il 2,5 e il 3 per cento (controil 4,5 per cento prescritto dalla legge).

Caratteristica comune a tutte le Kadett è la nuova mascherina, parzialmente in nero opaco, che rappresenta una modifica di entità sostanzialmente lieve ma che contribuisce a rinnovare l'estetica della vettura, abbassandone il frontale e rendendolo così più elegante. Un'altra innovazione, non appariscente ma importante ai fini della ricerca di una sicurezza sempre maggiore, è data dall'introduzione del parabrezza laminato su tutte le nuove Kadett, in luogo di quello stratificato usato finora.



CON MOTORE 1,1	2 porte	4 porte
Kadett Standard	1.085.000	1.170.000
Kadett SE	975.000	1.035.000
Kadett Lusso	1.190.000	1.255.000
Kadett Caravan Standard 3 porte	1.185.000	
Kadett Caravan Lusso 3 porte	1.255.000	
Kadett Coupé	1.255.000	
CON MOTORE 1,2 «SPECIAL»	**2 porte**	**4 porte**
Kadett Lusso	1.300.000	1.365.000
Kadett Coupé	1.348.000	
Kadett Rally	1.478.000	
CON CAMBIO AUTOMATICO	**2 porte**	**4 porte**
Kadett Standard	1.300.000	1.385.000
Kadett Lusso	1.418.000	1.483.000
Kadett Coupé	1.483.000	
Kadett Caravan Standard 3 porte	1.400.000	
Kadett Caravan Lusso 3 porte	1.470.000	

Più particolarmente, oltre alle caratteristiche sopra indicate, le varie versioni della linea Kadett per il mercato italiano saranno le seguenti:

1) Kadett con motore 1,1. Disponibile nelle versioni «S. E.» (2 porte e 4 porte), «Standard» (2 porte, 4 porte e Caravan 3 porte) e «Lusso» (2 porte, 4 porte, coupé e Caravan 3 porte). Come già accennato, in tutte le versioni di nuovo c'è la mascherina, il parabrezza in vetro laminato e i dispositivi anti inquinamento dell'aria; nella Kadett «Lusso», oltre alle più ampie e migliori rifiniture rispetto ai modelli «SE» e «Standard», c'è l'innovazione — all'esterno — dei dischi copriruota di nuovo disegno e — all'interno — del pannello portastrumenti rivestito in materiale tipo legno. Le consegne avranno inizio nei prossimi giorni in tutta Italia.

2) Kadett con motore 1,2 «Special». Verrà importata solo nella versione «Lusso» a 2 porte, 4 porte, Coupé e Rally. E' una macchina con caratteristiche analoghe alla Kadett «Lusso» con motore 1,1, rispetto alla quale ha in più — a parte il motore di cilindrata lievemente maggiore — la leva del cambio corta di tipo sportivo, gli schienali reclinabili e sul dietro la scritta «Kadett 1,2 Special».

Con questo motore è disponibile anche la versione «Rally», che raggiunge i 143 km l'ora e che esteticamente non differisce dalla precedente se non per le due strisce sulle fiancate e sul retro, che ne accentuano il carattere più spiccatamente sportivo.

E' proprio per la clientela media, quella che su tutti i mercati ha dato alla Kadett un consenso crescente, che la Opel ha realizzato questa nuova versione, con l'intendimento preciso di voler offrire all'acquirente ancora qualcosa in più. Le consegne avranno inizio a fine ottobre 1971 in tutta Italia.

3) Kadett con cambio automatico. Le vetture della linea Kadett richieste col cambio automatico potranno d'ora in poi essere ottenute esclusivamente con motore 1,2. La dotazione del cambio automatico comporta automaticamente anche quella del servofreno, dei freni a disco sulle ruote anteriori e delle gomme di sezione maggiorata.

Quello che è piccolo, quello che è grande della Fiat 127

Quello che è piccolo

L'ingombro esterno
rispetto al grande spazio che racchiude.

Il costo di esercizio
Nonostante le alte prestazioni la 127 rientra nella categoria "sotto i mille".

Il consumo
Durante le prove di una rivista specializzata la 127 ha fatto registrare un consumo minimo di oltre 16 km per litro.

Il prezzo *(920.000 lire)*
È una vettura "di valore": per le soluzioni tecniche che più contano non si è badato a spese.

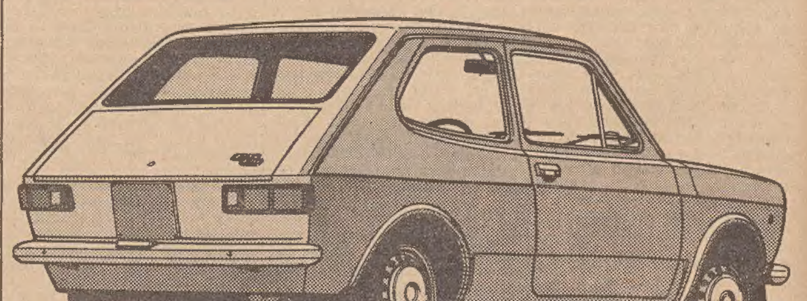
Quello che è grande

L'abitabilità
È una comoda 5 posti con bagagliaio più grande di quello di numerose vetture europee di maggiore cilindrata.

La sicurezza
Maneggevolezza e stabilità (trazione anteriore e sospensioni a 4 ruote indipendenti). Doppio circuito frenante. Piantone del volante in 3 tronchi. Serbatoio in zona di sicurezza. Carrozzeria a struttura differenziata con abitacolo rinforzato e protetto.

Le prestazioni
Il motore è derivato dal 900 cm³ del coupé 850 Sport. Questo spiega il temperamento sportivo e l'elevata velocità (circa 140 all'ora).

FIAT



CRONACHE SPORTIVE

A GENOVA UNA PARTITA CHE CONSENTE AL C.T. VALCAREGGI INTERESSANTI ESPERIMENTI

STAFFETTA DI DUE COPPIE NELL'AMICHEVOLE CON IL MESSICO

Dopo il primo tempo Rivera e Benetti rimpiazzeranno De Sisti e Corso - Conferma di Spinosi stopper

Genova, 24

Dopo la conclusione della prima fase eliminatoria della Coppa Italia ed in attesa dell'inizio del campionato di serie A (3 ottobre), torna in scena domani allo stadio genovese di Marassi la Nazionale italiana: avversario è il Messico. E' un impegno amichevole senza alcun valore di classifica o qualificazione: servirà a Valcareggi per saggiare la forza degli azzurri in vista della gara con la Svezia (valevole per il campionato d'Europa) del 9 ottobre a Milano.

L'incontro di domani, comunque, ricorderà la «battaglia» di Toluca quando, proprio sconfiggendo il Messico per 4-1, gli azzurri spiccarono il volo verso la finalissima con il Brasile. A questo punto si potrebbe anche parlare di rivincita, ma dati i risultati del Messico durante la «tournée» in Europa, non sembra il caso. La nazionale italiana, infatti, conserva la medesima intelaiatura dei mondiali: le uniche novità sono rappresentate da Spinosi invece di Rosato e di Corso al posto di Domenghini (Corso in verità vestirà la maglia numero otto e all'ala destra sarà Sandro Mazzola). Come allora, inoltre ci sarà una «staffetta» fra il primo e il secondo tempo: usciranno De Sisti e Corso ed entreranno Rivera e Benetti. In Messico chi entrava ed usciva dal campo alternativamente erano Mazzola e Rivera, questa volta sono due coppie d'interni, dalle caratteristiche, però, quasi simili.

Nel primo tempo giocheranno De Sisti e Corso, il primo più adatto alla copertura, il secondo più propenso a dare appoggio alle «punte» ed a proiettarsi a sua volta in area avversaria. Nella ripresa verranno sostituiti da Rivera e Benetti: questo ultimo è il classico «sgobbone», l'uomo che nel Milan ha sostituito Lodetti al servizio di Rivera il quale, può così limitarsi, come farà domani, all'ultimo passaggio per gli attaccanti «puri», oltre che a cercare a sua volta il gol.

Per la difesa, invece, tutto invariato, o quasi; Rosato in disaccordo con il Milan per l'ingaggio, non è stato convocato ed il suo posto è stato preso da Spinosi; Burgnich, infine, che da terzino si è tramutato in «libero», ritornerà al suo vecchio ruolo.

Ma la cosa più importante della partita di domani è il ritorno di Riva in maglia azzurra dopo l'infortunio subito a Vienna giocando contro l'Austria. L'ala sinistra cagliaritana ha dimostrato già sul finire dello scorso campionato e in Coppa Italia di essere ormai del tutto a posto. Quindi il suo ritorno in nazionale è legittimo. Anche per lui si tratterà di un ultimo collaudo prima della Svezia. La sua prova è molto attesa. Nell'allenamento che la nazionale ha svolto mercoledì a Coverciano si è visto un Riva nuovo che, oltre a cercare come sempre la conclusione, gioca in appoggio ai compagni, specialmente a Boninsegna.

Tutto questo, però, ha bisogno di una conferma domani anche se il «contradditorio» in campo non si annuncia molto impegnativo. I messicani, infatti, nel corso della loro «tournée» europea hanno giocato cinque partite, uscendo sconfitti 5-1 dalla Germania occidentale, 2-0 dal Marocco, 4-0 dalla Jugoslavia. La loro migliore partita è stata quella contro la Germania orientale (1-1).

L'allenatore messicano ha comunicato che scenderanno in campo: Calderon; Bermudez, Pena; Montes, Perez, Hernandez; Rodriguez, Munguia, Borja, Velarde, Lopez. Oltre a questi saranno in panchina Puente, Echevarria, Ramos, Estrada, Medina, Amuchastegui, Alvarado, Valdivia, Jimenez, Gomez.

L'Italia, come noto, giocherà con il seguente schieramento: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Spinosi, Cera; Mazzola, Corso, Boninsegna, De Sisti, Riva. In panchina: Albertosi, Roversi, Bedin, Bet, Prati, Rivera, Benetti.

Sono possibili quattro sostituzioni compreso il portiere. L'incontro sarà diretto da una terna spagnola: arbitro Ortiz De Mendebil, guardalinee Saniz Elizando e Martinez Barego.

All'inizio della gara, l'ambasciatore del Messico in Italia consegnerà ad un rappresentante della federazione calcistica italiana, a nome di quella messicana, un trofeo d'argento in segno di riconoscimento alla squadra azzurra da parte del pubblico messicano per lo spettacolo offerto allo stadio Azteca, nella semifinale del campionato del mondo con la Germania. La federazione italiana consegnerà agli ospiti una targa nella quale è scritto: «In segno di gratitudine ed apprezzamento per la perfetta organizzazione e per la magnifica ospitalità». Campionato del mondo 1970».

La partita sarà teletrasmessa in tutta Italia, con esclusione della Liguria, e via telespazio, in Messico a colori. La gara comincerà alle 17 proprio su richiesta della federazione messicana: a quell'ora infatti, in Messico sono le 9 del mattino.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Leggero allenamento degli azzurri. Ecco da sinistra Prati, Facchetti, Spinosi e Bedin

CAMPIONATI EUROPEI FEMMINILI DI PALLAVOLO - GIRONE DI GORIZIA

Le azzurre costrette alla resa dalla più forte compagine polacca

Giocato in sordina l'incontro - Oggi Svezia-Svizzera e Austria-Polonia

Polonia-Italia 3-0

(15-4, 15-7, 15-10)

POLONIA: Aszkielovicz, Karasinska, Lezon, Malovidzka, Modnicka, Ostromecka, Niemczyk, Vojno, Denisov, Mioduszeveka, Zaucha. ITALIA: Montanari, Bertozzi, Julli, Sapori, Santunione, De Lorenzi, Camerin, Pezzoni, Forestelli, Camillotti, Magnanini, Zago. ARBITRI: Janowitz (Olanda) e Solansky (Germania).

Gorizia, 25

Ha vinto la squadra più forte: le nostre ragazze, nonostante lo appoggio caloroso del pubblico, non sono riuscite a sovvertire il pronostico, rimanendo sconfitte per 3-0. Le azzurre non sono andate oltre un rendimento normale, mentre sarebbe stata necessaria una prestazione di livello eccezionale per piegare la forte squadra d'oltre cortina, composta da ragazze fredde, calme ed estremamente potenti nelle conclusioni.

Come aveva detto l'allenatore svizzero nella conferenza prima della partita Italia-Polonia, le squadre dell'Est Europa sono un gradino più in alto come preparazione soprattutto atletica. E la potenza fisica si è vista nelle poderose schiacciate della Vojno e della Malovidzka, che hanno letteralmente piegato le mani alle azzurre, che pure si sono bene comportate in fase di difesa, dove la Forestelli ha dato spettacolo con i suoi eccezionali salvataggi.

All'Italia è mancata la zampata in attacco, particolarmente per l'ottima organizzazione polacca in fase di muro e di recupero. I muri delle nostre avversarie hanno mandato spesso fuori misura la schiacciatrici italiane. Completa il quadro della nostra inferiorità qualche svarione difensivo. Oltre alla Forestelli, che ha strappato applausi convinti ai 2500 spettatori per i suoi recuperi sulle bordate polacche, hanno dato prova sicura la Julli e la Montanari, animatrice instancabile quest'ultima delle più giovani compagne.

Accompagnate e sostenute da un tifo notevole, le azzurre vanno in vantaggio all'inizio per 3-0. Equilibrio fino a 4-5, poi la Polonia va diritta fino al 15. Le polacche, approfittando di qualche errore azzurro, conducono nel secondo set fino a 12-1; poi l'Italia si risveglia decisamente. La replica delle baltiche fa però crollare ogni speranza. Ancora un inizio non troppo felice per le azzurre nel terzo set 0-6. L'Italia, incitata a gran voce rimonta e arriva perfino a stretto contatto delle polacche (10-11). La illusione di strappare almeno un set però svanisce nelle ultime battute, che sono tutte delle polacche.

Nel primo incontro della serata, come aveva già fatto nella giornata precedente contro la Svezia, l'Unione Sovietica ha passeggiato. Per le russe si è trattato di poco più di un allenamento. La buona volontà e la vivacità delle svizzere non sono bastate a rendere più interessante la gara, che è andata via senza grossi motivi di rilievo.

Giancarlo Bulfoni

Russia-Svizzera 3-0

(15-3, 15-4, 15-0)

RUSSIA: Buldakova, Salikhova, Smoleeva, Ryskal, Batoutite, Osadchaia, Saryicheva, Leontieva, Berguen, Semenova, Rostova, Schetinina, Eremina, Kousina, Tretiakova. SVIZZERA: Kessler, Boucherin, Cornaz, Huck, Meyer, Muller, Rainoni, Ritter, Rosler, Sagesser A., Sagesser M., Zigerlig. ARBITRI: Fachettin (Italia) e Strahonia (Jugoslavia).

A Torino gli azzurri superano la Finlandia

Torino, 24

Primo successo dell'Italia, che, con un secco 3-0, ha avuto ragione di una non impossibile Finlandia. Dopo il capitombolo di ieri contro la Romania, gli azzurri si sono egregiamente ripresi, guadagnando i due punti in palio.

L'Italia si è imposta agevolmente nei primi due set, per poi faticare più del previsto nel terzo. Questa terza partita, infatti, vedeva un brillante spunto di Salemme e compagni, che si portavano in vantaggio per 8-1, con successiva rimonta dei finlandesi, che pareggiavano 9-9. Il risultato non cambiava quindi di molto fino al 13-13, quando i nostri giocatori riuscivano a piazzare due schiacciate vincenti. Fra i migliori, da segnalare Nannini, Salemme e Koskinen.

ITALIA - FINLANDIA 3-0

(15-6, 15-8, 15-13)

ITALIA: Mattioli, Barbieri, Bendandi, Fegino, Innocenti, Morandi, Nannini, Nencini, Ricci, Roncoroni, Salemme, Sibani. FINLANDIA: Allonen, Heino H. Jokitie, Koskelainen, Koskinen, Laaksonen, Leinonen, Montonen, Palomaeki, Palonen, Rulli, Makinen. ARBITRI: Demars (Belgio), Albrecht (Germ. Occ.).

RISULTATI II GIORNATA

MASCHILI

Turchia-Scozia 3-0; Germania Occ.-Austria 3-0; Francia-Danimarca 3-0; Bulgaria-Svezia 3-0; Germania Est-Svizzera 3-0; ITALIA-Finlandia 3-0; Cecoslovacchia-Israele 3-0; Romania-Grecia 3-0; Polonia-Olanda 3-0; Ungheria-Jugoslavia 3-1.

FEMMINILI

Bulgaria-Danimarca 3-0; Ungheria-Gran Bretagna 3-0; Cecoslovacchia-Francia 3-0; URSS-Svizzera 3-0; Polonia-ITALIA 3-0; Germania Est-Romania 3-2.

Calendario Serie A m.

La FIPAV ha ultimato in questi giorni la compilazione del calendario del campionato di pallavolo Serie A. L'Arc-Linea di Trieste, nella giornata inaugurale (24 ottobre), sarà impegnata in casa del Minelli Modena, giocherà quindi in casa con la Virtus, poi nuovamente fuori col Rumi e alla quarta giornata in casa col Petrarca Padova, neo promosso.

STANOTTE A BUENOS AIRES MATCH MONDIALE PER IL TITOLO DEI PESI MEDI

La potenza brutale di Monzon contro l'esperienza di Griffith

Arbitro messicano con tre giudici argentini sorteggiati - Guanti da otto once

Buenos Aires, 24

Per Monzon e Griffith è ormai giunta l'ora della verità. L'aspettativa in Argentina per lo straordinario incontro, nel quale sarà in palio il titolo mondiale dei pesi medi, è grandissima. Il match tra i due pugili che sono stati più volte avversari di Nino Benvenuti in incontri mondiali si svolgerà sabato sera sul quadrato del «Luna Park», il Palazzo dello Sport di Buenos Aires.

I precedenti dei due pugili fanno presumere che sarà un grande combattimento, se non altro per i due diversi stili di boxe. L'aggressività e la grande esperienza che caratterizzano la boxe di Griffith avranno un serio scoglio nella forza e nella più giovane età di Monzon. E' in questo aspetto che si presenta la grande incognita: potranno l'esperienza e la sapienza del pugile delle Isole Vergini imporsi sulla gioventù e sul micidiale pugno dell'argentino campione del mondo?

Durante le sessioni di allenamento, Carlos Monzon ha messo in mostra le sue perfette condizioni fisiche, come la severità dell'incontro che deve affrontare sabato lo richiede. Per quanto riguarda il peso, si sa che il campione del mondo non ha nessun problema: da una settimana già si trova nei limiti della categoria. Seobene a Monzon manchi quell'esperienza internazionale, della quale invece ne ha fin troppa lo challenger Griffith — gli unici due incontri importanti dell'argentino sono stati quelli contro Nino Benvenuti — Monzon ha mostrato appunto contro l'idolo italiano, quando gli tolse il titolo a Roma e poi lo difese vittoriosamente a Montecarlo, che quel presunto handicap non è tale e non gli fanno paura i blasoni degli avversari.

La precisione e la forza con le quali Monzon mette a segno i suoi pugni gli hanno permesso di vincere per k.o. 49 dei suoi 72 matches vittoriosi.

Dopo l'ultimo incontro con Benvenuti, svoltosi a Montecarlo l'8 maggio, Carlos Monzon non ha aggiunto nessun altro incontro al suo record, per il fatto che è stato sottoposto nel mese di giugno ad un intervento chirurgico alla mano destra. Ma, quella mano dovrebbe essere ancora micidiale come una volta. Gli allenamenti, specialmente quelli con lo «sparring - partner» dominicano Luis Galvan, hanno dimostrato che è ritornata assolutamente normale e che il suo potere offensivo non è stato per nulla intaccato.

Per quanto riguarda Emile Griffith, poco è quello che si può aggiungere che non sia già conosciuto sulla condotta e sul modo di boxare di colui che ha combattuto ben venti volte per titoli mondiali, diventando cinque volte campione (tre volte nella categoria dei welter e due dei medi).

Attraverso la sua lunga permanenza sui ring, Griffith ha mostrato essenzialmente di essere un lottatore, ma non nel più puro stile che offronò i pugili con quella modalità combattiva. Nonostante la sua tendenza a travolgere l'avversario, Griffith mantiene una certa linea stilistica che lo rende un avversario difficile e temibile. Se si aggiungono la sua destrezza e la sua velocità, si ha come risultato che si tratta dell'avversario più difficile con il quale Monzon si è incontrato, un avversario molto difficile anche per un picchiatore classico come è il pugile argentino. L'esattezza con la quale mette a segno entrambi i suoi pugni e la resistenza che lo hanno sempre caratterizzato, hanno dato al negro delle Isole Vergini non poche vittorie quando sembravano che fossero irraggiungibili.

Le ultime novità, alla vigilia del match Monzon-Griffith, riguardano specialmente la riunione effettuata nella sede della Federazione argentina di pugilato, a Buenos Aires, per i chiarimenti sul regolamento che sarà in vigore nell'incontro di domani sera.

Il regolamento sarà quello argentino, adattato in linee generali al regolamento della «WBA». Finita la lettura del regolamento, non essendo state fatte obiezioni, sono state firmate due copie uguali, l'andone una tradotta in inglese ai rappresentanti del pugile statunitense.

Nella stessa sede della Federazione argentina di pugilato ha avuto luogo poi il sorteggio dei tre giudici argentini per l'incontro, essendo state annullate le designazioni fatte in forma privata martedì scorso dalla commissione municipale di pugilato della città di Buenos Aires.

Da una «rosa» di tredici giudici internazionali argentini, i cui nomi erano stati collocati in un pallottoliere, sono stati estratti i numeri corrispondenti a Chaumont, Franchini e Folgaray, i quali avranno come eventuali sostituti Ferreyra, Albin e Amadeo.

L'arbitro Ramon Berumen ha chiesto alle autorità dell'incontro che questo abbia luogo con guanti messicani di otto once, espressamente portati dallo stesso arbitro dal suo paese. Tale proposta è stata approvata senza nessuna obiezione dai manager Clancy e Brusa, scartando pertanto l'uso di guanti argentini, come in un primo momento era stato convenuto.

Un'altra questione che è stata risolta è quella del peso. Siccome avverrà in pubblico, sabato mattina, i pugili dovranno farlo indossando pantaloncini. Pertanto, sono stati pesati i pantaloncini che entrambi i pugili indosseranno in quel momento: di colore azzurro e peso 250 grammi quelli di Griffith e di colore celeste e bianco (come la bandiera argentina) e peso 190 grammi quelli di Monzon.

PENULTIMO TURNO DI HOCKEY SU PISTA SERIE A

TERZETTO IN CORSA PER LA SECONDA PIAZZA

Modena, Monza e Triestina: quale dietro il Novara?

Siamo arrivati al penultimo atto e poi si chiude con la 48.a edizione del massimo campionato italiano di hockey su pista. Sappiamo che l'unico motivo d'attrattiva è la conquista della poltrona numero due, quella che darà il simbolico titolo di squadra vice-campione. In questa corsa platonica sono impegnate tre squadre (Modena, Monza e Triestina), che sono tuttora a pari punti, mentre una quarta squadra, il Breganze, è un po' in ritardo sulla tabella di marcia, essendo a due lunghezze dal terzetto. E' ovvio che l'interesse verta quindi sugli scontri che avranno per protagoniste queste quattro squadre. Questa sera però tutti i canocchiali saranno puntati sulla pista monzese, ove giostrerà il riconfermato campione d'Italia, il Novara. Il Monza cercherà il gran colpo, quello di battere una squadra che per due anni consecutivi non perde in gare di campionato. Per i brianzoli sarà una questione di prestigio.

Al Monza, quindi il compito più arduo, anche se godrà del fatore campo; infatti Triestina, Modena e Breganze saranno fuori casa, ma non avranno certamente un avversario del calibro novarese. Il Modena sarà in Toscana (e dovrebbe farcela), anche se il Viareggio proprio nel recupero infrasettimanale col Novara, perso per 8 a 3, ha dato una bella dimostrazione di vitalità. Il Breganze giocherà a Vercelli, e i due punti arriveranno puntualissimi. La Triestina, invece, ha un compito un po' difficile.

Gli alabardati giocheranno sulla pista lodigiana. Quella squadra proviene dalla vittoria esterna di Valdagno, ove pochi hanno saputo fare la voce grossa. Il Lodi inoltre intende migliorare la propria classifica evitando uno scavalcamento da parte di Follonica e Viareggio, che oggi stanno alle sue calcagna, ma che domani, in caso di un intoppo del Lodi, potrebbero cacciare la squadra lombarda ai margini inferiori della classifica.

B. I.

Programma: Grosseto - Marzotto (3-6); Bassano-Follonica (6-3); Monza - Novara (3-5); Vercelli - Breganze (5-12); Lodi - Triestina (1-4); Viareggio - Modena (6-7).

CICLISMO

Trofeo San Giusto per veterani

Si disputerà domattina sulle strade dell'altipiano il V Trofeo San Giusto, competizione ciclistica a cronometro a coppie riservata alla categoria veterani. La corsa, indetta da Giacomo Zingarelli, è organizzata dal G.S. «Veterani Cotur» di Trieste e si svilupperà sul seguente percorso: Opicina (caserme), Prosecco, bivio Santa Croce, Gabrovizza, quadrivio San Pelagio, Gabrovizza, bivio Prosecco, Opicina con arrivo di fronte alle caserme, per complessivi km 26.

La partenza alla prima coppia verrà data alle 9 e le successive coppie seguiranno ad intervalli di 2'.

Totocalcio n. 5

BARI - REGGIANA	1
CATANIA - AREZZO	1
FOGGIA - SORRENTO	1
GENOA - CESENA	1
LAZIO - BRESCIA	1
LIVORNO - COMO	1X
MODENA - TERNANA	1
PERUGIA - NOVARA	1X
REGGINA - PALERMO	1X
TARANTO - MONZA	1X
TREVISO - VENEZIA	1X2
ANCONITANA - ASCOLI	X
EMPOLI - PISA	1X2

Scheda Totip

(Ostacoli MERANO)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

(Galoppo MILANO)
1.o arrivato 1 1 2
2.o arrivato x 2 1

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 2 2
2.o arrivato x 1

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

TRIESTINA NUOVA CONTRO L'ALENSE AL «GREZAR»

Scichilone con il gesso Moretti ne prende il posto

Il venerdì, per i titolari della Triestina, è giornata di riposo. Come già la settimana scorsa, anche ieri gli alabardati si sono ritrovati nella mattinata per compiere una passeggiata. Il solo Macchia, che nei giorni scorsi era rimasto inattivo in quanto lamentava dei dolori alla gamba destra, ha svolto nel pomeriggio un lavoro atletico agli ordini di Petagna. Stamane i giocatori si ritroveranno allo stadio per completare la preparazione in vista dell'arrivo dell'Alense.

La formazione dovrebbe essere quella annunciata, con le novità di Braico terzino per lo avanzamento di Moretti a mediano in sostituzione dell'infortunato Scichilone, e lo spostamento di Rizzato al centro della prima linea nel ruolo che contro il Portogruaro era stato ricoperto per breve tempo da Bertoli, squalificato per due domeniche. Petagna quindi dovrebbe schierare: Cantagallo; Frigeri, Braico; Macchia, Del Piccolo, Moretti; Tumiati, Brusadelli, Rizzato, Truant, Vastini. Con D'Ambrogio siederà in panchina in qualità di tredicesimo giocatore Rakar.

Scichilone, che nelle tre stagioni precedenti aveva giocato tutte le partite tranne una, non potrà essere disponibile in quanto ieri mattina gli è stata immobilizzata la caviglia sinistra, infortunata mercoledì in allenamento. Il mediano dovrà rimanere a riposo per alcuni giorni; martedì o mercoledì infatti gli verrà tolta l'ingessatura e quindi riprenderà per gradi la preparazione.

Nel pomeriggio una formazione mista di giovani e rincalzi giocherà ad Aurisina contro il Duino con inizio alle 14.30. Sono stati convocati questi giocatori: Chendi, Scabar, Sabadin, Stagni, Riva, Saule, De Bernardi, Di Biaggio, Mahnic, Bernabei, Zazzara, Krizman e Fiorentini.

C. N.

TENNIS: VETERANI

■ Si sono conclusi ad Abbazia i campionati internazionali di Jugoslavia per veterani. Per il secondo anno consecutivo Oscar de Ebner si è imposto nel singolare maschile superando nettamente in due set (6-2 6-2) l'austriaco Rausig, che nei quarti di finale aveva eliminato il campione jugoslavo Durowski, favorito numero uno.

MONTJUICH: MERCKX

■ Eddy Merckx ha dominato nella ottava «escalada» al castello del Montjuich, impartendo una severa lezione a tutti i suoi avversari. Lo stesso Ocana ha avuto nettamente la peggio. I due italiani in gara, Gimondi e Zilioli, hanno patito le avversità ambientali.

PETRIGLIA IL TITOLO

■ Il pugile Enzo Petriglia ha conservato il titolo italiano dei pesi leggeri battendo lo sfidante Bruno Melissano ai punti.

MONTEBELLO SI PREPARA A VIVERE UNA GRAN GIORNATA

Cinque frecce nell'arco del G.P. Giorgio Jegher

Pronto lo schieramento della ottava edizione del Gran Premio «Giorgio Jegher» che si disputerà in edizione di lusso con presenti i migliori esponenti indigeni del momento. Soltanto Sion (attualmente in sott'ordine ai prima serie nazionali) non sarà della partita, mentre una piacevole novità sarà rappresentata da Tavernier, per la prima volta a Montebello, che si misurerà con i quotatissimi Barbablù (grande favorito) e Gladio, accanto ai quali figureranno i 5 anni Vatson e Salemi, rispettivamente primo e secondo nel Derby triestino dello scorso anno.

Campo stringato ma oltremodo qualitativo. Il «Giorgio Jegher» non è corsa per le figure di secondo piano, quindi ben venga questo quintetto di autentiche frecce che promettono un risalto tecnico di prim'ordine. Ci sarà, fra l'altro, lungo i 1660 metri della corsa, il tentativo di battere il record della stessa che appartiene a Qualto, vincitore in 1'17"4 dell'edizione del 1966.

A Barbablù, che a Montebello ha finora vinto il Derby dei 4 anni e l'internazionale «Città di Trieste», manca l'alloro del «Giorgio Jegher», che però il suo guidatore Gian Carlo Baldi (attualmente in strepitosa serie di affermazioni) ha riportato nel 1967 con Poerio, altro portacolori, come Barbablù, di «Casa Biasuzzi». Questa edizione si presta magnificamente perché Barbablù possa aggiungere al suo eccezionale curriculum anche la terza grande corsa del calendario triestino. A Montecatini, sabato, Barbablù ha vinto in carrozza, proprio contro Vatson e Gladio, dopo un breve periodo di riposo che è servito al figlio di Mistero per assimilare nuove energie, quindi questo formidabile cavallo (che vince nella carriera qualcosa come un quarto di miliardo) si presenterà ancora una volta nel ruolo di cavallo da battere. Gli avversari però sono anch'essi forti e non la daranno vinta tanto facilmente al gran favorito. Dovrebbe essere Gladio, dalla partenza al fulmicotone e sempre a suo agio sulla pista triestina, l'avversario più insidioso per Barbablù, e per il portacolori della Scuderia Germana varrà senza altro lo sprone di ottenere il suo secondo successo nel «Memorial», cosa questa che era riuscita in precedenza soltanto a Qualto.

Smokey Morn, uno dei più veloci trottatori americani attualmente in Italia (1'15"!) sarà l'ospite di lusso protagonista dell'internazionale Premio Glauco Jegher. Il cavallo di Nogara sarà chiamato a rendere 40 metri sul doppio chilometro a Forese, Dardanelli (Krüger), Nirano, Caronte (Gubellini) e Profumo.

Nello splendido pomeriggio, gli assi delle redini provenienti dalle altre piste saranno in sulky anche nelle prove di contorno. Così vedremo Krüger con Antalya e Malamocco, Gubellini con Iliade ed Esiliata, Ubaldino Baldi con Anyway nel Premio Allevamento Primavera. Quindi una parata di campioni in senso assoluto (cavalli e guide) per un'edizione del «Memorial Jegher» di innegabile qualità.

M. G.



Barbablù lanciatissimo a Montebello. (Foto de Rota)

CREMCAFFÈ - CEGGIA DILETTANTI COPPA ITALIA

Il Cremcaffè mira a festeggiare con un altro brindisi la sua avventura in Coppa Italia. I giallorossi di Birnberg, reduci dalla partita di Ceggia conclusa in parità, hanno la possibilità di accedere al terzo turno, e cioè alla fase nazionale della manifestazione dilettantistica, al cui via si erano allineate 256 compagini.

Una vittoria nell'incontro che si disputerà domani mattina (ore 10.30) sul campo di via Flavia, schiuderebbe alla squadra triestina militante in Promozione l'ingresso ai «trentaduesimi» di finale. Per superare il turno, al Cremcaffè basterà un pari a reti inviolate, ma non sarebbe sufficiente invece un altro risultato di parità per il computo dei gol che valgono doppio se realizzati in trasferta.

L'allenatore giallorosso spera di recuperare per la partita di domani Angileri e qualche altro assente dell'incontro di andata. Improbabile la presenza di Meton, che non è ancora a posto dopo il recente infortunio.

BASEBALL: BUTTRIO

■ Stamane a Parma, campo neutro, è in programma lo spareggio fra il Buttrio e il Torino per la promozione alla Serie «C» di baseball.

BASEBALL: CUMINI

■ Due semifinali nazionali sono in programma domani a Ronchi. Alle 11 la squadra ragazzi del Cumini ospiterà il Baganzola Parma; alle 14.30 la formazione allievi incontrerà il Bernazzoli.

BASEBALL: TECNICI

■ Corsi per aspiranti tecnici di baseball verranno organizzati prossimamente in vari centri della regione. Le iscrizioni, che si chiuderanno il 30 settembre, vanno presentate al fiduciario regionale prof. Filiput (via Raparoni 21, Ronchi dei Legionari).

DILETTANTI

Amichevoli precampionato

Ultime partite precampionato per le squadre dilettanti che con la prima domenica di ottobre saranno al via nei rispettivi campionati.

Il San Giovanni ospiterà domani mattina sul campo di viale Sanzio la Fortitudo di Muggia. Entrambe parteciperanno al campionato di prima categoria. L'incontro avrà inizio alle 10.30.

Il Rosandra Zerial, matricola della prima categoria, sarà invece impegnata ancora nel torneo di Fogliano. Alla compagine dei «mobilieri», che capeggia la classifica con due vittorie nei due incontri precedenti, sarà sufficiente un pareggio contro il Sagrado per aggiudicarsi il Trofeo Conte.

Questa sera sul campo di via Flavia (ore 20) l'Inter San Sabba, neopromossa in seconda categoria, incontrerà il Costalunga.

IN POCHE RIGHE

Oggi alla TV

Calcio e boxe

Due avvenimenti sportivi di livello internazionale oggi potranno essere seguiti sugli schermi della TV: dalle ore 16.55 sul Programma nazionale Italia-Messico da Genova; dalle 23.15 pure sul «Nazionale» Monzon-Griffith da Buenos Aires. Per quest'ultimo è previsto un commento radiofonico negli studi di Roma fatto da Nino Benvenuti.

Dalle 14.30, sul «Nazionale», finali del torneo di tennis «Trofeo Bonfiglio».

BANCO RO. - SUPERCAFFE'

■ Stamane a Monfalcone, campo di via Cosulich, ore 10.30, viene disputata una partita amichevole fra una rappresentativa del Banco di Roma e il Supercaffè, recente vincitore del torneo Multicredito.

LA PULLINO A FIUME

■ Anche la Pullino giocherà domani le sue ultime carte in trasferta. I muggesani saranno presenti con due equipaggi a Fiume nell'incontro a tre Venezia Giulia - Istria - Croazia. Nei «due di coppia» junior scenderanno in acqua Vanon e Ramani, nella stessa specialità, categoria ragazzi, correranno il vicecampione italiano Detela assieme a Norbedo.

PALLACANESTRO: C. di C.

■ Questa sera alle ore 18 si svolgerà nella palestra «Monte Cengio», presso il Centro Giovanile studentesco, un incontro di basket fra la Camera di commercio e la Heraclith Radenthein della Carinzia, una compagine che milita nella serie «C» austriaca.

LA TRIS: 10 - 13 - 11

■ Il premio Gelinotte di trotto, valido come corsa Tris della settimana, è stato vinto da Deman, davanti a Canadese ed Esine, per la combinazione vincente 10-13-11. A ciascuno dei 148 vincitori andranno 426.548 lire.

Atletica al «Grezar»

L'Associazione sportiva Edera di Trieste organizza per domani mattina allo stadio «Pino Grezar» una riunione regionale femminile di atletica leggera per le categorie seniores, juniores e allieve. Sarà interessante vedere all'opera le più giovani partecipanti della Ginnastica Triestina e della Gualf di Udine, che domenica scorsa a San Vito al Tagliamento, in uno dei tre concentramenti per la finale di «Coppa Italia» hanno fatto faville. Ogni società potrà iscrivere in ciascuna gara un numero illimitato di atlete tenendo presente che le allieve potranno prendere parte ad una sola individuale più la steffetta ad eccezione delle partecipanti ai 1000 e 2000 metri, mentre le juniores e le seniores potranno prendere parte a due gare più la staffetta. Le gare avranno inizio alle ore 8.45.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI offresi a famiglia a ore oppure anche stabile. Cassetta 27768 A SPI.
REFERENZIATA offresi ore mattino. Cassetta 28149 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCANSI coniugi per custodia villa e lavori giardinaggio ottimo trattamento. Scrivere Cassetta 27702 B.

Sui vostri documenti

le fotografie di
giornalfoto
Studio di piazza della Borsa 8
Fotografie urgenti o con ritocco

CERCASI donna per pulizia quattro ore giornaliere. Presentarsi pizzeria La Napa, via A. Caccia 3. 28179 B
CERCASI prestaservizi tre ore mattinata via Martiri della Libertà 8. 78094 B
CERCASI domestica orario 8.30-11.30. Rivolgersi Bar Eugen, via Carducci 32. 27702 B
CONIUGI professionisti cercano domestica stabile referenziata. telefonare 750514 dalle ore 13 alle 14. 51119 B
CONIUGI soli cercano prestaservizi referenziata massimo 45-enne trattamento familiare ottimo stipendio elettrodomestici. Telefonare dalle 10 in poi 61312. 78074 B
ENTE pubblico cerca personale femminile per cucina e servizi. Età massima 40. 4817 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CERCA impiego decoroso 23-enne, licenza media, diploma disegnatore, servizio militare assolto. Telefonare 9-12 al numero 69239. 28239 C
DUE studentesse offronsi custodia bambini presso famiglia. Telefonare 766797, 94611 ore 8-12, 20-22. 28229 C
IMPIEGATO amministrazione esperienza ufficio conoscenza lingue slave disposto viaggiare automezzo proprio, esaminerebbe proposte. Cassetta n. 28337 C SPI.
OFFRESI 17enne perfetto inglese primo impiego lavoro d'ufficio. Telefonare lunedì dalle 8.30 in poi 97051. 28363 C
PENSIONATO robustissimo colto referenziato Rotary Club Prefettura offresi presso notai, avvocati, medici per riscuotere onorari. Telefonare 39833. 28175 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. ROLE' ripara (cambia) falegnameria. Tel. 94725. 28217 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27/A, tel. 755868.
DATTILOGRAFA offresi inglese italiano a proprio domicilio. Tel. 727726. 28327 CC
RISCALDAMENTO impianti fornitura in opera caldaie gas metano. Tel. 225297, 50961 CC
SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 26876 CC
TELEVISORI ripara giovane perito competente anche domicilio, interventi immediati. Telefonare 722259. 78096 CC
TRASLOCHI accurati eseguiamo ovunque, preventivi immediati senza impegno, interpellateci. Telefono 417778 - 414244.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. DONNA internista cerca buffet Benedetto XXX Ottobre 19 Riposo settimanale. 28357 D
A ELEMENTO militesente, media cultura, volonteroso primaria compagnia di assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera tecnico-ispettiva rami infortuni, responsabilità civile, malattie. Scrivere Cassetta n. 28045 D, SPI.
AIUTO commessa cerca panificio pasticceria Stolfa XX Settembre n. 9. 27642 D
AIUTO banconiere cerca Bar Torinese, corso Italia 2.
APPRENDISTA commessa-o negozio cancelleria market assumiamo. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 28263 D
APPRENDISTA commessa cerca panificio pasticceria Stolfa XX Settembre n. 9. 27642 D
APPRENDISTA pasticciere cercasi «La Coccinella», D'Annunzio 27. 28331 D
APPRENDISTA commessa cercasi pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 28331 D
APPRENDISTA commessa cerca prontamente La Blocchista Tessile, via Madonnina 8. 28147 D
APPRENDISTA commessa cercasi drogheria profumeria via Rossetti 27. 78166 D
APPRENDISTA parrucchiera pratica mani cerca Salone Vanité, via Ghega 3. 78090 D
APPRENDISTA commesso 15-18 anni cerca negozio confezioni «Al Calmiere», Ponte della Fabbra 2. 52722 D
APPRENDISTE sarte mezzelavoranti cercansi sabato pomeriggio libero. Presentarsi subito. Perizzi, viale D'Annunzio 27/E. 27762 D
APPRENDISTI pasticcieri assumonsi. Presentarsi lunedì strada Monte d'Oro 338, Eppinger.
BANCONIERE anche proveniente altro lavoro cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4. 52810 D
BANDAI installatori et apprendisti assume ditta O.I.R.B.I.S. via Bramante 12, ore lavoro. 28153 D
CALZATURE Bolognese, corso Saba 35 cerca apprendista commessa 15-16 anni. 28169 D
CERCANSI donne pulizia stabili uffici ditta La Pulizia, Battisti n. 29. 28171 D
CERCANSI urgentemente apprendiste e aiuto commessa pasticceria panificio Turchetti, via Cassa di Risparmio 7.
CERCANSI apprendiste-i conoscenza sloveno. Rivolgersi magazzini S. Sebastiano. 78108 D
CERCASI internista pratica cucina cameriere sotto cuoca. Presentarsi Trattoria alla Tappa, Muggia. 78080 D
CERCASI urgentemente apprendista parrucchiera anche primo impiego ottima retribuzione. Tel. 68742. 78092 D
CERCASI signore - signorine distribuzione propaganda dalle 17-19, via Ruggero Manna 24, Lombardi. 78154 D
CERCASI apprendista e lavorante parrucchiera, via S. Giacomo in Monte 12, tel. 741918.
CERCASI signorina con perfetta conoscenza tedesco per agenzia immobiliare turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere indicando referenze, curriculum vitae e pretese all'Agenzia Buratti, 30020 Bibione Pineda (Venezia). 6575 D
CERCASI portiere-a per casa lussuosa trattamento ottimo. Inviare curriculum vitae. Cassetta 28129 D SPI.
CERCASI commessa e apprendista commessa. Presentarsi Calzoleria Viale. Viale XX Settembre 18. 28301 D
CERCASI apprendista parrucchiera ottimo trattamento. Telefonare 722359. 52720 D
CERCASI commessa e aiuto commessa conoscenza sloveno. Negozio merceria, via Torrebianca 11. 28227 D
CERCASI impiegata pratica ufficio, referenze, assunzione immediata. Telefonare 78366.
CERCASI apprendista anche pratica manicure, salone telefono 68742. 78088 D
CERCASI apprendista panettiere panificio Zorzon, via Canova 30. 27700 D
CINEMATOGRAFIA - fotoromanzi. Abbisogniamo aspiranti attori, attrici Asidarfilm — 8/20 — 00153 Roma. 6611 D
COMMESSO dirigente abbigliamento et commessa nonché praticante commessa desideroso migliorare, posto sicuro remunerativo, possibilmente conoscenza slavo. Telefonare n. 31219 oppure scrivere Cassetta 78168 D SPI.
CORRISPONDENTE perfetto tedesco possibilmente croato o sloveno cerca industria locale. Cassetta 78132 D SPI.
CUOCO o cuoca e cameriera-guardarobiera cercansi per casa signorile. Telefonare 74336, Udine. 6723 D
DATTILOGRAFA veloce copiatura manoscritto ore combinarsi cercasi. Tel. 31318. 28345 D
DITTA Mitis cerca ragazza anni 15-18, via S. Maurizio 16 II p. 28141 D
IMPIEGATO/A pratico/a ufficio conoscenza commerciale lingue estere cerca importante ditta per pronta occupazione. Referenze et offerte cassetta 27638 D SPI.
IMPIEGATO giovane dinamico per negozio cancelleria market assumiamo. Scrivere referenziando Cassetta 28265 D SPI.
INTERNISTA cucina apprendista cameriere ristorante Milano 14 cercasi. 28287 D
INTERNISTA praticissima cerca Venturi, passo Goldoni 1. 28297 D
LA CICOGNA, via Carducci 15, cerca commesse e apprendiste. Presentarsi in negozio durante le ore di apertura. 52770 D
LAVORANTE finitissima donna per sartoria Amy-Spazzali, via Mazzini 22, tel. 30283. Non presentarsi se non perfetta. 27674 D
LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Telefono 31715. 28185 D
MEDICO dentista cerca assistente ambulatorio pratica referenziata. Cassetta 28373 D SPI.
MEZZI lavoranti pasticcieri assumonsi. Presentarsi lunedì strada Monte d'Oro, Eppinger. 28361 D
NEGOZIO di autoforniture cerca ragazzo apprendista volonteroso conoscenza sloveno. Telefonare 61966. 28283 D
OPERAIO per lavaggio auto cercasi, rivolgersi Salita Promontorio 9. 8424 D
PRODUTTORI produttrici anche signore per facile lavoro organizzato in Trieste cercansi ottimo guadagno. Presentarsi 9-12 15-19 oggi e lunedì, piazza Garibaldi 10, I piano sig. Ferrante. 4818 D
SARTA macchinista cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale corso Italia 25. 150 D
SIGNORINE bella presenza allieve ballerine cercansi 240.000 mensili esente contributi presentarsi presso scuola da ballo professoressa Jessipova, via San Lazzaro 3. Tel. 38719. 27604 D
SOCIETA' chimica cerca corrispondente esperto/a conoscenza tedesco e inglese lavoro autonomo et interessante. Settimana corta, inviare curriculu. Cassetta 28025 D SPI.
STABILIMENTO zona ind.le assume personale femminile retribuzione buona da adibire in confezioni. Telef. 820196. 78134 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CENTRALE ammobiliata signorile con salotto affittasi distinto. Telefonare 31477. 28215 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

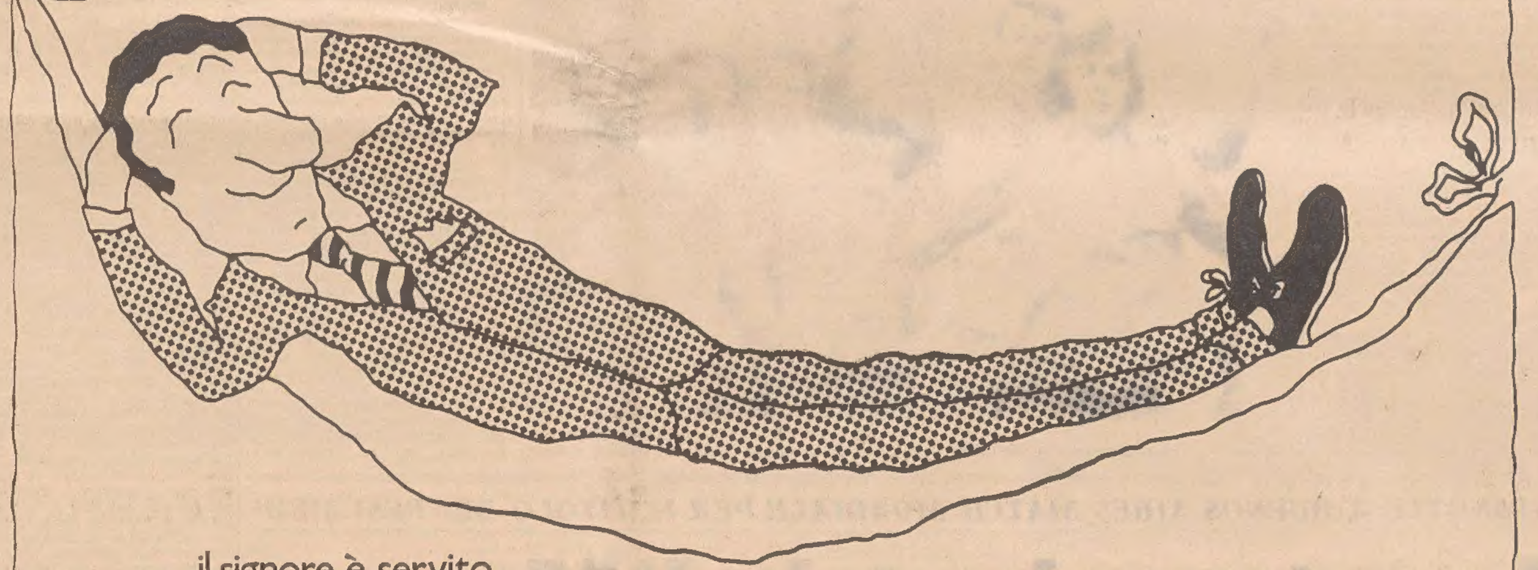
ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, indossatrici, taglio e cucito. Centro Moda Estetica ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G
ESTETISTE, visagiste, massaggiatrici, mani-pedicure. Inizio corsi 11 ottobre. Enenkel, via Battisti 22. 52582 G
LICENZA media, ragioneria, istituto magistrale, maestre d'asilo, corsi accelerati di recupero. Istituto scolastico ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G
LEZIONI in sloveno e serbocroato conversazioni impartisce signora privatamente. Telefono 823388. 78100 G
OPERATORI IBM, programmatori, perforatrici, contabilità, paghe contributi. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

Continua in 14.a pagina

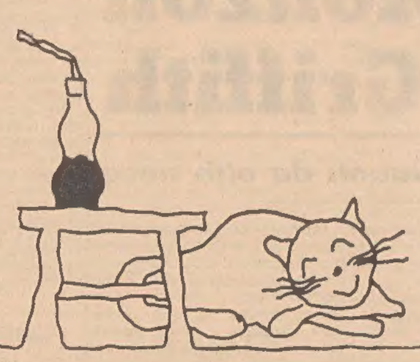
Il riscaldamento che è tutto un programma. Termo Shell Plan.

Finanziamento anticipato ■ Bruciatore in comodato
Manutenzione accurata ■ Combustibili antismog
■ Consegne programmate.

Basta un colpo di telefono e...



...il signore è servito.



Per informazioni
telefonate al rivenditore più vicino

termo SHELL plan lavora per il caldo di casa

Commissionari e Rivenditori Autorizzati Shell:

TRIESTE - LA NAFTA di G. FURLAN
Via Rio Primario, 2 - Tel. 812.316 - 811.304
TRIESTE - SFERCO ANTONIO
Via A. Valerio, 41 - Tel. 93.936 - 94.590
TRIESTE - GIULIANA PETROLIFERA S.p.A.
Via Di Giarizzole, 43 - Tel. 821.322
GORIZIA - OLIVO & PRIMOZIC - Commissionaria Shell
Via Generale Cascino, 11 - Tel. 27.78
PORDENONE - TONIOLO COMBUSTIBILI S.p.A.
Piazza Don Bosco - Tel. 22.266
UDINE - COLLA MARIO - Commissionaria Shell
Via 4 Novembre, Feletto Umberto - Tel. 68.241
TOLMEZZO - COMBUSTIBILE CACITTI s.r.l.
Piazzale Stazione - Tel. 20.83
TARVISIO - PLAZZOTTA ARCANGELO
Via Alpi Giulie, 20 - Camporosso - Tel. 22.10

E' in corso presso l'Universaltecnica una delle più attese manifestazioni annuali: la

5ª FIERA degli ELETTRODOMESTICI

13 settembre - 9 ottobre 1971
Tutte le «novità 1972» in tema di elettrodomestici, radio, TV, presentate alla grandiosa rassegna europea che si è appena conclusa a Milano, figurano nei tre negozi dell'Universaltecnica a prezzi «vecchi» e ulteriormente ribassati malgrado i continui e generali aumenti dei prezzi in tutti i settori. In questa particolare occasione vengono applicati

sconti del 30, 40, 50, 60%

non solo sull'acquisto di elettrodomestici, ma anche di televisori, radio, autoradio, registratori, nonché di apparecchi per il riscaldamento. Più eloquente di un lungo discorso sarà questo parziale elenco, che la Universaltecnica propone come esempio al giudizio del lettore, precisando che esso rappresenta soltanto un piccolo saggio:

AUTORADIO a transistor	da L.	15.900	
MANGIANASTRI Philips	da »	12.500	
REGISTRATORI National originali giapponesi	da »	24.000	
APPARECCHI RADIO a 6 transistor originali Phonola	»	5.900	
APPARECCHI RADIO a transistor National originali giapponesi	»	6.900	
TELEVISORI portatili 12" REX completamente a transistor, corrente e batteria	»	55.000	
TELEVISORI portatili 12" CGE, Telefunken colorati	»	65.000	
TELEVISORI Voxson 23"	»	65.000	
TELEVISORI portatili CGE 16"	»	77.500	
TELEVISORI Grundig 24" elettronici	»	99.000	
MANGIADISCHI Kosmophon	»	7.900	
REGISTRATORI a nastro originali giapponesi, National, 3 ore di registrazione	»	29.000	
FONOVALIGE Lesa a batterie e a corrente, complete di 3 dischi	L.	19.500	
MUSICASSETTE STEREO 8	»	1.750	
FRIGORIFERI Ignis 140 litri, sbrinamento automatico	»	27.900	
FRIGORIFERI Zoppas 140 lt., sbrinamento automatico	»	27.900	
LAVATRICI elettriche	da »	17.500	
CUCINE Rex, 3 fiamme gas (trigas: città, liquido, metano) con forno e termometro	»	19.000	
CUCINE Triplex, 3 fiamme gas (trigas: città, liquido, metano) con forno, termometro, scaldavivande	»	24.000	
LAVASTOVIGLIE «Stovella» Zoppas, con depuratore incorporato, per 6 persone	»	67.000	
LAVASTOVIGLIE Candy mod. 15 per 5 persone	»	79.000	
ASPIRAPOLVERE Elettroplastica	»	3.900	
ASPIRAPOLVERE Moulinex	L.	5.500	
ASCIUGACAPELLI	da »	1.400	
ARRICCIACAPELLI elettrici	da »	2.250	
MACINACAFFE'	da »	1.500	
PULISCITAPPETI e moquettes meccanico Moulinex	da »	3.150	
FRULLATORI CON MACINACAFFE' Moulinex	da »	3.900	
LUCIDATRICI aspiranti ultrapiatte CGE con corredo 9 spazzole	»	19.900	
LUCIDATRICI aspiranti Hoover, ultrapiatte con corredo 9 spazzole	»	25.900	
TOSTAPANE	»	4.900	
BISTECCHIERE grill Moulinex	»	5.850	
SPREMIAGRUMI elettrici Moulinex	»	5.500	
BILANCE pesapersone	»	3.900	

Per quanto riguarda gli articoli per il riscaldamento funziona, durante questa «Fiera degli elettrodomestici», il reparto specializzato di via Zudecche 1, dove è disponibile una vastissima scelta di caldaie e bruciatori a metano, stufe elettriche, a metano, a gas liquido, stufe catalitiche, termosifoni elettrici spostabili a circolazione d'olio e a sabbia di quarzo, stufe a kerosene, termoventilatori, condizionatori d'aria a doppio ciclo (caldo e freddo). Gli esempi riportati sopra rendono superfluo l'invito a considerare la convenienza di questa operazione.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 **Via Zudecche 1** **Piazza Goldoni 1**

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ACCORDO CONTRO UNA «GUERRA PER ERRORE»

Nuova «linea calda» fra Washington e Mosca

Gli attuali collegamenti saranno integrati con satelliti Maggiore tempestività di comunicazione - Giovedì la firma

Washington, 24

La Casa Bianca ha annunciato ufficialmente oggi che Stati Uniti ed Unione Sovietica hanno stipulato un accordo per impedire che eventuali «incidenti nucleari» sfocino in una guerra. Raggiunto durante i colloqui per la limitazione delle armi strategiche (Salt) — la quinta serie dei quali si è conclusa oggi a Helsinky — il patto verrà firmato giovedì prossimo a Washington anche dal ministro sovietico degli affari esteri Andrei A. Gromiko che si trova già negli Stati Uniti da alcuni giorni per l'assemblea dell'ONU. Anche la «Tass» ha confermato il raggiungimento dell'accordo.

In base ai termini dell'accordo, qualsiasi incidente nucleare eventualmente accaduto in uno dei due paesi — per esempio il lancio involontario di un missile a testata multipla — costituirà oggetto di immediate consultazioni tra i due paesi mediante una nuova «linea calda» da realizzare grazie a un sistema di satellite per telecomunicazione. Il metodo attuale di comunicazioni dirette tra la Casa Bianca e il Cremlino consiste in un collegamento mediante cavi terrestri, e subacquei oltre che una serie di stazioni e di centralini di smistamento collocati in gran parte in Europa.

Con l'aiuto dei satelliti, i contatti tra le due capitali saranno praticamente istantanei, mentre per il momento occorrono diversi minuti. Ciò consentirà la eventuale neutralizzazione degli effetti nocivi di qualsiasi incidente nucleare che potrà dar luogo a un'inchiesta rapida e imparziale sulle cause dell'accaduto.

Secondo il comunicato della Casa Bianca, l'accordo «per ridurre il pericolo di una guerra nucleare» (è questa la definizione ufficiale) si articola in tre punti fondamentali: una dichiarazione di volontà da parte dei due paesi sull'adozione di tutte le iniziative ritenute necessarie da ognuno dei due contro l'impiego accidentale o non autorizzato di armi nucleari; preparativi per un sistema di comunicazioni rapide qualora il pericolo di una guerra nucleare scaturisse sia dagli incidente nucleari sia dall'avvistamento di oggetti non identificati sulle reti di «allarme immediato»; informazioni anticipate relative ai lanci già previsti di alcuni missili.

Il vice addetto stampa della Casa Bianca, Gerald L. Warren ha detto che il documento non è un trattato e non richiede quindi la ratifica del Senato. Egli ha comunque sottolineato che gli Stati Uniti hanno consultato sia gli alleati, sia «i leader» del Congresso. Warren ha anche specificato che non tutti i lanci missilistici saranno preceduti da una notifica tempestiva. Egli ha aggiunto che si farà ricorso a questo sistema soltanto quando un oggetto lanciato oltre i confini nazionali procederà con una traiettoria diretta verso l'altro paese. L'accordo, oltre che da Gromyko verrà firmato dal segretario di stato americano William Rogers nel dipartimento di stato americano.

Dal canto suo la «Tass» ha dato notizia dell'accordo con un comunicato: «Conversazioni tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti — si limita a dire il breve comunicato ufficiale — hanno condotto a un'intesa circa l'adozione di misure da parte di entrambi i paesi allo scopo di prevenire l'uso accidentale o non autorizzato delle armi atomiche che si trovano sotto il loro controllo». *(Ansa)*

SECONDO UN TESTIMONE

CINQUE I MORTI nell'incidente a Gheddafi

Tunisi, 24

Cinque agenti della stradale facenti parte della scorta presidenziale morirono nell'incidente automobilistico in cui è rimasto coinvolto, sabato scorso, il Presidente libico Gheddafi mentre si dirigeva all'aeroporto di Tripoli. Il particolare è stato reso noto da un testimone oculare che ha voluto conservare l'anonimo.

Gli agenti erano in testa al corteo mentre Gheddafi seguiva a bordo di una seconda auto. Improvvisamente i poliziotti si sono trovati di fronte una cisterna uscita da una stradina secondaria. L'urto è stato inevitabile ed i cinque poliziotti sono morti carbonizzati mentre il grosso automezzo esplodeva in fiamme.

A Tripoli si era sparsa la voce che nell'incidente fosse rimasto ferito lo stesso Gheddafi. Le voci si sono però rivelate infondate. Il giorno dopo Gheddafi è stato visto infatti accompagnare all'aeroporto il Presidente del Niger, Hammani Diori. *(Ap)*

PER UN SEGGIO AI COMUNI

Sconfitta nel Lancashire dei conservatori

Londra, 24

Dura sconfitta dei conservatori nelle elezioni svolte a Widnes, nel Lancashire, per designare un seggio vacante alla camera dei Comuni.

Il candidato laburista Gordon Oakes ha conservato il seggio per il suo partito ottenendo 22 mila 880 voti contro i 12.661 del suo oppositore «Tory», David Stanley. Rispetto alle ultime elezioni svoltesi a Widnes, il partito di governo ha perso oltre 7000 voti.

Il primo ministro Edward Heath ha attualmente una maggioranza di 26 seggi ai Comuni. *(Ap)*

MANOVRE COMBINATE di truppe russe e céche

Praga, 24

Truppe cecoslovacche e del «gruppo centrale delle forze sovietiche» (i cui reparti sono dislocati in Cecoslovacchia) hanno compiuto nei giorni scorsi in territorio cecoslovacco esercitazioni «di combattimento e addestramento politico» egli ordini del generale Alexander Mayorov, comandante del gruppo centrale delle forze sovietiche. La zona delle manovre è stata oggi visitata dal Presidente Ludvik Svoboda e dal ministro cecoslovacco della difesa Martin Dzur.

All'inizio della settimana il ministro sovietico della difesa Maresciallo Andrei Grechko è stato in Cecoslovacchia e, in compagnia del generale Mayorov, si è incontrato a Praga col Presidente Svoboda, col primo segretario del partito comunista Gustav Husak e col primo ministro Lubomir Strougal. E' quindi da ritenere che la sua visita sia da mettere in relazione con le manovre oggi annunciate.

Negli ultimi mesi sono state tenute più volte manovre militari in territorio cecoslovacco, anche con la partecipazione di truppe dei paesi confinanti oltre che di quelle sovietiche. *(Ansa)*

A PASSEGGIO NEL PARCO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Belgrado — Tito e Breznev a passeggio nella riserva di caccia di Karadiordievo, dove si sono conclusi i colloqui politici

CON MODERNISSIMI «MIG-23» PILOTATI DAI SOVIETICI

RUSSI IN RICOGNIZIONE SULLE BASI ISRAELIANE?

Tel Aviv smentisce la notizia divulgata da un quotidiano Preoccupazioni per la tregua che favorisce gli egiziani

Tel Aviv, 24

Piloti russi ai comandi dei modernissimi «Mig 23», in grado di volare a 24 mila metri di altezza, avrebbero compiuto missioni di ricognizione sulle posizioni israeliane del Canale di Suez. La notizia è stata divulgata dal quotidiano israeliano «Maarviv» ma ha trovato immediata smentita da parte delle autorità militari di Tel Aviv. Queste ultime affermano, invece, che tali voli possono essere stati effettuati sul territorio egiziano. Gli esperti, infatti, giudicano improbabile che i russi si espongano a tal punto, in prima persona, impiegando materiale coperto ancora da segreto per semplici missioni di ricognizione. A una settimana dallo abbattimento che costò la vita a sette uomini, la situazione sul Canale permane calma ma le dichiarazioni rilasciate da autorevoli esponenti militari di Tel Aviv riecheggiano valutazioni pessimistiche.

Il capo di stato maggiore israeliano, generale Bar Lev, ha dichiarato oggi che la creazione, da parte egiziana, di una «muraglia di missili» sul Canale di Suez non ha pregiudicato «la libertà d'azione aerea» di Israele. In un'intervista alla radio israeliana, il generale Bar Lev ha detto che «questo dispositivo non impedirà ad Israele di mantenere la propria presenza sul Canale né di svolgere una pressione tale sugli egiziani da obbligarli a chiedere una cessazione del fuoco». Per la prima volta, il capo di stato maggiore ha confermato che la aviazione israeliana ha attaccato, sabato scorso, basi egiziane di missili, utilizzando missili aria-terra del tipo «Shrike».

Secondo il generale Bar Lev, «se dovessero riprendere le operazioni militari, esse non si limiterebbero a una lotta fra aerei e missili; la distruzione del dispositivo missilistico egiziano non sarebbe che un aspetto delle attività militari israeliane, certamente un aspetto importante, ma certamente non il solo in tutta una serie di operazioni militari delle quali non si possono fornire i particolari».

Il generale Bar Lev ha infine detto di ritenere che «se la tregua comporta dei vantaggi, comporta anche degli inconvenienti. Essa permette movimenti militari dell'avversario che non possono essere ostacolati dalle forze israeliane e che gli egiziani hanno saputo sfruttare facendo avanzare la loro rete di missili fino alla riva occidentale del Canale. La tregua — ha concluso Bar Lev — ha fatto correre ai nostri soldati rischi inutili».

L'ex capo dell'aviazione israeliana Ezer Weizman, in una intervista pubblicata oggi dal quotidiano israeliano indipendente «Haaretz», ha dichiarato: «Io penso che dovremmo rimuovere la minaccia dei missili sovietici sulle nostre forze del Sinai. Dobbiamo mettere in grado la nostra aviazione di volare e proteggere le nostre forze sul Canale. Il significato di tutto questo è che la guerra dei missili deve essere eliminata».

Lo stesso giornale «Haaretz», in una corrispondenza da Parigi, scrive che il Presidente Sadat starebbe preparando una serie di operazioni militari contro Israele, e soprattutto un bombardamento massiccio di città e obiettivi militari molto all'interno del paese. «Haaretz» cita «fonti diplomatiche occidentali» che basano le loro informazioni su dichiarazioni che il presidente egiziano avrebbe fatto ad alcuni uomini politici che hanno visitato recentemente il Cairo, secondo le quali Sadat avrebbe dichiarato che «la guerra di usura come si è svolta negli anni '69 e '70 è superata... I bombardamenti aerei compiuti dagli apparecchi israeliani hanno convinto i capi militari che anche l'Egitto dovrebbe seguirne l'esempio e sferrare un attacco a sorpresa e massiccio partendo dall'Egitto e la Siria». Tutto ciò, precisa il giornale, avverrebbe se fallissero le pressioni per indurre Israele ad accettare le condizioni egiziane. *(Ansa)*

CLAMOROSO INCIDENTE A MONACO PROVOCATO DA UN ESTREMISTA DI DESTRA

«Questo per la Ostpolitik» e giù uno schiaffo a Brandt

Il giovane, uno studente di 24 anni, è stato bloccato e più tardi rilasciato Rimasto imperturbabile il Cancelliere ha detto: «Lasciatelo, è un fanatico»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Monaco — Il giovane estremista di destra che ha schiaffeggiato il Cancelliere Brandt, sull'auto della polizia subito dopo il fermo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Monaco, 24

Il cancelliere della Germania occidentale Willy Brandt è stato oggi schiaffeggiato, in pubblico da uno studente di estrema destra. Il giovane, a quanto pare voleva così manifestare la sua protesta, per la Ostpolitik del cancelliere. L'incidente è avvenuto di fronte alla sede del comitato organizzatore delle Olimpiadi, dove Brandt aveva presieduto una riunione del consiglio consultivo.

Il capo della polizia di Monaco, Mandred Schreiber, che ha collaborato ad immobilizzare il giovane, ha detto che si tratta di uno studente in scienze politiche di ventiquattro anni di nome Viktor Gisio. Questi una volta si presentò candidato al parlamento dello stato della Baviera, per il partito nazionaldemocratico di destra, NPD. Testimoni oculari hanno riferito che l'aggressore ha gridato qualcosa al cancelliere, rientrato sabato dalla Crimea dove si era incontrato col leader sovietico Breznev. Secondo alcuni, Gisio avrebbe gridato a Brandt di avere venduto la patria all'Est, mentre secondo altri gli avrebbe detto: «Questo è per la politica verso l'Est».

Schreiber e altri funzionari di polizia hanno immediatamente sopraffatto il giovane e gli hanno messo le manette. Il cancelliere, rimasto imperturbabile, ha invitato i funzionari a lasciare andare l'aggressore, dicendo: «Lasciatelo libero. E' soltanto un giovane fanatico». Dopo, con calma, si è acceso un sigaro e con un elicottero ha compiuto una visita alle installazioni dei Giochi olimpici estivi che si terranno l'anno prossimo.

Nonostante la raccomandazione di Brandt, la polizia ha condotto lo studente al comando per interrogarlo. Gisio non è nuovo ad imprese del genere: all'inizio di quest'anno strappò una bandiera della Germania Est, qui a Monaco. Nessuna accusa è stata formulata nei suoi riguardi. A sera il giovane è stato rilasciato.

L'incidente è avvenuto mentre Brandt stava completando una radio-intervista di fronte alla sede del comitato olimpico. Il cancelliere stava stringendo la mano di una donna, quando il giovane si è fatto largo e ha colpito Brandt al volto. La donna è rimasta talmente turbata che è stato necessario aiutarla per farla salire in macchina.

Brandt è stato al centro di critiche sia in parlamento che fuori per l'incontro della settimana scorsa con Breznev. Secondo gli avversari del cancelliere, egli ha svenduto interessi vitali tedeschi ai comunisti senza ottenere alcuna contropartita. Brandt ha difeso la sua Ostpolitik, definendola una necessità per alleggerire la tensione nel centro dell'Europa.

Si ricorda che il predecessore di Brandt, il democristiano Kiesinger, fu vittima di un analogo incidente durante un comizio politico nel 1968 a Berlino Ovest. Fu Beate Klarsfeld, la giornalista francese nata in Germania, che volle in quel modo esprimere la sua protesta per il fatto che Kiesinger, dal 1933 al 1945, fece parte del partito nazista per quel gesto la donna fu condannata a quattro mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

A. P.

DOPO LE ELEZIONI

«No» socialdemocratico alla coalizione danese

Copenaghen, 24

Re Federico di Danimarca ha incaricato il primo ministro Hilmar Baungsgaard di sondare le possibilità di dar vita ad un governo quadripartito di cui facciano parte insieme ai partiti di destra anche i socialdemocratici. Le prospettive che Baungsgaard riesca nel compito sono tuttavia scarse.

L'esito delle elezioni nazionali danesi ha infatti notevolmente ridotto (88-87) la maggioranza di cui disponeva la coalizione governativa formata da social liberali, liberali e conservatori. Una maggioranza in realtà fittizia che potrebbe diventare minoranza se i quattro candidati eletti o da eleggere in Groenlandia e nelle isole Faroe dovessero appoggiare l'opposizione.

La chiave della situazione sembra essere il partito socialdemocratico dell'ex primo ministro Jens Otto Krag. Questi ha escluso però la possibilità che il suo partito entri a far parte insieme a quelli non socialisti del nuovo governo. Vedrò Baungsgaard domani — ha detto — ma la mia risposta ad un'eventuale proposta di quadripartito sarà un definitivo «no». *(Ap)*

IL CRIMINALE ATTENTATO NELL'ULSTER

Belfast: due ragazzi vittime dello scoppio

Una folla ostile ha impedito l'arrivo dei soccorsi Heath difende ai Comuni il ricorso al confino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 24

L'esplosione, avvenuta nel quartiere cattolico di Falls Road, una roccaforte dell'IRA, ha fatto volare il soffitto. L'attentato, che per l'ennesima volta ha spezzato il fragile equilibrio tra la vita e la morte esistente in Irlanda del Nord, ha provocato due vittime: una ragazza di diciotto ani e un ragazzo di diciassette, non ancora identificati. L'ordigno consisteva in una carica di gelignite. Una pattuglia militare che si era diretta in Merrion Street per effettuare il primo sopralluogo è stata circondata da una folla ostile. Un'autoambulanza è stata bloccata e non ha potuto raggiungere immediatamente la casa teatro dell'attentato. Reparti delle forze di sicurezza sono riusciti ad aprire un varco solo dopo qualche tempo.

Un portavoce dell'esercito ha dichiarato che i due ragazzi erano già morti quando sono arrivati i medici. I loro corpi presentavano diverse mutilazioni. Prende consistenza, in tal modo, l'ipotesi secondo la quale l'ordigno era stato posto all'interno dell'appartamento, probabilmente nella cucina.

L'esplosione di Merrion Street è stata soltanto uno degli incidenti accaduti durante la scorsa notte nella capitale e nelle altre città ma non si sono però avute altre vittime. Una stazione di polizia è stata attaccata con armi automatiche e bombe. Poco prima di mezzanotte, alcune pallottole sono state sparate contro una pattuglia che si stava recando ad indagare per un attentato nel centro di Belfast.

A conclusione del dibattito sulla situazione irlandese ai Comuni il premier Heath ha difeso la politica dell'internamento preventivo, criticata dal leader laburista Harold Wilson. Il primo ministro ha affermato che una decisione in tal senso è stata presa dal governo nord irlandse «dopo aver soppesato tutti i fattori, compreso il parere delle forze di sicurezza, e dopo aver consuitato il governo del Regno Unito». Rispondendo ad una domanda circa l'effettiva appartenenza all'IRA degli arrestati, Heath ha affermato che l'IRA in un comunicato ammette l'arresto di 160 suoi affiliati.

U. P. I.

I «VOPOS» BLOCCANO LA CORSA ALL'OVEST DI TRE PERSONE

ANCORA RAFFICHE ED ARRESTI DAVANTI AL MURO DI BERLINO

Proteste del comandante americano e delle autorità civili Ministri di Bonn nell'ex capitale: Pankow alza la voce

Berlino, 24

Due giovani della Germania orientale che volevano rifugiarsi nel settore occidentale, hanno fallito stamane il loro tentativo di fuga attraverso il «muro» di Berlino. La polizia di Berlino Ovest ha precisato che verso le cinque di questa mattina (ora locale) le guardie confinarie della Repubblica democratica tedesca hanno sparato diverse raffiche di armi automatiche su due giovani chec ercavano di passare il «muro» all'altezza del quartiere di Kreuzberg. Secondo alcuni testimoni, i due non sono stati colpiti, ma sono stati arrestati da una pattuglia della polizia tedesco-orientale.

E' questo il secondo incidente avvenuto al «muro» di Berlino in otto ore; ieri sera infatti un berlinese orientale, che era finito sotto il tiro delle guardie confinarie, è stato catturato nel momento in cui stava per passare il muro; non si sa se è stato ferito. Anche domenica sera sono stati uditi, lungo il «muro», alcuni colpi d'arma da fuoco. Un'autoambulanza si è recata poi sul luogo, sicuramente per raccogliere qualcuno che aveva tentato la fuga e che era stato colpito dalle raffiche dei «Vopo».

Il comandante americano di Berlino ha denunciato oggi «lo impiego brutale di armi automatiche in una regione densamente popolata», dopo gli incidenti al «muro», in suo comunicato, il comandante americano precisa che numerosi fori di proiettili sono stati scoperti nel settore occidentale, e che un proiettile ha rotto il vetro di una camera dove dormiva un bimbo di tre anni.

Anche il governo di Berlino Ovest ha diramato una dichiarazione nella quale stigmatizza il comportamento delle guardie confinarie comuniste della Germania Est che «con sconcertante brutalità, ancora una volta hanno ignorato i precetti di umanità... Questi attacchi sono in netto contrasto con gli sforzi per alleggerire la tensione nel cuore dell'Europa».

Atmosfera tesa anche nei rapporti politici. La Germania orientale ha nuovamente protestato per le attività politiche del governo di Bonn a Berlino Ovest, nonostante l'accordo quadripartito su Berlino preveda tale attività. L'occasione è stata offerta da una riunione dei ministri della pubblica istruzione dei vari stati della repubblica federale tedesca. L'agenzia di stampa ADN ha sparato a zero contro la riunione, dopo che nei giorni scorsi non aveva detto nulla per il fatto che esponenti politici di Bonn, fra cui il cancelliere Brandt, erano venuti a Berlino Ovest. Il governo di Berlino ha deplorato la protesta, chiedendosi se si sta tornando ai tempi passati. *(Ansa - Ap)*

IL CELEBRE VIOLONCELLISTA

Finito per Rostropovic l'«esilio in patria»

Mosca, 24

Dopo un anno di «esilio in patria» è stato nuovamente concesso al celebre violoncellista sovietico Mstislav Rostropovic di compiere «tournées» all'estero. Rostropovic partirà nei prossimi giorni per l'Austria e il 7 ottobre prossimo si esibirà davanti al pubblico viennese. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Sposo per la terza volta il premier francese

Bordeaux, 24

Il primo ministro francese Jacques Chaban Delmas si è sposato stamane al municipio di Bordeaux di cui è sindaco, con la signora Micheline Chavelet. Il premier francese, al suo terzo matrimonio, ha 56 anni e la sposa, alla sua seconda esperienza matrimoniale, ne ha quaranta ed ha divorziato recentemente dal primo marito, un noto medico di Parigi. Chaban Delmas ha quattro figli e la sposa due.

Come si ricorderà, la seconda moglie del primo ministro rimase uccisa in un drammatico incidente automobilistico avvenuto nell'agosto del 1970. *(Ap)*

DONNA CON DINAMITE arrestata a Detroit

New York, 24

Una donna armata di pistola e con un sacchetto di plastica pieno di dinamite destinata a far saltare in aria un quadrigetto di linea diretto a New York, è stata catturata oggi all'aeroporto internazionale di Detroit dopo un drammatico inseguimento fra migliaia di persone che affollavano la stazione di partenza. Bloccata infine sul pianerottolo di una scala mobile, la donna ha lanciato contro gli agenti due candelotti di dinamite, la dinamite non è esplosa e gli agenti hanno immobilizzato la donna.

Trasportata di peso negli uffici della polizia aeroportuale, la donna è stata identificata in Barbara Pliskow, di 39 anni, ex docente di psicologia all'università statale del Michigan. «Volevo dare un esempio — ha detto alla polizia prima di chiudersi nel più assoluto mutismo — per esprimere la mia indignazione nei confronti del governo. Ero pronta a morire. Mi dispiace di aver fallito». *(Ansa)*

Nel XVII anniversario della scomparsa di

Italo Rozzo

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

PER SCORAGGIARE ATTACCHI IN VISTA DELLE ELEZIONI

Si intensifica nel Vietnam l'offensiva aerea americana

Distrutte due basi vietcong - Aspra reazione da Pechino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 24

I bombardieri americani, per il terzo giorno consecutivo, hanno colpito posizioni nordvietnamite mentre altri aerei hanno bersagliato due campi base di Hanop, nel Vietnam meridionale, infliggendo gravi perdite al dispositivo militare comunista. L'ultimo attacco aereo all'interno del Vietnam del Nord avvenuto ieri, è stato provocato dal fatto che le batterie contraeree avevano preso di mira due caccia bombardieri americani, in missione contro la pista di rifornimenti di O Ci-min nel Laos. E' stata questa la 62.a incursione di bombardieri americani all'interno del Vietnam del Nord, nell'anno in corso, in base alla cosiddetta reazione protettiva concessa dal presidente Nixon.

L'aviazione americana ha anche intensificato le sue incursioni sulla pista di O Ci-min, che costituisce la principale via di rifornimento per il Vietnam del Sud e la Cambogia, in vista dell'imminente inizio della stagione asciutta, quando i rifornimenti di materiali bellici si fanno più intensi. I monsoni dovrebbero finire verso la fine del mese prossimo e i nordvietnamiti stanno cercando di riparare la pista per l'annuale ammassamento di mezzi e materiale. L'offensiva aerea ha lo scopo di scoraggiare attacchi comunisti in vista delle prossime elezioni del Sud Vietnam.

Nel Vietnam del Sud, l'aviazione tattica americana e gli elicotteri armati americani hanno distrutto due campi base nordvietnamiti, 96 chilometri a nordovest di Saigon e 90 chilometri a sud di Da Nang.

I cacciabombardieri hanno condotto due azioni separate che hanno causato la morte di cinquanta soldati comunisti e praticamente distrutto un centinaio di bunkers e venticinque rampe di missili di fabbricazione sovietica.

Una aspra reazione alle recenti incursioni aeree americane sul Vietnam del Nord è venuta oggi dal ministero degli esteri cinese e dalla stampa, che hanno accusato l'amministrazione Nixon di parlare di «mettere fine alla guerra del Vietnam» mentre in realtà intensifica costantemente la sua «guerra di aggressione».

Riferendosi agli attacchi aerei compiuti dagli americani martedì scorso contro la provincia nord-vietnamita di Quang Binh, il ministero degli esteri ha affermato in una dichiarazione che il governo e il popolo cinese hanno espresso grande indignazione per questo «atto criminale dell'imperialismo USA».

A. P.

FERMO DI DUE EBREI ALLE POSTE DI MOSCA

MESSAGGIO A GOLDA MEIR INTERROTTO DAGLI AGENTI

Lo stavano compilando quando è arrivata la polizia

Mosca, 24

L'aver tentato di inviare un telegramma al primo ministro israeliano, signora Golda Meir, è costato a due ebrei sovietici un «fermo» di alcune ore al quale potrebbe far seguito una vera e propria incriminazione. Secondo quanto hanno riferito fonti ebraiche clandestine, i due ebrei, Leonid Zolotushko, di ventitré anni, e Mikhail Kljachkin di trenta, sarebbero stati «fermati», ieri sera, nel grande salone del telegrafo centrale di Mosca (teatro di precedenti clamorose manifestazioni di protesta organizzate da gruppi di ebrei dissidenti nei mesi scorsi) mentre, seduti a uno dei tavoli, si accingevano a compilare sull'apposito modulo un telegramma indirizzato a Golda Meir.

Le fonti non sono state in grado di riferire il contenuto del telegramma, anche perché i poliziotti hanno sequestrato il modulo e tutte le altre carte trovate addosso ai due ebrei compresi i loro taccuini di indirizzi.

Zolotushko e Kljachkin sono stati condotti in uno degli uffici rionali della polizia e poi interrogati per oltre tre ore. Alle loro domande, i poliziotti avrebbero risposto che l'accusa era di violazione dell'articolo 120 del codice penale della federazione russa che punisce con la reclusione fino a tre anni gli «atti immorali». I due ebrei non sono stati in grado di spiegare sotto che profilo la loro azione possa essere considerata «immorale».

Al termine dell'interrogatorio i due sono stati rilasciati, ma potrebbero venire nuovamente arrestati nel caso se ne decidesse l'incriminazione formale *(Ansa)*

†

Il 24 corr. è mancato allo affetto dei suoi cari

Antonio Kovacic

Ne danno il triste annuncio il figlio EDVINO, il fratello EDVINO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

L'Unione Commercianti della provincia di Trieste esprime il più profondo cordoglio per il decesso del

DOTT.
Stefano Addobbati

Uomo di altissime doti morali ed intellettuali e componente il suo Collegio dei Probiviri.

† Si è spento ieri 24 settembre a Cividale del Friuli serenamente come visse

Fioravante Maccori
Cav. di Vittorio Veneto
cittadino onorario
di Vittorio Veneto
pensionato ACEGAT

Ne danno il triste annuncio i figli MODESTO e GRAZIANO la nuora BIANCA e la nipote NERINA.

I funerali seguiranno oggi dalle porte del Cimitero di S. Anna alle ore 15.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il PRESIDENTE e il CONSIGLIO di AMMINISTRAZONE del Consorzio Centro Triestino per la diagnosi e la cura dei tumori partecipano con sentito cordoglio al lutto del prof. Michele Zanetti, Presidente della Amministrazione della Provincia, per il decesso del padre

DOTT.
Lodovico Zanetti

Il COMMISSARIO, la DIREZIONE e il PERSONALE tutto del Sanatorio Neurologico provinciale si associano al lutto del Presidente della Amministrazione provinciale di Trieste prof. Michele Zanetti per la morte del padre

DOTT.
Lodovico Zanetti

† Serenamente come visse è spirata nella grazia del Signore, la buona e cara.

Violetta Kolman v. Polli

Costernati lo annunciano la cognata DORA, i nipoti DRAGO, SONIA e i parenti tutti.

I funerali dell'Estinta partiranno oggi 25 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

(Servizio Comunale T F., tel. 38608)

L'Ente Autonomo del Porto di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Vecchio

suo apprezzato dipendente.

RINGRAZIAMENTO

MIRANDA e ARGEO in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Arrigo Nicolini

Un grazie particolare all'Associazione Invalidi di Guerra.

Sono trascorsi sei mesi da quando

Anita Goitan
nata Role

ci ha lasciati.

Il marito e i parenti la ricordano, con l'affetto di sempre, anche a coloro che Le vollero bene.

Nel secondo anniversario della tragica morte del loro amatissimo e indimenticabile figlio

CAP.
Sergio Pertout

i genitori Lo ricordano a tutti coloro che lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani domenica 26 settembre alle ore 19 nella Chiesa di S. Luigi.

25 9-65 25-9-71

Nel VI anniversario della scomparsa del nostro caro

Nordio Gon

la moglie, i figli e la nuora Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 10 nella chiesa di Roiano.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giorgio Goruppi

La moglie unitamente alla mamma e ai parenti tutti. Lo ricordano con immutato affetto.

OPERATORI perforatrici meccanografiche su macchine IBM inizio corsi teorico-pratici 11 ottobre. Enenkel via Battisti 22. 52584 G

PROGRAMMATORI sistema IBM prove programmi a Trieste su calcolatore 360/20 inizio corso teorico-pratico 11 ottobre. ENENKEL via Battisti 22. 52580 G

1.o OTTOBRE inizio corsi diurni serali per tutti indirizzi scolastici. Dattilografia, stenografia. Istituto ENENKEL, via Battisti 22, tel. 761989. 52118 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

VOLPINA rossa mesi otto petto bianco e cicatrice da ernia inguinale smarrita dintorni via S. Francesco. Risponde nome Betsy, mancia telefonando n. 763440, oppure 29343. 78156 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 6751 I

APPARTAMENTO ammobiliato camera sala cucina bagno telefono vicino piazza Garibaldi affitto sessantacinquemila al mese. Telefonare 724342. 27738 I

CARLO ALBERTO, signorile 4 stanze salone, affittasi Immobiliare Vesta, Gallina 4, pomeriggio aperto. 150 I

LOCALE mq. 14 affittasi uso ufficio o altro. Tel. 814279 lunedì. 28139 I

LOCALE su piazzale, adatto negozio, rappresentanze con retro per magazzino, ufficio lavoratorio, affittasi. Telefonare 733550 dalle 10 alle 14. 28233 I

LOCALI piccoli anche centrali, affittansi. Tel. 730344. 28333 I

NUOVO bellissimo stanza cucina bagno terrazza acqua riscaldamento centrale, affitta Immobiliare Oriani 2, telefono 767993. 28377 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCANSI appartamenti in affitto vuoti mobiliati indifferente zona. Telefonare 61309. 28335 L

CONIUGI soli cercano affitto 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore zone periferia. Prego scrivere Cassetta 52724 L SPI.

ENTE pubblico cerca affitto uso ufficio preferibilmente zona centrale quattro stanze più salone o cinque stanze riscaldamento centrale. Telefonare 31019 feriali 8-14. 28219 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi di origine. 28369 M

ALLEVAMENTO Visoni Timavo. Premiato Ercole d'Oro 70 per la splendida produzione di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezione a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Costi limitati. Visitateci quanto prima. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 73263. 518 M

TELEVISORE primo secondo canale funzionamento perfetto con garanzia vendesi anche ratealmente, negozio via dell'Istria 13. 78128 M

VENDESI macchina maglieria motorizzata 12x100 Dubied. Telefono 90978, ore 8-12. 28327 M

VENDO trancia elettrica cantiere edile, verricello, demolitori e perforatori. Telefonare 741906 dalle 19 alle 20, giorni feriali. 28231 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

SGOMBERO cantine soffitte appartamenti acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988-815356.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini BOX armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000 poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500 SCARPIERE RECLAME 7.500. SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTILETTO 95.000. Prezzi BASSISSIMI TARABOCCHIA 6, tel. 93840.

CUCINE veri gioielli Mobilificio Ballarin, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 26925 NN

LETTO materasso lana comodino armadio vendesi. Biondi, Toti 14/II. 28359 NN

MOBILI antichi diversi privato vende. tel. 0432 - 80171.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 27088 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043. 27088 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

DISTILLERIA liquori con specialità brevettate in campo nazionale cerca rappresentante introdotto nella provincia di Trieste. Alta provvigione, premi produzione. Scrivere Cassetta n. 41 L, SPI, 38100 Trento. 6732 P

DITTA commerciale viteria e bulloneria cerca rappresentante possibilmente inserito industrie, auto propria, per le zone Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e relative province. Cassetta 2 H SPI 37100 Verona. 6726 P

IMPORTANTE ditta locale operante settore giocattoli ricerca rappresentante con automezzo per visitare vasta clientela zona Friuli. Ottimo guadagno. Personale dipendente è stato avvertito del presente annuncio. Inviare curriculum Cassetta 5555555 P SPI.

PRODUTTORI produttrici anche signore per facile lavoro organizzato in Trieste cercansi ottimo guadagno. Presentarsi 9-12 15-19 oggi e lunedì piazza Garibaldi 10 I piani, sig. Ferrante. 4818 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26. Novità assoluta vendita rateale in 30 mesi senza ipoteca, assicurazione libera, usato per usato: 1750 68, Giulia 1300 70 68 66 64, 1100 R 68 66, 1100 D 64, 2300 S 66, 1500 L 64, Giulia GT 64, IM3 64, Giulietta spyder, Austin A 40 S 64, 125 68, Mini Minor 68, 500 F 66 68. Aperto festivi 10 - 12. 27847 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via Del Bosco n. 20, telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino 17-30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina '70, '68, GT veloce, 1750 '70, 1600 super '67, 1600 GT '65, 1300 super '71, 1300 TI '70, '68, '66, GT junior '70. FIAT 500 '67, '66, 850 berlina '67, 1100 R '67, 124 famigliare '69, 1500 C '65, 2300 S, coupé '66. INNOCENTI Mini Cooper '69. VISITATECI!!! 28003 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri tel. 24593 Tor S. Piero 16 (Roiano) occasioni pagamento 30 mesi minimo anticipo in garanzia Fiat 124 68, 67; 850 65, 67; 500 F 66, 67; Giulia 1300 TI 66; 1600 TI; Mini 68; Renault Major 67; Prinz 4L. Aperto festivi. 27999 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN DE CARLI RAFFAELLO SANZIO 11. Auto Bianchi Primula 69; Fiat 1100 R 67; 850 67; 600 68; 500 67, 68, 70; Fiat 124 68; Simca 1000 70; 1100 68; 850 Spider 67. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE 62, 63, 64, 65, 66. Festivi 9-13. Minimo acconto, contratto 127. 52476 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Fulvia Rally 67; 124 67; 1100 familiare 68; 1100 D 63; 850 65; Sport 68; 500 L 69; F 68; Alfa GT 65, autocarro Alfa 1300 62. Permuto, rateizzo, aperto festivi ore 10-12.

CAMIONCINO 750 cassone aperto, efficiente, acquistiamo. Telefonare 93520, orario ufficio. 129 Q

CARRELLI per imbarcazioni la unica ditta specializzata Derby piazza Scorcola 3, tel. 24574.

CARRELLI per imbarcazioni, collaudi, montaggio ganci, accessori. Derby, piazza Scorcola 3. 78058 Q

20/71



UN "CARATTERE" FATTO PER TE

JULIA ha un carattere speciale, ti piace subito: per il suo delicato aroma, per il suo indovinato bouquet, per il suo perfetto invecchiamento

JULIA
grappa di carattere

CERCO Lancia Fulvia GT o GTE '69 max. 40.000 km. perfetta contanti. Tel. 33492.

CITROEN Dyane 6 1969, Renault R 6 1970, Simca 1501 1967. Occasioni privati vendono. Rivolgersi garage Severo 42. 27656 Q

DINO Fiat coupé 68; 128 4 porte 70; 124 S 69; 1500 C 67; Mini Minor 66; Giulia 1300 TI 66; 500 F 68, vendo permuto rateizzo, Fonderia 6. 78158 Q

INNOCENTI Spider Harat-top 1100 vendo. Telefonare 70538. 27758 Q

OCCASIONI 850 65 67 68; 128 69; NSU 66 67; R 8 63; 1100 familiare 64 vendonsi alle condizioni e ai prezzi più vantaggiosi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q

PRIVATO vende Fiat 128 69 4 porte bianca autoradio causa partenza. Telefonare 817716. 28213 Q

PRIVATO vende Fiat 1500 C in ottime condizioni gomme città e antineve, unico proprietario. Telefonare 731145.

ROULOTTE Laverda Chioccíola 360 T e 124 gancio traino vendonsi occasione. Telef. 74527, Monfalcone. 141 Q

R 16 TS 69 70; R 16 TL 69 70 vendonsi con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento e garanzia presso la concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q

R 75/5 BMW vendesi. Telefono 33893. 2 8365 Q

VENDO 14 bianca unico proprietario. Tel. 744146. 27650 Q

VOLKSWAGEN 1200 efficientissima originale, occasione L. 380 mila permutasi, Artisti 9. 28321 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARONE vendesi osteria con cucina, alcoolici e superalcoolici, licenza, facilitazioni di pagamento. Telefonare 3484. Gorizia. 501 R

LICENZA superalcolici trasferibile cercasi precisare pretese. Cassetta 78130 R SPI.

NEGOZIO abbigliamento avviatissimo periferia, vendo. Cassetta 27652 R SPI.

OSTERIA - cucina centralissima rinnovata erede vende miti pretese. Tel. 768055. 52816 R

PICCOLO albergo ristorante con gestione familiare causa malattia cedo gestione licenze inventario. Telefonare Monfalcone 72409. 140 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI IN VILLE PANORAMA COMPLETO RIPOSO ASSOLUTO ZONA FARO VITTORIA. SALONE TAVERNA O MANSARDA TRE STANZE CUCINA DOPPI SERVIZI ECC. APPARECCHIATURE ELETTRONICHE SPECIALI. PREZZI DI MERCATO, M'TUI. PER VISITA TELEFONARE ALL'IMPRESA G. MAYER 37973. 2785 S

A.A. ZONA Romagna Università eccezionale vista panoramica appartamenti rifiniture signorili tre stanze salone cucina doppi servizi terrazze soffitte box ascensore acqua calda centralizzata pronta consegna vendesi. Telefonare 38827. 28243 S

ACQUISTEREI appartamento Gorizia stanzaletto, soggiorno cucina, accessori. Telefonare 12-14 e 19-21 all'81961, Gorizia 500 S

ACQUISTO magazzino uso deposito qualsiasi altezza 500-1000 mq. o 300-500 mq. con cortile qualsiasi posizione anche da restaurare. Cassetta 28233 S SPI.

APPARTAMENTO viale Ippodromo XIV piano due-tre stanze terrazze soleggiato vista panoramica acqua calda centralizzata pronta consegna vendesi. Telefonare 38827. 28245 S

ATTICO bellissimo perfetto, visita oggi 15-16, Tesa 19 VII, salone 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore 14 milioni. Tel. 767993. 28343 S

BUNGALOW, mansarda o miniappartamento Trieste mare acquisterei o affitterei. Cassetta 27742 S SPI.

CERCO terreno a basso costo per costruire capannone di mq. 500, pagamento contanti. Cassetta 28235 S SPI.

CERCO terreno con progetto approvato per costruire condominio. Cassetta 28237 S SPI.

DUINO appartamenti ultimati zona verde con 6-8 stanze. Telefonare 208251. Visite in cantiere ogni giorno. 4593 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia, Piazza Ponterosso 3, vende S. Pasquale 115, autobus 11, zona verde, finiture accurate, prontingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, posto macchina, cantina, visitabili 16-19, tel. 38102, quota contanti 5.000.000. 83 S

PIANO settimo con terrazza, 3 stanze cucina servizi, vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4, pomeriggio aperto. 28333 S

SISTIANA appartamenti con giardino rifiniture signorili vista mare pronta entrata; altri in costruzione vende Impresa, rivolgersi albergo Alla Lampara. 76664 S

VENDESI o permutasi con casetta appartamento, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, telefonare 750216 19-21. 77930 S

VENDONSI due locali condominio per qualsiasi esercizio, Barbiere via Broletto n. 4. 28281 S

VILLA soleggiata in zona piana (Roiano), 5 stanze cucina bagno gabinetto cantina riscaldamento autonomo giardino, vendesi 15.000.000 Immobiliare VESTA, Gallina 4, pomeriggio aperto. 28333 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq. 58, 150. Impresa PETRA già Bani, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 15-18, giorni festivi 9-12. 27566 S

Z.Z.Z. ZONA Besenghi, via Carpaccio 4. Nel verde e nella quiete priva di traffico veicolare, a pochi minuti dal centro urbano: appartamenti quattro stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, giardino, cantina, parcheggio privato, ogni comfort, finiture lusso. Palazzina sei appartamenti pronto ingresso vende Impresa. Tel. ufficio 95894 ore 17-20. Visite in loco feriali 10-12, festivi 9-12. 28015 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia: informazioni prematrimoniali. Pellicerie 6, Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 6587 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ACQUISTO giornali per bambi-

COLLEZIONISTA canadese minerali prossima partenza interessato stabilire contatto per scambio immediato e futuro. Telefono 758052. 27660 V

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»



Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A. - Zona Industriale, Padova
Filiale di Roma: Via Giovannelli, 12/14 (Largo Ponchielli)

CONCESSIONARI: TRIESTE - Autosalone Catullo s.r.l. - Via Fabio Severo, 34 - Tel. 764409/10